



Comune di Sclafani Bagni
Città Metropolitana di Palermo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 65 DEL 17/10/2025

Oggetto: Approvazione schema di Contratto per l'Affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 9/2010 e ss.mm.ii. alla società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.r.l.

L'anno duemilaventicinque, il giorno diciassette, del mese di ottobre, alle ore 13:05 e seguenti nella sala delle adunanze della sede comunale, si è riunita la Giunta comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il sig. Giuseppe Solazzo nella sua qualità di Sindaco e sono rispettivamente presenti ed assenti i/le Signori/re:

COMPONENTI GIUNTA COMUNALE			Presenti	Assenti
Solazzo	Giuseppe	Sindaco	X	
Capuano	Lucia Maria Fatima	Assessora	X	
Castellana	Giuseppe	Assessore		X
Geraci	Maria Palma	Assessora		X
Leone	Giuseppe	Assessore	X	
TOTALE			3	2

Fra gli assenti sono giustificati i/le Signori/re:

Partecipa il segretario comunale dott. Mario Chimento.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Esaminata l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto: “Approvazione schema di Contratto per l’Affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti ai sensi dell’art.15 della L.R. n. 9/2010 e ss.mm.ii. alla società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.r.l.”;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnico-amministrativa e contabile, espressi sulla stessa;

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione ad oggetto: “Approvazione schema di Contratto per l’Affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti ai sensi dell’art.15 della L.R. n. 9/2010 e ss.mm.ii. alla società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.r.l.”.

Successivamente, con voti favorevoli unanimi, ai sensi dell’articolo 12, comma 2, della L.R. n. 44/1991

DICHIARA

l'immediata esecutività della presente deliberazione.

Comune di Sclafani Bagni

Città Metropolitana di Palermo

Proposta di deliberazione per la Giunta comunale: **“Approvazione schema di Contratto per l’Affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti ai sensi dell’art.15 della L.R. n. 9/2010 e ss.mm.ii. alla società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.r.l.”.**

L’INCARICATO DI ELEVATA QUALIFICAZIONE DEL SETTORE TECNICO

(nominato con determinazione del Sindaco n. 164 del 25 luglio 2025)

Premesso:

- che la SRR Palermo Provincia Est SCPA, quale Ente di Governo dell’Ambito (EGATO) operativo, è l’organo competente per l’affidamento del servizio di igiene ambientale in virtù dell’art. 15 della L.R. n. 9/2010 e ss. mm. ii., dell’art. 14 del D. Lgs. n. 201/2022 e dell’art. 7 del D. Lgs. n. 36/2023;
- che il CdA della SRR Palermo Provincia Est SCPA nella seduta del 25/09/2024:
 - a) ha approvato la Relazione sulla congruità dell’affidamento in house del servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani alla società AMA Rifiuto è Risorsa S.c.a.r.l. redatta dalla SRR Palermo Provincia Est SCPA ai sensi dell’art. 17 del D. Lgs. n. 201/2022 e dell’art. 7 del D. Lgs. n. 36/2023;
 - b) ha dato mandato al Presidente della SRR Palermo Provincia Est SCPA di richiedere ai 15 Comuni interessati all’affidamento in oggetto di porre in essere gli adempimenti per l’assunzione dell’impegno finanziario e per l’effettuazione delle spese previsti dall’art.183 D. Lgs. n. 267/2000 (Prenotazione impegno di spesa) e di provvedere alla pubblicazione degli atti propedeutici all’affidamento sul sito istituzionale della SRR Palermo Provincia Esto SCPA su quello dell’ANAC;
 - c) con determinazione dirigenziale n. 254 del 14/10/2024 questo comune ha provveduto alla prenotazione dell’impegno di spesa e, con successiva determinazione dirigenziale n. 386 del 31/12/2024 è stato assunto formale impegno di spesa a favore della Società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a.r.l, per il servizio di gestione integrata dei rifiuti, per l’esercizio 2025;
- che con Determina della SRR del 23/12/2024 con prot. n. 1726/2024 veniva formalizzato l’affidamento diretto in house della gestione del servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani alla società pubblica “AMA –Rifiuto è Risorsa società consortile a responsabilità limitata”, con sede in Castellana Sicula in via Leone XIII n. 32, iscritta al Registro delle Imprese di Palermo ed Enna con il numero, C.F. e P.IVA 06339050822 ed al R.E.A. con il numero PA-314696 in nome e per conto dei 15 Comuni Soci per un periodo di anni 7 (sette) dal concreto avvio del servizio;
- che per l’affidamento di che trattasi è stato è stato generato il seguente C.I.G: B5109DC7FA;
- che in data 17/06/2025 è stato sottoscritto tra la SRR Palermo Provincia Est SCPA e la società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a.r.l. il contratto normativo, il cui contenuto viene richiamato nel contratto in oggetto;
- il Comune di Sclafani Bagni è Socio della Società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a.r.l. con una quota azionaria di partecipazione al capitale sociale;
- che la Società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c. a r.l. con nota del 01/07/2025, acquisita al protocollo di questo ente al n. 2776 dell’01/07/2025, ha trasmesso lo schema di contratto di servizio per la gestione integrata dei rifiuti per il periodo dal 01/01/2025 al 31/12/2031, che regola il rapporto tra la società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a.r.l. ed il Comune di Sclafani Bagni;

Visti

- il decreto legislativo n. 36/2023 e ss. mm. ii. – Codice dei Contratti Pubblici;
- il decreto legislativo n. 201/2022 – Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- il decreto legislativo n. 175/2016 e ss. mm. ii. – Norme in materia ambientale;
- la L.R. n. 9/2010 e ss. mm. ii. – Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati;
- lo Statuto della SRR Palermo Provincia Est SCPA;
- lo Statuto di AMA-Rifiuto è Risorsa, società consortile a responsabilità limitata;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- l'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;
- la Delibera ARERA n. 385/2023/R/RIF con la quale viene approvato lo schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani;

Ritenuto, pertanto, di dovere approvare lo schema di contratto di servizio per la gestione integrata dei rifiuti per il periodo dal 01/01/2025 al 31/12/2031, che regola il rapporto tra la società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. ed il Comune di Sclafani Bagni;

PROPONE

di approvare l'allegato schema di contratto di servizio per la gestione integrata dei rifiuti per il periodo dal 01/01/2025 al 31/12/2031, che regola il rapporto tra la società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a.r.l. ed il Comune di Sclafani Bagni, composto da n. 28 articoli, che, unitamente al Piano Economico-Finanziario 2024-2025 e al Piano Operativo di Gestione 2025-2031, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

di demandare all'Incaricato di Elevata Qualificazione del settore tecnico l'adozione di ogni altro provvedimento consequenziale;

di dichiarare la deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della legge regionale n. 44/1991.

Sclafani Bagni, 17/10/2025

L'Incaricato di E.Q.
f.to Renato Valenza

Parere di regolarità tecnico-amministrativa: favorevole
L'Incaricato di E. Q. del settore tecnico
f.to Renato Valenza

Parere di regolarità contabile: favorevole
L'Incaricato di E. Q. del settore amministrativo-finanziario
f.to Orazio Giuseppe Granata



COMUNE DI SCLAFANI BAGNI
Città Metropolitana di Palermo



Contratto di Servizio

Gestione Integrata dei Rifiuti

2025-2031



CONTRATTO per l' "Affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti

ai sensi dell' art. 15 della Lr. N. 9/2010 e ss. mm. ii. - Comune di SCLAFANI

BAGNI (Pa) e la Società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l.. - CIG B5109DC7EA.

L' anno *duemilaventicinque*, il giorno () del mese di ,

presso la sede Comunale sita alla Via Umberto I n. 3, del Comune di Sclafani

Bagni (Pa), si sono costituiti in qualità di parti i Signori:

1) **Arch. Renato VALENZA** nato a Petralia Sottana Prov. (Pa) il 07/05/1972

domiciliato per la carica presso la sede del Comune di Sclafani Bagni

(Pa), in qualità di Responsabile del Settore Tecnico del Comune di

Sclafani Bagni (Pa), giusta determina Sindacale n. 171 del 24/07/2024,

che si richiama pur non allegata, intervenuto al presente atto in

rappresentanza del Comune di Sclafani Bagni (Pa) (nel seguito indicato

come "Comune");

2) **Rag. Carmelo NASELIO** nato a Gangi (Pa) il 07/11/1960 domiciliato per

la carica presso la sede Legale ed Amministrativa della Società AMA-

Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l., iscritta al Registro delle Imprese di

Palermo ed Enna con il numero, c.f. e P.IVA 06339050822 ed al R.E.A.

con il numero PA-314696, sita alla Via Leone XIII n. 32 90020 Castel-

lana Siculo (Pa), in qualità di Amministratore Unico, intervenuto al

presente atto in rappresentanza della Società AMA-Rifiuto è Risorsa

S.c.a r.l. (nel seguito indicato come "Gestore").

VISTI

- Lo Statuto della Regione Siciliana;

- Il D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. - Codice dei Contratti Pubblici;

	- Il D. Lgs 201/2022 - Riordino della disciplina dei servizi pubblici	
	locali di rilevanza economica;	
	- Il D. Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii. - Norme in materia ambientale;	
	- Il D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. T.U.E.L.;	
	- La Lr. 9/2010 e ss.mm.ii. - Gestione integrata dei rifiuti e bonifica	
	dei siti inquinati;	
	- il D.P. Reg. n. 531 del 4 luglio 2012, pubblicato sulla Gazzetta	
	Ufficiale della Regione Siciliana del 6 luglio 2012, parte I, n. 27,	
	che approva il Piano di individuazione dei bacini territoriali di	
	dimensione diversa da quella provinciale, prevedendo in via definitiva	
	n. 18 Ambiti territoriali ottimali e che nell'ATO n. 17 Palermo Pro-	
	vincia Est opera la Società per la Regolamentazione Rifiuti Palermo	
	Provincia Est scpa (SRR);	
	- lo Statuto e il Piano d'Ambito della SRR società consortile di capi-	
	tali, costituita per l'esercizio delle funzioni affidate dalla L.R.	
	n.9 del 08/04/2010 e s.m.i., società partecipata da 38 Comuni della	
	Provincia di Palermo (Alia, Alimena, Aliminusa, Altavilla Milicia,	
	Baucina, Blufi, Bompietro, Caccamo, Caltavuturo, Campofelice di Fita-	
	lia, Campofelice di Roccella, Castelbuono, Castellana Sicula, Cefalà	
	Diana, Cefalù, Cerda, Ciminna, Collesano, Gangi, Geraci Siculo, Grat-	
	teri, Isnello, Lascari, Mezzojuso, Montemaggiore Belsito, Petralia So-	
	prana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, Pollina, San Mauro Castel-	
	verde, Sciara, Scillato, Sclafani Bagni, Termini Imerese, Trabia, Val-	
	ledolmo, Ventimiglia di Sicilia, Villafrati) e dalla Città Metropoli-	
	tana di Palermo;	

	- lo Statuto di AMA-Rifiuto è Risorsa, società consortile a totale par-	
	tecipazione pubblica, partecipata dai 15 Comuni ricadenti nell'area	
	dell'ex ARO "Alte Madonie" Società in house providing (Alia, Alimena,	
	Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Si-	
	culo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, San Mauro	
	Castelverde, Scillato, Sclafani Bagni, Valledolmo);	
	- il C.C.N.L. dei Servizi Ambientali;	
	- la Delibera ARERA n° 385/2023/R/RIF con la quale viene approvato lo	
	schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti	
	fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani.	
	CONSIDERATO	
	- che la SRR Palermo Provincia Est SCPA, quale Ente di Governo dell'Am-	
	bito (EGATO) operativo, è l'organo competente per l'affidamento del	
	servizio di igiene ambientale in virtù dell'art. 15 della L.R. 9/2010	
	e ss.mm.ii., dell'art. 14 del D.Lgs. 201/2022 e dell'art. 7 del D.Lgs	
	36/2023;	
	- che il CdA della Srr Palermo Provincia Est SCPA nella seduta del	
	25/09/2024:	
	a) ha approvato la Relazione sulla congruità dell'affidamento in house	
	del servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani alla società	
	AMA- Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. redatta dalla SRR Palermo Provincia	
	Est SCPA ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. 201/2022 e dell'art. 7 del	
	D. Lgs. 36/2023;	
	b) ha dato mandato al Presidente della Srr Palermo Provincia Est SCPA	
	di richiedere ai 15 Comuni interessati all'affidamento in oggetto	

	e di porre in essere gli adempimenti per l'assunzione dell'impegno	
	finanziario e per l'effettuazione delle spese previsti dall'art.183	
	D.Lgs 267/2000 (Prenotazione impegno di spesa) e di provvedere alla	
	pubblicazione degli atti propedeutici all'affidamento sul sito	
	istituzionale della SRR Palermo Provincia Est SCPA su quello	
	dell'ANAC;	
	c) che la SRR Palermo Provincia Est SCPA ha ricevuto dai 15 Enti Soci	
	gli atti determinativi per la prenotazione dell'impegno di spesa	
	attestanti la copertura finanziaria nei rispettivi bilanci degli	
	Enti per l'affidamento di che trattasi, i cui estremi per il Comune	
	di Sclafani Bagni (Pa) sono, Determina Dirigenziale n.254 del	
	14/10/2024;	
	- che con Determina del 23/12/2024 con prot. n. 1726/2024 veniva forma-	
	lizzato l'affidamento diretto in house della gestione del servizio di	
	raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani alla società pubblica "AMA	
	-Rifiuto è Risorsa società consortile a responsabilità limitata", con	
	sede con sede in Castellana Sicula in via Leone XIII n. 32, iscritta	
	al Registro delle Imprese di Palermo ed Enna con il numero, c.f. e	
	P.IVA 06339050822 ed al R.E.A. con il numero PA-314696 in nome e per	
	conto dei 15 Comuni Soci per un periodo di anni 7 (sette) dal concreto	
	avvio del servizio;	
	- che in data 17/06/2025 è stato sottoscritto tra la SRR Palermo Pro-	
	vincia Est scpa (SRR) e la società AMA-Rifiuto è Riorsa scarl (Gestore)	
	il contratto normativo, il cui contenuto viene qui richiamato come	
	parte integrante.	

Viste le sopracitate considerazioni, le parti stabiliscono:

Titolo 1 DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1. Definizioni

Ai fini dell'applicazione delle disposizioni contenute nel presente provvedimento, si applicano le definizioni tratte dalla normativa e dalla regolazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità) *ratione temporis* vigente e le seguenti definizioni:

- d) **Piano Operativo di Gestione 2025-2031** è il documento allegato al contratto di servizio che contiene le specifiche operative, le prescrizioni tecniche per l'erogazione del Servizio affidato;
- e) **Piano Economico Finanziario "PEF 2024-2025"** è il documento allegato al contratto di servizio che contiene il corrispettivo contrattuale;
- f) **Parti** sono il "Comune" e il "gestore" del servizio che sottoscrivono il presente contratto;
- g) **Servizio affidato** è il servizio integrato di gestione, ovvero le singole attività che lo compongono, affidati al gestore ai sensi della normativa *pro tempore* vigente.

Articolo 2. Oggetto e finalità

Con il presente contratto le Parti si impegnano, per la durata dell'affidamento, a svolgere le attività necessarie ad assicurare l'assolvimento degli obblighi di servizio pubblico, nonché l'equilibrio economico-finanziario della gestione secondo criteri di efficienza, promuovendo il progressivo miglioramento dello stato delle infrastrutture e della qualità delle prestazioni erogate agli utenti, in attuazione della normativa vigente.

	Per il raggiungimento della finalità di cui al comma precedente, il "Gestore"	
	si impegna a ottemperare agli obblighi previsti dal presente contratto, tra	
	cui:	
	a) garantire la gestione del Servizio affidato, a fronte del quale per-	
	cepisce il corrispettivo di cui al successivo Articolo 6, in condizioni	
	di efficienza, efficacia ed economicità, promuovendo il miglioramento	
	delle prestazioni erogate, secondo le priorità stabilite dall'Ente	
	territorialmente competente in attuazione della normativa vigente;	
	b) realizzare gli obiettivi previsti nel Piano Industriale, nonché nei	
	Piano Operativo di Gestione 2025-2031 dei singoli Comuni e tutte le	
	attività necessarie a garantire adeguati livelli di qualità agli	
	utenti;	
	c) intervenire nell'ambito delle procedure partecipate, fornendo all'Ente	
	territorialmente competente tutte le informazioni e i dati necessari	
	alle attività di validazione richieste dalla regolazione pro tempore	
	vigente, anche ai fini dell'aggiornamento dei documenti di pianifica-	
	zione;	
	d) adottare tutte le azioni necessarie a mantenere un adeguato grado di	
	affidabilità, chiarezza, coerenza e trasparenza del contratto.	
	Articolo 3 Regime giuridico per la gestione del Servizio affidato	
	Il Gestore provvede all'esercizio del Servizio affidato secondo il modello	
	affidamento a società in house providing, in adempimento alle Determina del	
	23/12/2024 con prot. n. 1726/2024 redatta dal Presidente dell'Ente territo-	
	rialmente competente, nella quale sono riportati i motivi della scelta della	
	forma di gestione e le valutazioni effettuate in conformità alla normativa	

	pro tempore vigente, le quali sono state pubblicate sul sito ANAC per la	
	durata di gg. 60.	
	Articolo 4 Perimetro del Servizio affidato	
	Il Servizio affidato al Gestore mediante il presente contratto è costituito	
	dall'insieme delle seguenti attività:	
	Raccolta, Trasporto Rifiuti Solidi Urbani e spazzamento stradale, così come	
	previsto nel Piano Operativo di Gestione 2025-2031, inoltre viene effettuato	
	il conferimento dei rifiuti Solidi Urbani negli impianti di destino, tramite	
	delega del Comune, ribaltando allo stesso i costi sostenuti.	
	L'esercizio del Servizio affidato si svolge nel territorio comunale del Comune	
	di Sclafani Bagni (Pa).	
	Nel periodo di affidamento 2025-2031 non sono programmate variazioni del	
	perimetro, in termini di perimetro amministrativo e/o numero e/o consistenza	
	delle attività affidate.	
	Articolo 5 Durata dell'affidamento	
	Il presente contratto ha durata di 7 anni e termina in data 31/12/2031.	
	Al fine di garantire il mantenimento delle condizioni di equilibrio economico-	
	finanziario e a tutela della continuità del servizio e della qualità delle	
	prestazioni erogate, la durata dell'affidamento può essere estesa, entro il	
	termine del periodo regolatorio pro tempore vigente e comunque nei limiti	
	previsti dalle norme vigenti, al verificarsi delle seguenti condizioni:	
	a) nuove e ingenti necessità di investimento, anche derivanti da un signifi-	
	cativo incremento della popolazione servita, a seguito di processi di accor-	
	pamento gestionale, riorganizzazione e integrazione dei servizi, anche	
	in ossequio a quanto previsto dall'articolo 3-bis, comma 2-bis, del Decreto-	

	legge n. 138/11;	
	b) mancata corresponsione del valore di subentro da parte del Gestore entrante,	
	nel rispetto della regolazione pro tempore vigente, o in caso di oggettivi e	
	insuperabili ritardi nelle procedure di affidamento;	
	c) nel rispetto delle condizioni stabilite dalla legge, negli eventuali altri	
	casi previsti dalle Parti.	
	Titolo II CORRISPETTIVO DEL GESTORE ED EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO	
	Articolo 6 Corrispettivo contrattuale	
	Il corrispettivo relativo al servizio integrato di gestione dei rifiuti ovvero	
	delle singole attività che lo compongono è determinato secondo il metodo	
	tariffario pro tempore vigente ed è determinato secondo quanto previsto nel	
	Piano Economico Finanziario 2024-2025, Delibera ARERA 363/2021/R/RIF aggiornata,	
	(si allega in copia per costituirne parte integrante e sostanziale	
	Relazione al PEF 2024-2025), l'importo contrattuale annuale, comprendente	
	costi per servizi e smaltimento rifiuti, per il Comune di Sclafani Bagni (Pa)	
	è di €.73.667,04, e di €.7.366,70 per IVA, per un totale di €. 81.033,75.	
	Il corrispettivo spettante al Gestore sarà erogato da parte del Comune di	
	Sclafani Bagni (Pa) entro 45 giorni dall'emissione della fattura da parte del	
	Gestore.	
	Gli estremi del conto corrente "dedicato" per la tracciabilità dei pagamenti	
	ai sensi dell'art. 3 comma 7 della legge n. 136/2010 è il seguente:	
	- istituto bancario: BCC delle Madonie , agenzia/filiale di Castellana	
	Sicula ;	
	- codice IBAN: IT 88 J 08976 43240 000000012874 ;	
	- intestatario del conto: AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. ,	

	CF.06339050822;	
	- dati identificativi delle persone delegate ad operare su predetto conto	
	sono: Carmelo NASELIO nato a Gangi (Pa) il 07/11/1960 , il quale assume	
	tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari e di impeg-	
	inarsi a comunicare con immediatezza ogni eventuale sopravvenuta mo-	
	difica relativa ai dati di conto "dedicato" sopra riportati.	
	Articolo 7 Aggiornamento del corrispettivo contrattuale	
	L'Ente territorialmente competente garantisce per tutta la durata dell'affi-	
	damento la coerenza fra il corrispettivo spettante al Gestore e l'ammontare	
	dei costi riconosciuti dal metodo tariffario pro tempore vigente, assicurando	
	l'adeguamento in sede di approvazione e aggiornamento della predisposi-	
	zione tariffaria ai sensi dalla regolazione vigente.	
	Nel rispetto della normativa vigente, eventuali revisioni del corrispettivo	
	in corso di affidamento possono essere effettuate su iniziativa delle Parti	
	secondo le modalità di cui al successivo articolo 24.	
	Articolo 8 Piano Economico Finanziario di Affidamento	
	Il Piano Economico Finanziario di Affidamento è previsto nel paragrafo 17.0	
	del Piano Operativo di Gestione 2025-2031, nonché nella relazione al PEF 2024-	
	2025 che costituiscono parte integrante e sostanziali del presente contratto	
	[redatto secondo lo schema tipo definito dall'Autorità ai sensi dell'articolo	
	7, comma 1, del Decreto legislativo 201/22 per gli affidamenti assentiti ai	
	sensi delle disposizioni ivi previste] riporta, con cadenza annuale e per	
	l'intero periodo di durata dell'affidamento, l'andamento dei costi di gestione	
	e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa.	
	Il Piano Economico Finanziario di Affidamento si compone del piano tariffario,	

	del conto economico, del rendiconto finanziario e dello stato patrimoniale e	
	deve comprendere almeno i seguenti elementi:	
	a) il programma degli interventi e il piano finanziario degli investimenti	
	necessari per conseguire gli obiettivi del Servizio affidato, anche in coe-	
	renza con gli obiettivi di sviluppo infrastrutturale individuati dalle pro-	
	grammazioni di competenza regionale e nazionale;	
	b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili per	
	l'effettuazione del servizio integrato di gestione, ovvero delle singole at-	
	tività che lo compongono, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni	
	e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;	
	c) le risorse finanziarie necessarie per effettuare il servizio integrato di	
	gestione ovvero delle singole attività che lo compongono.	
	Il Piano Economico Finanziario di Affidamento deve consentire il raggiungi-	
	mento dell'equilibrio economico-finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei	
	principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in	
	relazione agli investimenti programmati e agli obiettivi fissati.	
	Le parti danno atto che alla data odierna non è stato emanato lo schema tipo	
	definito dall'Autorità.	
	Pertanto, per il presente affidamento, in fase di prima applicazione il piano	
	Economico Finanziario di Affidamento corrisponde al PEF validato dall'ETC per	
	il vigente periodo regolatorio nonché per i periodi successivi.	
	Nella fattispecie del presente appalto l'equilibrio economico finanziario deve	
	intendersi come verifica della coerenza tra l'importo sottoposto a tariffa	
	dal Comune e il corrispettivo contrattuale dovuto al gestore.	
	Articolo 9 Aggiornamento del Piano Economico Finanziario di Affidamento	

	Le Parti, con procedura partecipata, aggiornano il Piano Economico Finanziario	
	di Affidamento di cui all'Articolo 8, nel rispetto dei criteri e dei termini	
	stabiliti dall'Autorità e per tutta la durata residua dell'affidamento.	
	Ai fini dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario di Affidamento:	
	a) il Gestore elabora lo schema di aggiornamento del Piano Economico Finan-	
	ziario di Affidamento secondo il metodo tariffario pro tempore vigente e lo	
	trasmette all'Ente Territorialmente Competente;	
	b) l'Ente Territorialmente Competente, fermi restando i necessari profili di	
	terzietà rispetto al Gestore, valida le informazioni e i dati forniti da	
	quest'ultimo - verificandone la completezza, la coerenza e la congruità - e	
	li integra o li modifica secondo criteri funzionali al riconoscimento dei	
	costi efficienti di investimento e di esercizio;	
	c) l'Ente Territorialmente Competente adotta il Piano Economico Finanziario	
	di Affidamento aggiornato, assicurando la coerenza tra i documenti che lo	
	compongono.	
	L'Ente Territorialmente Competente assicura, altresì, che l'aggiornamento del	
	Piano Economico Finanziario di Affidamento effettuato consenta di perseguire	
	l'obiettivo di mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario per tutta	
	la durata residua dell'affidamento, secondo criteri di efficienza, anche in	
	relazione agli investimenti programmati e agli obiettivi fissati.	
	Articolo 10 Istanza di riequilibrio economico-finanziario	
	Qualora durante il periodo regolatorio si verificchino circostanze straordina-	
	rie ed eccezionali, di entità significativa e non previste al momento della	
	formulazione della predisposizione tariffaria, tali da pregiudicare l'equili-	
	brio economico-finanziario, il Gestore presenta all'Ente territorial -	

	mente competente istanza di riequilibrio.	
	L'istanza deve contenere l'esatta indicazione dei presupposti che comportano	
	il venir meno dell'equilibrio economico-finanziario, la sua puntuale quanti-	
	ficazione in termini economici e finanziari, la proposta delle misure di	
	riequilibrio da adottare secondo quanto previsto al successivo Articolo 11,	
	nonché l'esplicitazione delle ragioni per le quali i fattori determinanti lo	
	squilibrio non erano conosciuti o conoscibili al momento della formulazione	
	della predisposizione tariffaria.	
	È obbligo del Gestore comunicare altresì, nell'istanza e in forma dettagliata,	
	tutte le iniziative messe in atto per impedire il verificarsi dei fattori	
	determinanti lo scostamento.	
	Articolo 11 Misure per il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario	
	Le eventuali misure di riequilibrio, una volta esperite le azioni previste	
	dalla regolazione tariffaria pro tempore vigente per il superamento del limite	
	alla crescita annuale delle entrate tariffarie e nel caso in cui le misure di	
	risanamento attivabili (tese alla razionalizzazione dei costi di gestione,	
	all'aumento delle entrate e al contenimento delle uscite) non siano suffi-	
	cienti a preservare i target di qualità stabiliti, comprendono, di norma:	
	a) la revisione degli obiettivi assegnati al Gestore (ove non connessi a	
	specifiche componenti di costo di natura incentivante), comunque garantendo	
	il raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché il soddisfa-	
	cimento della complessiva domanda degli utenti;	
	b) la modifica del perimetro o l'estensione della durata dell'affidamento	
	(ovvero altre modifiche delle clausole contrattuali, in generale), ove ne	
	ricorrano i presupposti previsti dalla normativa vigente e dal presente con-	

	tratto.	
	Laddove nessuna delle misure di cui al comma precedente sia proficuamente	
	attivabile nello specifico contesto considerato, possono essere identificate	
	dalle Parti eventuali ulteriori misure di riequilibrio.	
	Articolo 12 Procedimento per la determinazione e l'approvazione delle misure	
	di riequilibrio	
	L'Ente Territorialmente Competente decide sull'istanza di riequilibrio pre-	
	sentata dal Gestore entro sessanta giorni dalla sua ricezione e trasmette	
	all'Autorità la propria determinazione motivata contenente la proposta di	
	adozione di una o più misure di riequilibrio.	
	L'Autorità verifica la coerenza regolatoria delle misure di riequilibrio de-	
	terminate dall'Ente Territorialmente competente nell'ambito dei procedimenti	
	di propria competenza e nei termini previsti dai medesimi. Ove ricorrano gravi	
	ragioni di necessità e urgenza tali da mettere a rischio la continuità ge-	
	stionale, l'Autorità può disporre misure cautelari.	
	Titolo III QUALITA' E TRASPARENZA DEL SERVIZIO	
	Articolo 13 Obblighi in materia di qualità e trasparenza	
	Al presente contratto è allegata la Carta della qualità del Gestore redatta	
	dal Gestore relativa al Servizio affidato redatta in conformità alla regola-	
	zione pro tempore vigente.	
	Il Gestore svolge il servizio nel rispetto della normativa tecnica vigente e	
	si impegna altresì a garantire, relativamente al Servizio affidato, il ri-	
	spetto degli obblighi di trasparenza previsti dalla regolazione pro tempore	
	vigente, nonché quello dei Criteri Ambientali, minimi e/o premianti previsti	
	nel Piano Operativo di Gestione 2024-2031.	

Titolo IV ULTERIORI OBBLIGHI TRA LE PARTI

Articolo 14 Ulteriori obblighi del Gestore

Il Gestore è obbligato a:

a) conseguire gli obiettivi relativi al Servizio affidato individuati nel Piano Operativo di Gestione 2025-2031;

b) raggiungere i livelli di qualità, efficienza e affidabilità del Servizio affidato da assicurare all'utenza, previsti dalla regolazione dell'Autorità e assunti dal presente contratto;

c) provvedere alla realizzazione degli interventi indicati nel Piano Economico Finanziario di Affidamento, e nell'aggiornamento dello stesso, per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo infrastrutturale in relazione all'intero periodo di affidamento;

d) trasmettere all'Ente Territorialmente Competente le informazioni tecniche, gestionali, economiche, patrimoniali e tariffarie riguardanti tutti gli aspetti del Servizio affidato, sulla base della pertinente normativa e dei provvedimenti dell'Autorità;

e) prestare ogni collaborazione per l'organizzazione e l'attivazione dei sistemi di controllo integrativi che l'Ente territorialmente competente ha facoltà di disporre durante il periodo di affidamento;

f) dare tempestiva comunicazione all'Ente territorialmente competente del verificarsi di eventi che comportino o che facciano prevedere interruzioni dell'erogazione del servizio, nonché assumere ogni iniziativa per l'eliminazione delle criticità in parola, in conformità con le prescrizioni del medesimo Ente Territorialmente Competente;

g) restituire agli Enti Soci, alla scadenza dell'affidamento, tutti i beni

	strumentali al servizio avuti in uso in condizioni di efficienza ed in buono	
	stato di conservazione;	
	h) prestare le garanzie assicurative previste dal presente contratto;	
	i) pagare le penali e dare esecuzione alle sanzioni;	
	J) attuare le modalità di rendicontazione delle attività di gestione previste	
	dalla normativa vigente;	
	K) proseguire nella gestione del servizio fino al subentro del nuovo Gestore,	
	secondo quanto previsto dalla regolazione dell'Autorità e dal presente con-	
	tratto;	
	l) rispettare gli obblighi di comunicazione previsti dalla normativa vigente,	
	dalla regolazione dell'Autorità e dal presente contratto.	
	m) ottemperare alla normativa in materia di sicurezza dell'ambiente di lavoro	
	di cui al D. Lgs 81/2008 e ss.mm.ii..	
	Titolo V DISCIPLINA DEI CONTROLLI	
	Articolo 15 Obblighi del Gestore	
	Il Gestore predispose con cadenza annuale una relazione contenente dati e	
	informazioni concernenti l'assolvimento degli obblighi contenuti nel presente	
	contratto di servizio.	
	Il Gestore si impegna a consentire, in ogni momento, l'accesso ai luoghi,	
	opere e impianti, o alla documentazione in proprio possesso attinenti ai	
	servizi oggetto del presente contratto, ai fini dello svolgimento dei control-	
	li di cui all'Articolo 16.	
	Il Gestore dovrà inoltre assicurare la verificabilità delle informazioni e	
	dei dati registrati e conservare in modo aggiornato ed accessibile la docu-	
	mentazione necessaria per un periodo non inferiore a anni 5 successivi a	

	quello della registrazione.	
	Il Gestore provvede annualmente a redigere e aggiornare l'inventario dei beni	
	strumentali relativi allo svolgimento delle attività oggetto del presente	
	contratto, distinto almeno nelle seguenti sezioni:	
	- beni strumentali di sua proprietà con la specificazione di quelli acquisiti	
	dal gestore uscente;	
	- beni strumentali di terzi.	
	Articolo 16 Programma di controlli	
	L'Ente territorialmente competente predispone annualmente, ai sensi delle	
	disposizioni dell'articolo 28 del Decreto Legislativo 201/22, il programma di	
	controlli finalizzato alla verifica del corretto svolgimento delle prestazioni	
	affidate, tenendo conto della tipologia di attività, dell'estensione territo-	
	riale di riferimento e dell'utenza a cui i servizi sono destinati.	
	Il programma di controlli individua l'oggetto e le modalità di svolgimento	
	dei controlli. Rientra nell'ambito dei controlli anche la verifica dei dati	
	registrati e comunicati dal Gestore all'Autorità e all'Ente territorialmente	
	competente anche nell'ambito dell'attuazione della regolazione pro tempore	
	vigente.	
	Nell'ambito dei controlli l'Ente territorialmente competente verifica la piena	
	rispondenza tra i beni strumentali e loro pertinenze, necessari per lo svol-	
	gimento del servizio.	
	Il programma di controlli individua l'eventuale soggetto terzo incaricato di	
	svolgere le attività di controllo per conto dell'Ente territorialmente compe-	
	tente.	
	Articolo 17 Modalità di esecuzione delle attività di controllo	

	L'Ente territorialmente competente effettua le attività di controllo sulla	
	corretta esecuzione e il rispetto del presente contratto da parte del Gestore	
	in coerenza con il programma di cui all'Articolo 16.	
	Titolo VI PENALI E SANZIONI	
	Articolo 18 Penali	
	In caso di inosservanza delle disposizioni previste nel presente contratto,	
	ovvero di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali o di compor-	
	tamento suscettibile di pregiudicare la continuità e la qualità dei servizi	
	erogati ed il raggiungimento degli obiettivi previsti dal presente contratto,	
	il Gestore provvede a rimuovere le cause di inadempimento nel più breve tempo	
	possibile.	
	Alle inadempienze del Gestore di cui al precedente comma potranno essere	
	applicate le seguenti penali, fatte salve quelle previste dalla regolazione	
	pro tempore vigente:	
	computo degli eventuali servizi non resi e rimborso degli stessi.	
	In caso di mancato raggiungimento da parte del Gestore degli obblighi e	
	standard di qualità previsti dal presente contratto, ivi compresi gli obblighi	
	e standard aggiuntivi rispetto alla regolazione pro tempore vigente, si pos-	
	sono applicare al Gestore medesimo, previa verifica in ordine alle cause e	
	alle correlate responsabilità, specifiche penali, i cui valori massimi e	
	minimi sono raccordati con quelli previsti dalla regolazione pro tempore	
	vigente per violazione degli standard corrispondenti.	
	L'Ente territorialmente competente comunica all'Autorità le penali applicate	
	al Gestore ai sensi del precedente comma, per le successive determinazioni di	
	competenza.	

	Articolo 19 Sanzioni	
	L'Ente territorialmente competente è tenuto a segnalare all'Autorità, dandone	
	comunicazione al Gestore, i casi di violazione delle disposizioni recate dalla	
	regolazione settoriale per i sequiti sanzionatori di competenza.	
	Articolo 20 Condizioni di risoluzione	
	Fatte salve le condizioni di risoluzione previste dalla normativa vigente, le	
	Parti disciplinano espressamente le condizioni di risoluzione per grave ina-	
	dempimento contrattuale, prevedendo espressamente le ipotesi di inadempimento	
	oggetto delle clausole risolutive espresse ai sensi dell'articolo 1456 del	
	Codice civile, nonché le modalità e i termini per l'intimazione ad adempiere	
	secondo la previsione dell'articolo 1454 del Codice civile.	
	Titolo VII CESSAZIONE E SUBENTRO	
	Articolo 21 Procedura di subentro e corresponsione del valore di rimborso al	
	Gestore uscente	
	L'Ente territorialmente competente è tenuto ad avviare la procedura di un	
	eventuale nuovo affidamento diretto in house della gestione del servizio di	
	raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani o individuazione del nuovo Gestore	
	(qualora le amministrazioni non intendano avvalersi di un nuovo affidamento	
	in house), almeno dodici mesi prima della scadenza naturale del contratto e,	
	nel caso di cessazione anticipata, entro tre mesi dall'avvenuta cessazione.	
	Il Gestore è tenuto a mettere a disposizione tempestivamente i dati e le in-	
	formazioni prodromiche alle successive procedure di affidamento ai sensi della	
	normativa vigente.	
	Ai fini di cui al comma precedente, anche sulla base dell'inventario dei beni	
	strumentali predisposto dal Gestore, l'Ente territorialmente competente veri-	

	fica la piena rispondenza tra i beni strumentali e loro pertinenze, necessari	
	per la prosecuzione del servizio e quelli da trasferire al Gestore entrante.	
	L'Ente territorialmente competente dispone l'affidamento al Gestore entrante	
	entro i sei mesi antecedenti la data di scadenza dell'affidamento previgente,	
	comunicando all'Autorità le informazioni relative all'avvenuta cessazione e	
	al nuovo affidatario.	
	L'Ente territorialmente competente individua, con propria deliberazione, il	
	valore di subentro in base ai criteri stabiliti dalla regolazione pro tempore	
	vigente, prevedendone l'obbligo di corresponsione da parte del Gestore en-	
	trante entro il novantesimo giorno antecedente all'avvio del nuovo affida-	
	mento. A tal fine, il Gestore uscente trasmette all'Ente territorialmente	
	competente le informazioni e i dati necessari entro i sei mesi antecedenti	
	alla data di scadenza dell'affidamento; l'Ente territorialmente competente	
	delibera entro i successivi sessanta giorni e trasmette all'Autorità la pro-	
	pria determinazione per la sua verifica di coerenza regolatoria nell'ambito	
	dei procedimenti di competenza.	
	A seguito del pagamento del valore di subentro, il Gestore uscente cede al	
	Gestore subentrante tutti i beni strumentali e le loro pertinenze necessari	
	per la prosecuzione del servizio, come individuati dalla ricognizione effet-	
	tuata d'intesa con l'Ente territorialmente competente sulla base dei documenti	
	contabili. In alternativa al pagamento, in tutto o in parte, del valore di	
	subentro, il Gestore entrante può subentrare nelle obbligazioni del gestore	
	uscente alle condizioni e nei limiti previsti dalle norme vigenti, con rife-	
	rimento anche al disposto dell'art. 1406 del codice civile.	
	Ai sensi di quanto disposto dalla normativa di settore, il personale che	

	precedentemente all'affidamento del servizio risulti alle dipendenze del Ge-	
	store uscente, ove ne ricorrano i presupposti e tenendo conto anche della	
	disciplina del rapporto di lavoro applicabile in base al modello organizzativo	
	prescelto nonché a seguito di valutazioni di sostenibilità ed efficienza	
	rimesse all'Ente territorialmente competente, può essere soggetto al passaggio	
	diretto ed immediato al nuovo Gestore del Servizio affidato.	
	In tal caso nello svolgimento del servizio in appalto, saranno utilizzate le	
	unità di personale soggacenti a clausole sociali ex art. 19 Lr 9/2010, ex	
	Accordo Quadro sottoscritto dall'Assessore Regionale dell'Energia e Servizi	
	di Pubblica Utilità e le Parti Sociali il 06/08/2013 in ordine all'utilizzo	
	del personale ed ex art 6. CCNL Utilitalia.	
	L'Assemblea dei Soci della Srr del 28/09/2015 ha approvato la ripartizione	
	del personale presso gli ARO, deliberando di fatto la congruità tra il numero	
	delle risorse umane della Dotazione organica e della Dotazione organica della	
	Srr e organizzazione degli uffici con il numero complessivo delle risorse	
	umane individuate dai singoli Piani d'Intervento.	
	In virtu' di tale ripartizione, per le unità di personale in capo ai Comuni	
	ex ARO Alte Madonie, Alia e Scillato, si è proceduto al passaggio, con cessione	
	del contratto ex art. 1406 c.c., dai vecchi Gestori alla Srr Palermo Provincia	
	Est ed il successivo passaggio, ex art. 1406 c.c., ai nuovi gestori del	
	servizio.	
	In caso di mancato pagamento del valore di subentro, come determinato dall'Ente	
	territorialmente competente, nel termine indicato, il Gestore uscente prosegue	
	nella gestione del servizio fino al subentro del nuovo Gestore, limitatamente	
	alle attività ordinarie, fatti salvi gli investimenti improcrastinabili	

	individuati dall'Ente territorialmente competente unitamente agli strumenti	
	per il recupero dei correlati costi; ove perduri il mancato pagamento del	
	valore di subentro, sono immediatamente escusse le garanzie prestate dal	
	Gestore entrante al momento della sottoscrizione del contratto.	
	In caso di inosservanza delle previsioni di cui ai precedenti commi ad opera	
	di una delle Parti, trovano applicazione le penali previste nel Contratto	
	Quadro.	
	Articolo 22 Trattamento del personale	
	Nello svolgimento del servizio sarà utilizzato:	
	a) prioritariamente tutto il personale sia amministrativo che operativo	
	in forza alla Srr individuato secondo le modalità previste dall'art.	
	19 commi 6 e 7 della Lr 9/2010;	
	b) secondariamente il personale individuato dalla disposizione dell'art.	
	202 comma 6 del D. Lgs 152/2006.	
	Il Gestore entrante garantisce l'applicazione al personale, non dipendente da	
	amministrazioni pubbliche, del contratto collettivo nazionale di lavoro del	
	settore dell'igiene ambientale, stipulato dalle Organizzazioni Sindacali com-	
	parativamente più rappresentative, anche in conformità a quanto previsto dalla	
	normativa in materia attualmente vigente.	
	Titolo VIII DISPOSIZIONI FINALI	
	Articolo 23 Assicurazioni	
	Il Gestore è tenuto a sottoscrivere le polizze assicurative per	
	a) Responsabilità Civile verso Terzi, fino al massimale di € 2.000.000,00,	
	per i centri di raccolta di seguito elencati:	
	- Alia - C/da Bordone snc	

	- Alimena - Via Stazzone snc	
	- Caltavuturo - C/da Rinzino snc	
	- Castellana Sicula - C/da Passo l'Abate snc	
	- Gangi - C/da Pascovaglio snc	
	- Geraci Siculo - Via del Milite Ignoto snc	
	- Petralia Sottana - C/da Testa di Cane	
	- Polizzi Generosa - C/da San Pietro -	
	- San Muaro Castelverde - C/da Piano Noce snc	
	- Scillato - C/da Lavanca snc	
	- Sciafani Bagni - C/da Milardo snc	
	- Valledolmo - Via Enrico Berlinguer n. 20.	
	b) RCA e CVT fino al massimale di €. 10.000.000,00;	
	c) Polizza infortuni Conducente;	
	d) Assicurazione contro i danni da calamità naturali ed eventi catastrofali	
	di cui al D.L. 31 marzo 2025 n.39.	
	Articolo 24 Modalità di aggiornamento e modifica del contratto	
	Il presente contratto è automaticamente modificato al verificarsi delle se-	
	guenti condizioni che modificano e/o integrano le modalità di esecuzione del	
	Servizio affidato e/o degli obblighi che gravano su una o entrambe le Parti,	
	in particolare al sopravvenire di:	
	- disposizioni legislative nazionali e/o regionali e regolamentari;	
	- provvedimenti di regolazione dell'Autorità;	
	- provvedimenti di pianificazione e di programmazione, comunque denomi-	
	nati, approvati dagli enti competenti ai sensi di legge; - modifiche program-	
	mate indicate nel presente contratto.	

	Ferma restando la preventiva verifica delle condizioni di ammissibilità delle	
	modifiche in corso di esecuzione del contratto previste dalle norme di legge	
	e dai provvedimenti regolatori ratione temporis vigenti, è ammessa la modifica	
	del Servizio affidato su impulso delle Parti o di una sola di esse.	
	Le Parti indicano le modalità di aggiornamento del presente contratto al	
	verificarsi delle condizioni di cui al comma 24.2.	
	Articolo 25 Allegati	
	Le Parti considerano i documenti allegati, di seguito elencati, quali parte	
	integrante - formale e sostanziale - del presente contratto:	
	a) Deliberazione Del Comune con cui si dava mandato all'Ente territorialmente	
	competente di attivare le procedure per l'affidamento diretto in house della	
	gestione del servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani alla	
	società pubblica "AMA -Rifiuto è Risorsa società consortile a responsabilità	
	limitata";	
	b) Deliberazione dell'Ente territorialmente competente prot. n. 1726/2024, in	
	cui veniva formalizzato l'affidamento diretto in house della gestione del	
	servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani alla società pubblica	
	"AMA -Rifiuto è Risorsa società consortile a responsabilità limitata";	
	c) Carta della qualità del servizio oggetto di affidamento, disponibile sul	
	sito del gestore all'indirizzo https://amarifiutoerisorsa.trasparenzari-	
	fiuti.it/argomento-rt/carta-qualita-servizio-rt/ ;	
	d) Piano Operativo di Gestione 2025-2031;	
	e) Piano Economico Finanziario di Affidamento allegato al Piano Operativo di	
	Gestione 2025-2031.	
	Articolo 26 Rinvio al contratto normativo	

	Per quanto non previsto nel presente contratto attuativo si rinvia al Contratto	
	normativo.	
	Articolo 27 Rinvio alla normativa	
	Per tutti gli aspetti non disciplinati dal presente Contratto attuativo e dal	
	Contratto normativo si rinvia alle seguenti disposizioni normative:	
	- Normativa in materia di contabilità dello Stato;	
	- Normative in materia di appalti pubblici di forniture e servizi;	
	- Normative in materia ambientale e di sicurezza;	
	- Normativa UNI di riferimento per quanto riguarda le attrezzature e i mezzi	
	utilizzati per la esecuzione	
	di tutti i servizi di cui al presente contratto;	
	- Codice Civile e Codice di Procedura Civile.	
	Articolo 28 Foro Competente	
	Per tutte le controversie inerenti e/o comunque connesse al presente Contratto	
	attuativo e alle loro validità, interpretazioni ed esecuzione sarà esclusiva-	
	mente investito il Foro Competente di Termini Imerese (Pa).	
	FIRME	
	Arch. Renato VALENZA	
	COMUNE DI SCIAFANI BAGNI (Pa)	
	Rag. Carmelo NASELLO	
	AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l.	



Comune di Sclafani Bagni
Città Metropolitana di Palermo

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 4 DEL 30 GENNAIO 2024

Oggetto: Conferma volontà di dare indicazione alla SRR di attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della propria società “AMA Rifiuto è Risorsa” scarl, ai sensi dell’art. 14, comma 1, lett. c), del decreto legislativo n. 201/2022.

L’anno duemilaventiquattro e questo giorno trenta, del mese di gennaio, alle ore 18:16 e seguenti nella sala delle adunanze consiliari della sede comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 23 gennaio 2024, protocollo n. 0334, si è riunito il Consiglio comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente rag. Giuseppe Leone.

Dei consiglieri comunali sono presenti n. 6 e assenti sebbene invitati n. 3 come segue:

N.	COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	LEONE	GIUSEPPE	X	
2	CHIMENTO	SALVATORE	X	
3	SCIRA	FRANCA		X
4	DI CARLO	SALVATORE	X	
5	GERACI	MARIA ANTONELLA	X	
6	DI CARLO	ANTONINO		X
7	MASTROGIOVANNI TASCA	ALESSANDRA		X
8	CASTELLANA	GIUSEPPE	X	
9	DI CARLO	LUIGI	X	
TOTALE			6	3

Presente il sindaco Giuseppe Solazzo.

Con l’assistenza del segretario comunale dott. Mario Chimento, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, invita i convocati a deliberare sull’oggetto sopraindicato.

In continuazione di seduta, Consiglieri presenti n. 6 su 9 in carica - Assenti: Scira Franca, Di Carlo Antonino e Mastrogiovanni Tasca Alessandra.

Oggetto: “Conferma volontà di dare indicazione alla SRR di attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della propria società “AMA Rifiuto è Risorsa” scarl, ai sensi dell’art. 14, comma 1, lett. c), del decreto legislativo n. 201/2022”.

Il Presidente annuncia il 4° punto all’o.d.g. ad oggetto: **“Conferma volontà di dare indicazione alla SRR di attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della propria società “AMA Rifiuto è Risorsa” scarl, ai sensi dell’art. 14, comma 1, lett. c), del decreto legislativo n. 201/2022”.**

Relazona il Segretario comunale.

Terminata la relazione, nella considerazione che nessuno chiede di intervenire, alla costante e vigile presenza degli scrutatori nominati ad inizio seduta, pone la proposta ai voti per alzata di mano, con il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 6 - Consiglieri favorevoli n. 6

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta di deliberazione;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile, espressi sulla stessa;

Visto il parere favorevole del Revisore dei conti (verbale n. 1 del 29/01/2024) assunto al protocollo n. 0407 del 29/01/2024;

Visto l’esito della votazione sopra riportato;

Visto il testo coordinato delle LL. RR. relative all’O.EE.LL. della Regione Sicilia;

DELIBERA

di approvare, come approva, integralmente la proposta avente ad oggetto: **“Conferma volontà di dare indicazione alla SRR di attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della propria società “AMA Rifiuto è Risorsa” scarl, ai sensi dell’art. 14, comma 1, lett. c), del decreto legislativo n. 201/2022”.**

Con separata votazione, alla costante e vigile presenza degli scrutatori nominati ad inizio seduta, **(FAVOREVOLI: UNANIMITÀ)** ne viene dichiarata l’immediata esecutività.

Comune di Sclafani Bagni

Città Metropolitana di Palermo

Proposta di deliberazione per il Consiglio comunale ad oggetto: **“Conferma volontà di dare indicazione alla SRR di attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della propria società “AMA Rifiuto è Risorsa” scarl, ai sensi dell’art. 14, comma 1, lett. c), del decreto legislativo n. 201/2022”.**

L'INCARICATO DI ELEVATA QUALIFICAZIONE DEL SETTORE TECNICO

(nominato con determinazione del Sindaco n. 211 del 26 luglio 2023)

Premesso che:

- giusta atto Rep. N. 1/248, Racc. n. 898 del notaio dott. Stefano Puglisi è stata costituita la società consortile in house denominata “AMA Rifiuto è Risorsa” s.c.a.r.l., con lo scopo di gestire i rifiuti solidi urbani di competenza dei comuni di Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Sclafani Bagni, Valledolmo, rientranti nell’allora Ambito territoriale ottimale n. 17, Palermo provincia est. Società, a totale capitale pubblico, senza fine di lucro ma con scopo mutualistico;
- giusta atto Rep. N. 2.385 Raccolta n.1.743 del notaio dott. Stefano Puglisi è stato disposto l’ampliamento della compagine sociale di “AMA Rifiuto è Risorsa” s.c.a.r.l., con l’ammissione, come soci, dei Comuni di Alia e Scillato;
- con determina del Responsabile dell’Ufficio ARO n. 1 del 10/02/2017, veniva affidato alla Società “AMA Rifiuto è Risorsa” s.c.a.r.l. il servizio di spazzamento, raccolta e trasporto RSU nel territorio dei Comuni Soci dell’ARO “Alte Madonie”;
- con verbale di assemblea straordinaria della società “AMA Rifiuto è Risorsa” s.c.a.r.l. del 19/09/2022, redatto dal Notaio Stefano Puglisi Repertorio n. 8946 Raccolta n. 6609 è stata prorogata la durata della Società sino alla data del 31/12/2033;
- l’affidamento del servizio dell’ARO “Alte Madonie” alla Società “AMA Rifiuto è Risorsa” s.c.a.r.l. scade il 31/03/2024;
- in tale data scade il contratto di servizio stipulato tra questo Comune e la Società “AMA Rifiuto è Risorsa” s.c.a.r.l. e che occorre provvedere ad un nuovo affidamento settennale;
- è scaduta la convenzione tra i comuni per l’”ARO ” Alte Madonie”;

Considerato che si rende necessario richiedere alla “SRR Palermo Provincia Est” s.c.p.a. di procedere ad espletare tutti i necessari adempimenti al fine di provvedere all’affidamento alla società in *house providing*;

Visto il D. Lgs. n. 201/2022 e ss.mm.ii. *“Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”* che ha previsto il riordino dei servizi di rilevanza economica e profondamente modificato l’approccio e la gestione da parte degli Enti locali;

Visti in particolare gli articoli 3, 4, 10 e 12 che prevedono:

- 3) “I servizi di interesse economico generale di livello locale rispondono alle esigenze delle comunità di riferimento e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti, nel rispetto dei principini sussidiarietà e proporzionalità.... Nell’organizzazione e nella erogazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale è assicurata la centralità del cittadino e dell’utente, anche favorendo forme di partecipazione attiva.”;
- 4) “Le disposizioni del presente decreto si applicano a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, integrano le normative di settore e, in caso di contrasto, prevalgono su di esse, nel rispetto del diritto dell’Unione Europea e salvo che non siano previste nel presente decreto specifiche norme di salvaguardia e prevalenza della disciplina di settore”;
- 10) *“Gli enti locali, nell’ambito delle rispettive competenze, possono istituire servizi di interesse economico generale di livello locale diversi da quelli già previsti dalla legge, che ritengono*

necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali. I servizi sono istituiti in esito ad apposita istruttoria, sulla base di un effettivo confronto tra le diverse soluzioni possibili, da cui risulti che la prestazione dei servizi da parte delle imprese liberamente operanti nel mercato o da parte di cittadini, singoli e associati, è inidonea a garantire il soddisfacimento dei bisogni delle comunità locali. La deliberazione di istituzione del servizio dà conto degli esiti dell'istruttoria”;

- 12) Nei casi in cui risulti necessaria l'istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l'ente locale verifica se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato, dandone adeguatamente conto nella deliberazione di cui all'art. 10 comma 5, nella quale sono indicate le eventuali compensazioni economiche”;

Visti, altresì, gli articoli 14 e 17 del medesimo decreto legislativo n. 201/2022 che:

- all'art. 14 prevede: “l'ente locale e gli altri enti competenti, nell'ipotesi in cui ritengono che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore.... mediante una delle seguenti modalità di gestione:

- a) ... affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica...;
- b) affidamento a società mista...;
- c) affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17;
- d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all'art. 114 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo n.267 del2000. Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui al presente comma, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30. Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni.

all'art. 17 prevede che: “Gli enti locali e gli altri enti competenti possono affidare i servizi di interesse economico generale di livello locale a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n.175 del2016. Nel caso di affidamenti in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, fatto salvo il divieto di artificioso frazionamento delle prestazioni, gli enti locali e gli altri enti competenti adottano la deliberazione di affidamento del servizio sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30.

- Il contratto di servizio è stipulato decorsi sessanta giorni dall'avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'articolo 31, comma 2, della deliberazione di affidamento alla società in house sul sito dell'ANAC. La disposizione di cui al presente comma si applica a tutte le ipotesi di affidamento senza procedura a evidenza pubblica di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, compresi gli affidamenti nei settori di cui agli articoli 32 e 35. Per i servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione di cui al comma 2 e' allegato un piano economico-finanziario che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento, da aggiornare ogni triennio. Tale piano deve essere asseverato da un istituto di credito o da una società di servizi iscritta all'albo degli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n.385, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n.1966, o da revisori legali ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39. L'ente locale procede all'analisi periodica e all'eventuale razionalizzazione previste dall'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016, dando conto, nel provvedimento di cui al comma 1 del medesimo articolo 20, delle ragioni che, sul piano economico e della qualità dei servizi, giustificano il mantenimento dell'affidamento del servizio a società in house, anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione...”;

Considerato altresì l'onere di motivazione rafforzato con riferimento agli affidamenti in house, che è attualmente previsto dall'art. 7, comma 2, d.lgs. n. 36/2023, già contemplato dall'art. 192, comma 2 del previgente Codice dei contratti pubblici;

Ritenuto ed evidenziato che:

- la società in house “AMA Rifiuto è Risorsa” s.c.a.r.l. gestisce, da anni, nel territorio del nostro Comune il servizio pubblico locale, di rilevanza economica, relativa al ciclo di raccolta dei rifiuti, raggiungendo buoni livelli qualitativi e maturando un'esperienza pluriennale nella gestione del servizio, basata sui principi di efficienza ed efficacia e riuscendo a mantenere il costo del servizio al di sotto della media Regionale;
- tra l'altro, i benefici per la collettività derivanti dal mancato ricorso al mercato, possono essere, certamente, individuati nella valorizzazione degli investimenti, derivanti dalla pregressa gestione del servizio in house in reti, impianti e altre dotazioni strumentali essenziali per l'erogazione dei servizi, con riferimento ai quali non è possibile acquisire una eguale disponibilità da parte di soggetti privati, senza un ulteriore esborso economico;
- parimenti significativo è il riferimento alla tutela dell'ambiente, atteso che una gestione interamente pubblica in house può garantire il conseguimento di più ambiziosi obiettivi di sostenibilità ambientale nella gestione dei servizi, stabilendosi ad esempio che tutte le eccedenze di gestione siano destinate in via esclusiva a dette finalità;
- inoltre l'attuale gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani, ha permesso di ottenere buoni risultati, relativamente all'incremento della percentuale di raccolta differenziata, con riduzione dei costi di smaltimento;

Considerato che la SRR quale Ente di Governo dell'Ambito (EGATO) operativo è l'organo competente preposto all'affidamento del servizio di igiene ambientale in virtù dell'art. 15 della L.R. n. 9/2010 e ss.mm.ii., dell'art. 14 del D. Lgs. n. 201/2022 e dell'art. 7 del D. Lgs. n. 36/2023;

Considerato che si sono svolti ripetuti incontri per affrontare la problematica della gestione integrata del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti urbani tra i Sindaci dei Comuni di Alia, Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Scillato, Sclafani Bagni, Valledolmo, tutti soci della società “AMA Rifiuto è Risorsa” s.c.a.r.l. e tutti ricompresi nell'ATO n. 17 Palermo Provincia Est;

Considerato che a seguito dei suddetti incontri i Sindaci dei sopracitati Comuni hanno concordato pienamente ed univocamente la volontà di voler dare indicazione alla SRR di volersi continuare ad avvalere della propria società “AMA Rifiuto è Risorsa” s.c.a.r.l. e pertanto, così come previsto dal comma 1 lettera c) dell’art. 14 del D. Lgs. n. 201/2022 di attivare le procedure per l’affidamento in house nei confronti della suddetta società, nei limiti fissati dal diritto dell’Unione europea, secondo le modalità previste dall’art. 17 del medesimo decreto legislativo, in quanto, per le ragioni sopra indicate, si ritiene che “l’affidamento *in house*” rappresenti comunque la scelta più idonea e conveniente per la collettività, sotto il profilo dell’efficienza, dell’efficacia e dell’economicità.

Considerato, altresì, che è volontà dell’Amministrazione comunale di voler dare indicazione alla SRR di attivare le procedure per l’affidamento in house nei confronti della suddetta società, così come previsto dal comma 1 lettera c) dell’art. 14 del D. Lgs. n. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell’Unione europea, secondo le modalità previste dall’art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della propria società “AMA Rifiuto è Risorsa” s.c.a.r.l.;

Ritenuto di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione di tutti gli adempimenti connessi e conseguenti al fine di dare indicazione alla SRR ad attivare le procedure per l’affidamento in house nei confronti della suddetta società, così come previsto dal comma 1 lettera c) dell’art. 14 del D. Lgs. n. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell’Unione europea, secondo le modalità previste dall’art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della propria società “AMA Rifiuto è Risorsa” s.c.a.r.l.;

Visti:

- il decreto legislativo n. 36/2023 - Codice dei contratti pubblici;
- il decreto legislativo n. 201/2022 - Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- il decreto legislativo n. 175/2016 – Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica;
- il decreto legislativo n. 152/2006 – Norme in materia ambientale;
- il decreto legislativo n. 267/2000;
- la legge regionale n. 9/2010 - Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati;
- il D.P.Reg. n. 531 del 4 luglio 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del 6 luglio 2012, parte I, n. 27, che approva il Piano di individuazione dei bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, prevedendo in via definitiva n. 18 Ambiti territoriali ottimali e che questo Comune è ricompreso nell’ATO n. 17 Palermo Provincia Est in cui opera la Società per la Regolamentazione Rifiuti Palermo Provincia Est s.c.p.a. (SRR);
- lo Statuto e il Piano d’Ambito della “SRR Palermo Provincia Est” s.c.p.a.;
- lo Statuto della società “AMA Rifiuto è Risorsa” s.c.a.r.l. di cui questo Comune è socio e detiene l’1,063% di capitale;
- lo Statuto comunale;
- la Delibera ARERA n. 385/2023/R/RIF con la quale viene approvato lo schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani;
- l’O.R.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

PROPONE

di confermare la volontà di questo Comune di voler dare indicazione alla SRR di attivare le procedure per l’affidamento *in house* nei confronti della propria società “AMA Rifiuto è Risorsa” s.c.a.r.l., così come previsto dal comma 1 lettera c) dell’art. 14 del D. Lgs. n. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell’Unione europea, secondo le modalità previste dall’art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della suddetta propria società;

di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione di tutti gli adempimenti connessi e conseguenti al fine di dare indicazione alla SRR ad attivare le procedure per l’affidamento in house nei confronti della

suddetta società, così come previsto dal comma 1 lettera c) dell'art. 14 del D. Lgs. n. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della propria società "AMA Rifiuto è Risorsa" s.c.a.r.l.;

di dichiarare la deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n. 44/1991, stante l'urgenza di provvedere in merito.

Sclafani Bagni, 22/01/2024

L'Incaricato di E. Q.
f.to Renato Valenza

Parere di regolarità tecnico-amministrativa: favorevole
L'Incaricato di E. Q. del settore tecnico
f.to Renato Valenza

Parere di regolarità contabile: favorevole
L'Incaricato di E. Q. del settore amministrativo-finanziario
f.to Orazio Giuseppe Granata



Firmato digitalmente da:

Di Mauro Angelo

Firmato il 29/01/2024 08:15

Seriale Certificato: 3176476

Valido dal 11/01/2024 al 11/01/2027

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Comune di Sclafani Bagni

Città Metropolitana di Palermo

Parere n. 01 del 29/01/2024

Oggetto: Parere sulla proposta di deliberazione per il Consiglio comunale ad oggetto: **“Conferma volontà di dare indicazione alla SRR di attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della propria società “AMA Rifiuto è Risorsa” scarl, ai sensi dell’art. 14, comma 1, lett. c), del decreto legislativo n. 201/2022”**.

L'anno 2024, il giorno 29 del mese di Gennaio, L'Organo di Revisione, ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs N. 267/2000, nella persona del Dott. Di Mauro Angelo, nominato con delibera consiliare n. 42 del 28-11-2022, ricevuta per mail in data 23/01/2024 la proposta di cui in oggetto, procedendo da remoto e sulla base della documentazione ricevuta per mail dall'incaricato di Elevata Qualificazione del Settore Tecnico Arch. Renato Valenza, al fine di esprimere il proprio parere sulla “Proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale ad oggetto: **“Conferma volontà di dare indicazione alla SRR di attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della propria società “AMA Rifiuto è Risorsa” scarl, ai sensi dell’art. 14, comma 1, lett. c), del decreto legislativo n. 201/2022”**.

Esaminata la sopracitata proposta di deliberazione;

Preso atto dei chiarimenti in merito a quanto sottoindicato:

- atto Rep. N. 1/248, Racc. n. 898 del notaio dott. Stefano Puglisi è stata costituita la società consortile in house denominata “AMA Rifiuto è Risorsa” s.c.a.r.l., con lo scopo di gestire i rifiuti solidi urbani di competenza dei comuni di Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Sclafani Bagni, Valledolmo, rientranti nell'allora Ambito territoriale ottimale n. 17, Palermo provincia est. Società, a totale capitale pubblico, senza fine di lucro ma con scopo mutualistico;
- atto Rep. N. 2.385 Raccolta n.1.743 del notaio dott. Stefano Puglisi è stato disposto l'ampliamento della compagine sociale di “AMA Rifiuto è Risorsa” s.c.a.r.l., con l'ammissione, come soci, dei Comuni di Alia e Scillato;
- determina del Responsabile dell'Ufficio ARO n. 1 del 10/02/2017, veniva affidato alla Società “AMA Rifiuto è Risorsa” s.c.a.r.l. il servizio di spazzamento, raccolta e trasporto RSU nel territorio dei Comuni Soci dell'ARO “Alte Madonie”;
- verbale di assemblea straordinaria della società “AMA Rifiuto è Risorsa” s.c.a.r.l. del 19/09/2022, redatto dal Notaio Stefano Puglisi Repertorio n. 8946 Raccolta n. 6609 è stata prorogata la durata della Società sino alla data del 31/12/2033;
- l'affidamento del servizio dell'ARO “Alte Madonie” alla Società “AMA Rifiuto è Risorsa” s.c.a.r.l. scade il 31/03/2024;
- in tale data scade il contratto di servizio stipulato tra questo Comune e la Società “AMA Rifiuto è Risorsa” s.c.a.r.l. e che occorre provvedere ad un nuovo affidamento settennale;
- è scaduta la convenzione tra i comuni per l'ARO “Alte Madonie”;

Visto il D. Lgs. n. 201/2022 e ss.mm.ii. *“Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”*;

Visti in particolare e prendendo atto degli articoli 3, 4, 10 e 12 che prevedono:

- 3) “I servizi di interesse economico generale di livello locale rispondono alle esigenze delle comunità di riferimento e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti, nel rispetto dei principini sussidiarietà e proporzionalità.... Nell'organizzazione e nella erogazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale è assicurata la centralità del cittadino e dell'utente, anche favorendo forme di partecipazione attiva.”;
- 4) “Le disposizioni del presente decreto si applicano a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, integrano le normative di settore e, in caso di contrasto,

- COMUNE DI SCLAFANI BAGNI (PA) - - 2024-02-02 - 0000488

prevalgono su di esse, nel rispetto del diritto dell'Unione Europea e salvo che non siano previste nel presente decreto specifiche norme di salvaguardia e prevalenza della disciplina di settore”;

- 10) *“Gli enti locali, nell’ambito delle rispettive competenze, possono istituire servizi di interesse economico generale di livello locale diversi da quelli già previsti dalla legge, che ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali. I servizi sono istituiti in esito ad apposita istruttoria, sulla base di un effettivo confronto tra le diverse soluzioni possibili, da cui risulti che la prestazione dei servizi da parte delle imprese liberamente operanti nel mercato o da parte di cittadini, singoli e associati, è inidonea a garantire il soddisfacimento dei bisogni delle comunità locali. La deliberazione di istituzione del servizio dà conto degli esiti dell’istruttoria”;*

- 12) *Nei casi in cui risulti necessaria l’istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l’ente locale verifica se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l’imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato, dandone adeguatamente conto nella deliberazione di cui all’art. 10 comma 5, nella quale sono indicate le eventuali compensazioni economiche”;*

Visti, altresì, gli articoli 14 e 17 del medesimo decreto legislativo n. 201/2022 che:

- all’art. 14 prevede: *“l’ente locale e gli altri enti competenti, nell’ipotesi in cui ritengono che il perseguimento dell’interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore.... mediante una delle seguenti modalità di gestione:*

- *a)... affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica...;*
- *b) affidamento a società mista...;*
- *c) affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell’Unione europea, secondo le modalità previste dall’art. 17;*
- *d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all’art. 114 del testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo n.267 del2000. Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l’ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l’ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l’ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui al presente comma, l’ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all’articolo 30. Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell’avvio della procedura di affidamento del servizio, in un’apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell’Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni.*

all’art. 17 prevede che: *“Gli enti locali e gli altri enti competenti possono affidare i servizi di interesse economico generale di livello locale a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n.175 del2016. Nel caso di affidamenti in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, fatto salvo il divieto di artificioso frazionamento delle prestazioni, gli enti locali e gli altri enti competenti adottano la deliberazione di affidamento del servizio sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un’efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all’impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell’ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in*

house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30.

- Il contratto di servizio è stipulato decorsi sessanta giorni dall'avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'articolo 31, comma 2, della deliberazione di affidamento alla società in house sul sito dell'ANAC. La disposizione di cui al presente comma si applica a tutte le ipotesi di affidamento senza procedura a evidenza pubblica di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, compresi gli affidamenti nei settori di cui agli articoli 32 e 35. Per i servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione di cui al comma 2 e' allegato un piano economico-finanziario che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento, da aggiornare ogni triennio. Tale piano deve essere asseverato da un istituto di credito o da una società di servizi iscritta all'albo degli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n.385, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n.1966, o da revisori legali ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.L'ente locale procede all'analisi periodica e all'eventuale razionalizzazione previste dall'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016, dando conto, nel provvedimento di cui al comma 1 del medesimo articolo 20, delle ragioni che, sul piano economico e della qualità dei servizi, giustificano il mantenimento dell'affidamento del servizio a società in house, anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione...”;

Considerato altresì l'onere di motivazione rafforzato con riferimento agli affidamenti in house, che è attualmente previsto dall'art. 7, comma 2, d.lgs. n. 36/2023, già contemplato dall'art. 192, comma 2 del previgente Codice dei contratti pubblici;

Preso atto che:

- la società in house “AMA Rifiuto è Risorsa” s.c.a.r.l. gestisce, da anni, nel territorio del Comune di Sclafani Bagni il servizio pubblico locale, di rilevanza economica, relativa al ciclo di raccolta dei rifiuti, raggiungendo buoni livelli qualitativi e maturando un'esperienza pluriennale nella gestione del servizio, basata sui principi di efficienza ed efficacia e riuscendo a mantenere il costo del servizio al di sotto della media Regionale;
- tra l'altro, i benefici per la collettività derivanti dal mancato ricorso al mercato, possono essere, certamente, individuati nella valorizzazione degli investimenti, derivanti dalla pregressa gestione del servizio in house in reti, impianti e altre dotazioni strumentali essenziali per l'erogazione dei servizi, con riferimento ai quali non è possibile acquisire una eguale disponibilità da parte di soggetti privati, senza un ulteriore esborso economico;
- parimenti significativo è il riferimento alla tutela dell'ambiente, atteso che una gestione interamente pubblica in house può garantire il conseguimento di più ambiziosi obiettivi di sostenibilità ambientale nella gestione dei servizi, stabilendosi ad esempio che tutte le eccedenze di gestione siano destinate in via esclusiva a dette finalità;
- inoltre l'attuale gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani, ha permesso di ottenere buoni risultati, relativamente all'incremento della percentuale di raccolta differenziata, con riduzione dei costi di smaltimento;

Dato atto che la SRR quale Ente di Governo dell'Ambito (EGATO) operativo è l'organo competente preposto all'affidamento del servizio di igiene ambientale in virtù dell'art. 15 della L.R. n. 9/2010 e ss.mm.ii., dell'art. 14 del D. Lgs. n. 201/2022 e dell'art. 7 del D. Lgs. n. 36/2023;

Avuto presente che si sono svolti ripetuti incontri per affrontare la problematica della gestione integrata del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti urbani tra i Sindaci dei Comuni di Alia, Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Scillato, Sclafani Bagni, Valledolmo, tutti soci della società “AMA Rifiuto è Risorsa” s.c.a.r.l. e tutti ricompresi nell'ATO n. 17 Palermo Provincia Est; e che a seguito dei suddetti incontri i Sindaci dei sopracitati Comuni hanno concordato pienamente ed univocamente la volontà di voler dare indicazione alla SRR di continuare ad avvalersi della propria società “AMA Rifiuto è Risorsa” s.c.a.r.l. e pertanto, così come

previsto dal comma 1 lettera c) dell'art. 14 del D. Lgs. n. 201/2022 di attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della suddetta società, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo, in quanto, per le ragioni sopra indicate, si ritiene che "l'affidamento *in house*" rappresenti comunque la scelta più idonea e conveniente per la collettività, sotto il profilo dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità.

Avuto presente, altresì, che è volontà dell'Amministrazione comunale di voler dare indicazione alla SRR di attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della suddetta società, così come previsto dal comma 1 lettera c) dell'art. 14 del D. Lgs. n. 201/2022 nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo per poter continuare ad avvalersi della propria società "AMA Rifiuto è Risorsa" s.c.a.r.l.;

Visti:

- lo Statuto ed il regolamento di contabilità dell'Ente;
- il decreto legislativo n. 36/2023 - Codice dei contratti pubblici;
- il decreto legislativo n. 201/2022 - Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- il decreto legislativo n. 175/2016 – Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica;
- il decreto legislativo n. 152/2006 – Norme in materia ambientale;
- il decreto legislativo n. 267/2000;
- la legge regionale n. 9/2010 - Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati;
- il D.P.Reg. n. 531 del 4 luglio 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del 6 luglio 2012, parte I, n. 27, che approva il Piano di individuazione dei bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, prevedendo in via definitiva n. 18 Ambiti territoriali ottimali e che questo Comune è ricompreso nell'ATO n. 17 Palermo Provincia Est in cui opera la Società per la Regolamentazione Rifiuti Palermo Provincia Est s.c.p.a. (SRR);
- lo Statuto e il Piano d'Ambito della "SRR Palermo Provincia Est" s.c.p.a.;
- lo Statuto della società "AMA Rifiuto è Risorsa" s.c.a.r.l. di cui questo Comune è socio e detiene l'1,063% di capitale;
- lo Statuto comunale;
- la Delibera ARERA n. 385/2023/R/RIF con la quale viene approvato lo schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani;
- l'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;
- il parere favorevole preventivo di regolarità tecnico – amministrativa dell'incaricato di E.Q del Settore tecnico Arch. Renato Valenza, e il parere favorevole di regolarità contabile rilasciato dall'incaricato di E.Q del Settore Amministrativo-Finanziario Orazio Giuseppe Granata;

Ritenuto che sussistono le condizioni della congruità economica e della vantaggiosità della soluzione proposta di affidamento in house providing per poter procedere all'affidamento diretto in house ai sensi del D. Lgs. 36/2023 e nel rispetto delle previsioni del D. Lgs. 175/2016, Esprime in ordine alla proposta sopraindicata e per quanto di competenza, il proprio parere favorevole ai sensi dell'art. 239 del TUEL 267/2000 e ss. mm.

L'Organo di revisione termina i lavori, dopo lettura, conferma e decide di firmarlo digitalmente quale parere reso.

Pedara, 29 /01 /2024

Il Revisore dei conti
Dott. Angelo Di Mauro

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Presidente del Consiglio
f.to Giuseppe Leone**

**Il Consigliere anziano
f.to Salvatore Chimento**

**Il Segretario comunale
f.to Mario Chimento**

PUBBLICAZIONE ALBO PRETORIO

Affissa all'albo pretorio il ____/____/____.

**Il Messo comunale
(_____)**

Defissa all'albo pretorio il ____/____/____.

**Il Messo comunale
(_____)**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del Messo comunale incaricato della tenuta dell'albo pretorio, si certifica l'avvenuta pubblicazione come sopra indicata.

Sclafani Bagni, ____/____/____

**Il Segretario comunale
(_____)**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Vista la superiore deliberazione, si attesta che la medesima è divenuta esecutiva il 30/01/2024:

X perché dichiarata immediatamente esecutiva.

- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Sclafani Bagni, 30/01/2024

**Il Segretario comunale
f.to Mario Chimento**

DETERMINA DEL PRESIDENTE A SEGUITO DELLA DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 25/09/2024 PER L’AFFIDAMENTO DIRETTO *IN HOUSE* DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI SOLIDI URBANI PER 15 COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO SRR PALERMO PROVINCIA EST ALLA SOCIETÀ PUBBLICA AMA RIFIUTI È RISORSA SCARL

Visti:

- il D.Lgs. 36/2023 e sss.mm.ii. – Codice dei contratti pubblici;
- il D.Lgs. 201/2022 – Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- il D.Lgs. 175/2016 – Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica;
- il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – Norme in materia ambientale;
- il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. – T.U.E.L.;
- la L.R.9/2010 e ss.mm.ii. – Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati;
- il D.P.Reg. n. 531 del 4 luglio 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del 6 luglio 2012, parte I, n. 27, che approva il Piano di individuazione dei bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, prevedendo in via definitiva n. 18 Ambiti territoriali ottimali e che nell’ATO n. 17 Palermo Provincia Est opera la Società per la Regolamentazione Rifiuti Palermo Provincia Est scpa (SRR);
- lo Statuto e il Piano d’Ambito della SRR società consortile di capitali, costituita per l’esercizio delle funzioni affidate dalla L.R. n.9 del 08/04/2010 e s.m.i., società partecipata da 38 Comuni della Provincia di Palermo (Alia, Alimena, Aliminusa, Altavilla Milicia, Baucina, Blufi, Bompietro, Caccamo, Caltavuturo, Campofelice di Fitalia, Campofelice di Roccella, Castelbuono, Castellana Sicula, Cefalà Diana, Cefalù, Cerda, Ciminna, Collesano, Gangi, Geraci Siculo, Gratteri, Isnello, Lascari, Mezzojuso, Montemaggiore Belsito, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, Pollina, San Mauro Castelverde, Sciara, Scillato, Sclafani Bagni, Termini Imerese, Trabia, Valledolmo, Ventimiglia di Sicilia, Villafrati) e dalla Città Metropolitana di Palermo;
- il C.C.N.L.Utilitalia ex Federambiente
- la Delibera ARERA n° 385/2023/R/RIF con la quale viene approvato lo schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani;

S.R.R. PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A

Piazza 25 Aprile, 1
90018 Termini Imerese (PA)
P.IVA 06258150827
Rea n. 309030

*pec: srrpalermoprovinciaest@legalmail.it
tel 091 6198851*

Tenuto conto:

- che la Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione dei Rifiuti (SRR) è la società consortile di capitali costituita per l'esercizio delle funzioni affidate dalla L.R. n. 9 del 08/04/2010 e s.m.i.;
- che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 9/2010, la SRR, salvo quanto previsto dal comma 2 ter dell'art.5, esercita le funzioni previste dagli artt. 200, 202 e 203 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.
- che la SRR, quale Ente di Governo dell'Ambito (EGATO) operativo, è l'organo competente per l'affidamento del servizio di igiene ambientale in virtù dell'art. 15 della L.R. 9/2010 e ss.mm.ii., dell'art. 14 del D.Lgs. 201/2022 e dell'art. 7 del D.Lgs 36/2023;

Considerato

- che riguardo alla procedura per l'individuazione di un nuovo gestore nel territorio della SRR Palermo Provincia Est non si è proceduto all'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti ad un unico gestore a cui affidare anche gli impianti, come previsto dall'art. 15 della L.R. n.9/2010, ma in parte la SRR ed in parte gli ARO hanno proceduto ad affidare soltanto il servizio nei segmenti riguardanti spazzamento, raccolta e trasporto;

Preso atto

- dell'atto di affidamento alla società AMA Rifiuto è Risorsa scarl, di cui alla Determina Dirigenziale n°1 del 10/02/2017, da parte del Comune di Gangi – Ufficio ARO, quale Comune capofila dei Comuni di Alia, Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Scillato, Sclafani Bagni, Valledolmo, in virtù della Convenzione tra i suddetti Comuni dell'A.R.O. "AL-TE MADONIE" per la costituzione di una associazione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati;
- che l'affidamento alla società AMA Rifiuto è Risorsa scarl è scaduto il 31/03/2024 e che pertanto è necessario procedere ad un nuovo affidamento;
- che prima di procedere all'affidamento in house alla società AMA Rifiuto è Risorsa scarl, la SRR ha provveduto in data 10/07/2024 a dismettere le quote di partecipazione alla stessa, giusto

S.R.R. PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A

Piazza 25 Aprile, 1
90018 Termini Imerese (PA)
P.IVA 06258150827
Rea n. 309030

*pec: srrpalermostprovinciaest@legalmail.it
tel 091 6198851*

Atto notarile Rep n.2588 Raccolta n. 1860 dello studio Notai Associati RICOLO, BONOMO, PUGLISI, DI VITALE, CIMINO, FONTANA con sede in Palermo, in quanto il comma 2 dell'articolo 6 del D.Lgs. 201/2022 prevede che *“al fine di garantire il rispetto del principio di cui al comma 1, gli enti di governo dell'ambito o le Autorità specificamente istituite per la regolazione e il controllo dei servizi pubblici locali non possono direttamente o indirettamente partecipare a soggetti incaricati della gestione del servizio. Non si considerano partecipate indirettamente le società formate o partecipate dagli enti locali ricompresi nell'ambito”*;

- che alla data odierna i soci di “AMA – Rifiuto è Risorsa società consortile a responsabilità limitata”, con sede in Castellana Sicula in via Leone XIII n. 32, iscritta al Registro delle Imprese di Palermo con il numero, c.f. e P.IVA 06339050822 ed al R.E.A. con il numero PA-31469 (di seguito, la Società AMA scarl), detentori del 100% della partecipazione, sono i seguenti:

- COMUNE di ALIA
- COMUNE di ALIMENA
- COMUNE di BLUFI
- COMUNE di BOMPIETRO
- COMUNE di CALTAVUTURO
- COMUNE di CASTELLA SICULA
- COMUNE di GANGI
- COMUNE di GERACI SICULO
- COMUNE di PETRALIA SOPRANA
- COMUNE di PETRALIA SOTTANA
- COMUNE di POLIZZI GENEROSA
- COMUNE di SAN MAURO CASTELVERDE
- COMUNE di SCILLATO
- COMUNE di SCLAFANI BAGNI
- COMUNE di VALLEDOLMO

- che in data 30/07/2024 la società AMA Rifiuto è Risorsa scarl ha trasmesso alla SRR il Piano industriale per l'affidamento del servizio per il periodo 2024-2031 e con allegate le delibere dei Consigli comunali dei 15 Comuni soci con le quali gli stessi hanno deliberato la volontà di voler dare indicazione alla SRR di volersi continuare ad avvalere per lo svolgimento del servizio della propria società AMA Rifiuto è Risorsa scarl e pertanto, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.lgs. 201/2022 di attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti

S.R.R. PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A

Piazza 25 Aprile, 1
90018 Termini Imerese (PA)
P.IVA 06258150827
Rea n. 309030

*pec: srrpalermoprovinciaest@legalmail.it
tel 091 6198851*

della suddetta società, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo;

- che in data 20/09/2024 la società AMA Rifiuto è Risorsa scarl ha trasmesso ulteriori informazioni integrative esplicative del Piano industriale e la Relazione di asseverazione del Piano da parte del Revisore dei Conti, come previsto al comma 4 dell'art 17 del D.lgs. 201/2022;
- che attualmente la società AMA Rifiuto è Risorsa scarl assicura la continuità nell'erogazione del servizio in virtù delle proroghe tecniche prodotte dai Comuni Soci nella qualità di affidatari del servizio quale ex ARO Alte Madonie;
- che è stata predisposta la Relazione sulla congruità dell'affidamento in house del servizio di raccolta e Trasporto rifiuti solidi urbani alla società AMA RIFIUTO È RISORSA SCARL, redatta ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. 201/2022 e dell'art. 7 del D. Lgs. 36/2023, dalla quale si evince la presenza di tutti i presupposti di opportunità e convenienza per l'affidamento *de quo* senza ricorrere a soluzioni di mercato;
- che il CdA in data 25/09/2024 ha approvato la Relazione sulla congruità dell'affidamento in house del servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani alla società AMA RIFIUTO È RISORSA SCARL redatta dalla SRR ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. 201/2022 e dell'art. 7 del D. Lgs. 36/2023;
- che il CdA in data 25/09/2024 ha dato mandato al Presidente di richiedere ai 15 Comuni interessati all'affidamento in oggetto di porre in essere gli adempimenti per l'assunzione dell'impegno finanziario e per l'effettuazione delle spese previsti dall'art.183 D.Lgs 267/2000 (**Prenotazione impegno di spesa**) e di provvedere alla pubblicazione degli atti propedeutici all'affidamento sul sito istituzionale della SRR su quello dell'ANAC;
- che la SRR ha ricevuto dai 15 Enti Soci gli atti determinativi per la prenotazione dell'impegno di spesa attestanti la copertura finanziaria nei rispettivi bilanci degli Enti per l'affidamento di che trattasi che fanno parte integrante del presente provvedimento, i cui estremi sono di seguito riportati:
 - o Alia - Determinazione Dirigenziale Settore 3 n. 836 del 01-10-2024;
 - o Alimena - Determinazione del Responsabile Area 4 n. 99 del 07-10-2024 n. Generale 719 del 08-10-2024;
 - o Bompietro – Determina del Responsabile del III n.205 del 09/10/2024 n. Generale 505 del 10/10/2024;

S.R.R. PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A

Piazza 25 Aprile, 1
90018 Termini Imerese (PA)
P.IVA 06258150827
Rea n. 309030

*pec: srrpalermoprovinciaest@legalmail.it
tel 091 6198851*

-
- Blufi - Determina del Responsabile dell'Area Tecnica n.473 del 09/10/2024;
 - Caltavuturo - Determinazione Dirigenziale Area 3 n. 222 del 17-10-2024 n. Generale 701 del 17-10-2024;
 - Castellan Siculo - Determinazione Dirigenziale Settore Tecnico n. 167 del 14-10-2024 n. Generale 341 del 16-10-2024;
 - Gangi – Determinazione n. 121/ Registro Settore tecnico urbanistica commercio e attività produttive Registro Generale n. 1263 del 10/10/2024;
 - Geraci Siculo – Determinazione del Responsabile del Settore Tecnico n. 311 del 15.10.2024 Registro Generale n.865;
 - Petralia Soprana - Determinazione del Responsabile dell'Ufficio Programmazione Tecnica n. 370 del 07.10.2024 Registro Generale n.876 del 07/10/2024;
 - Petralia Sottana - Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica n. 525 del 14.10.2024 Registro Generale n.1180 del 14/10/2024;
 - Polizzi Generosa - Determinazione dirigenziale Area 3 N. 138 del 14-10-2024 N. Generale 462 del 14-10-2024;
 - San Mauro Castelverde - Determinazione del Responsabile del Settore Tecnico n. 169 del 16.10.2024 Registro Generale n.527 del 18/10/2024;
 - Scillato - Determinazione del Responsabile dell'Area Manutentiva n. 177 del 07-10-2024 n. Generale 392 del 07-10-2024;
 - Sclafani Bagni - Determinazione Dirigenziale Settore Tecnico n. 254 del 14-10-2024 n. Generale 87;
 - Valledolmo - Determinazione del Responsabile del Settore Tecnico n. 126 del 07.10.2024 Registro Generale n.554 del 07/10/2024;
- che in data 21/10/2024 il Presidente ha provveduto alla pubblicazione sul sito istituzionale della SRR la Relazione di congruità, il Piano industriale asseverato dal Revisore dei Conti e contenente il Piano economico finanziario e lo Schema di Contratto ed ha provveduto contestualmente alla trasmissione dei suddetti documenti all'ANAC;
 - che il CdA in data 25/09/2024 ha dato mandato al Presidente, esperite tutte le procedure di pubblicazione, di procedere all'affidamento diretto in house della gestione del servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani alla società pubblica AMA RIFIUTO È RISORSA SCARL e alla

S.R.R. PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A

Piazza 25 Aprile, 1
90018 Termini Imerese (PA)
P.IVA 06258150827
Rea n. 309030

*pec: srrpalermoprovinciaest@legalmail.it
tel 091 6198851*

sottoscrizione del contratto in nome e per conto dei 15 Comuni Soci per un periodo di anni 7 (sette) dal concreto avvio del servizio;

- che, ai sensi del comma 3 dell'art.17 del D.lgs 201/22, sono decorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione ai sensi dell'art.31 comma 2 D.lgs 201/22.

A seguito di quanto sopra esposto

IL PRESIDENTE DELLA SRR PALERMO PROVINCIA EST SCPA

DETERMINA

- di procedere all'affidamento diretto in house della gestione del servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani alla società pubblica "AMA – Rifiuto è Risorsa società consortile a responsabilità limitata", con sede in Castellana Sicula in via Leone XIII n. 32, iscritta al Registro delle Imprese di Palermo con il numero, c.f. e P.IVA 06339050822 ed al R.E.A. con il numero PA-31469 e alla sottoscrizione del contratto normativo in nome e per conto dei 15 Comuni Soci per un periodo di anni 7 (sette) dal concreto avvio del servizio;
- di dare atto che gli importi necessari per lo svolgimento del servizio, desunti dal Piano Industriale della società AMA RIFIUTO È RISORSA SCARL, approvato dall'Assemblea dei Soci di AMA in data 17/05/2024 sono i seguenti:

S.R.R. PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A

Piazza 25 Aprile, 1

90018 Termini Imerese (PA)

P.IVA 06258150827

Rea n. 309030

*pec: srrpalermoprovinciaest@legalmail.it**tel 091 6198851*

	Costo 2025 escluso IVA	IVA	Costo TOTALE 2025
1. Alia	497.178,00	49.717,80	546.895,80
2. Alimena	275.844,00	27.584,40	303.428,40
3. Blufi	138.860,00	13.886,00	152.746,00
4. Bompietro	175.084,00	17.508,40	192.592,40
5. Caltavuturo	539.352,71	53.935,27	593.287,99
6. Castellana Sicula	452.223,00	45.222,30	497.445,30
7. Gangi	851.084,00	85.108,40	936.192,40
8. Geraci Siculo	235.937,00	23.593,70	259.530,70
9. Petralia Soprana	444.133,00	44.413,30	488.546,30
10. Petralia Sottana	372.149,00	37.214,90	409.363,90
11. Polizzi Generosa	479.270,00	47.927,00	527.197,00
12. San Mauro Castelverde	241.176,15	24.117,61	265.293,76
13. Scillato	86.064,00	8.606,40	94.670,40
14. Sclafani Bagni	73.667,04	7.366,70	81.033,75
15. Valledolmo	440.365,00	44.036,50	484.401,50
	5.302.386,91	530.238,69	5.832.625,60

- di dare atto che la gestione attuativa ed economica del presente affidamento, attraverso la successiva sottoscrizione dei contratti attuativi, rimane in capo ai rispettivi Comuni che provvedono ai sensi dell'art. 4 della L.R. 9/2010 e ss.mm.ii. al pagamento del corrispettivo per l'espletamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti nel territorio comunale, assicurando l'integrale copertura dei relativi costi e che pertanto il presente affidamento non impegna economicamente e finanziariamente la SRR;
- di dare atto che, ai sensi del comma 2, lettera d, art. 4 L.R. n°9/2010, i rispettivi Comuni, devono provvedere all'adozione della delibera di cui all'art. 159, comma 2, lettera c, del D.Lgs n°267/2000 vincolando le somme destinate al servizio e garantendo il permanere del vincolo di impignorabilità;
- di dare atto che i costi del Piano industriale di AMA, da cui scaturiscono i rispettivi importi contrattuali con i 15 Comuni, risultano coerenti con i PEF TARI 2024-25 validati dalla SRR quale Ente Territoriale Competente;

S.R.R. PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A

Piazza 25 Aprile, 1
90018 Termini Imerese (PA)
P.IVA 06258150827
Rea n. 309030

*pec: srrpalermoprovinciaest@legalmail.it
tel 091 6198851*

- di dare atto che la società “AMA – Rifiuto è Risorsa scarl”, è l’attuale gestore del servizio e pertanto non necessitano operazioni di passaggio del personale e di beni mobili ed immobili per cambio appalto;
- di dare atto che il CCNL da applicare ai lavoratori è Utilitalia ex Federambiente;
- di dare atto che la proroga tecnica concessa dai 15 Comuni in ARO alla società AMA scadrà il prossimo 31/12/2024 e, pertanto, in attesa di perfezionare la sottoscrizione dei contratti, di dare mandato alla società “AMA – Rifiuto è Risorsa scarl di procedere al concreto avvio del servizio inerente al presente affidamento dal primo gennaio 2025;
- di notificare il presente provvedimento ad AMA Rifiuto è Risorsa S.c.a.r.l., ai 15 Comuni Soci di AMA, al Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti ed ai Comuni Soci della SRR Palermo Provincia Est scpa;

Termini Imerese li 23/12/2024

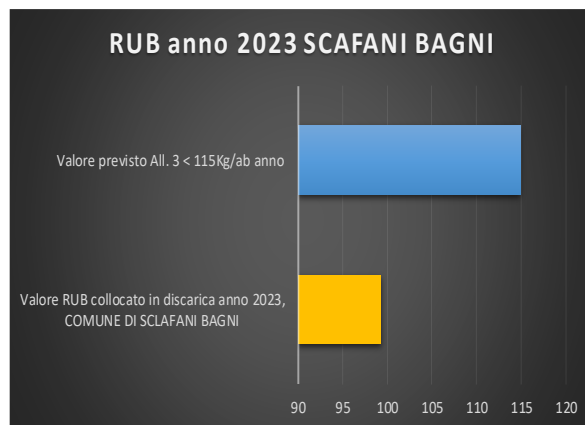
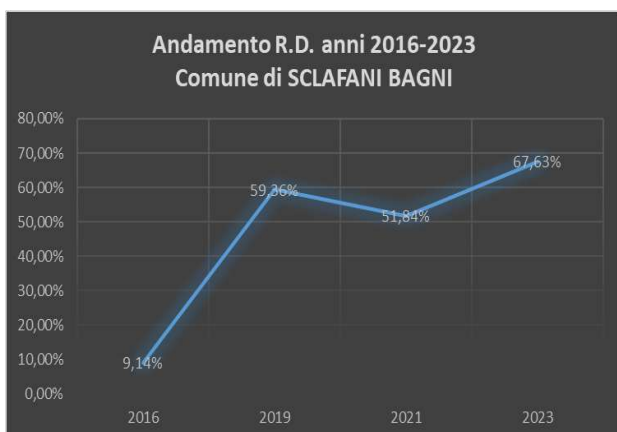
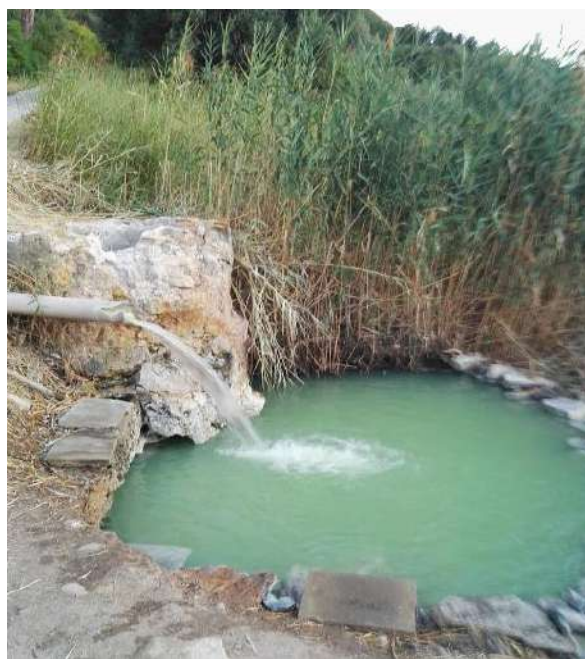
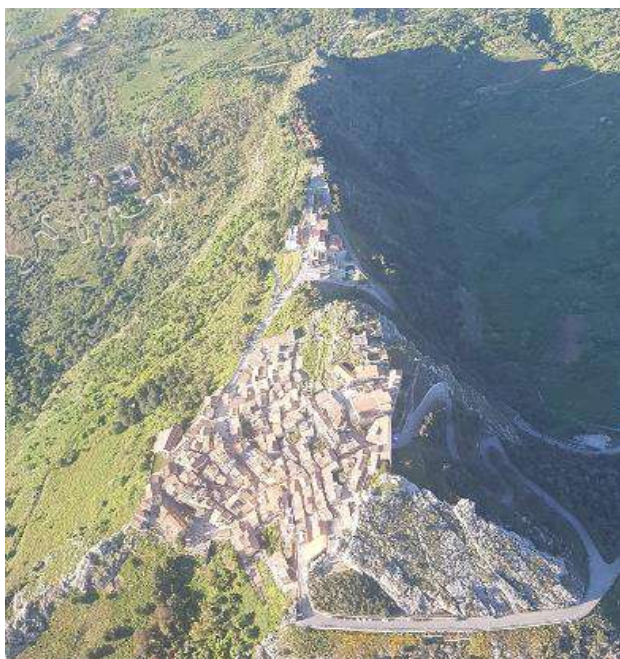
Il Presidente
avv. Daniela Fiandaca



Firmato
digitalmente da
DANIELA FIANDACA
C: IT

EXARO "Alte Madonnie"

COMUNE DI SCLAFANI BAGNI PIANO OPERATIVO DI GESTIONE 2025-2031



I PROGETTISTI
Dr. Santo CASTAGNA
Dott. Geol. Domenico D'AMICO

L'Amministratore Unico
Rag. Carmelo NASELLO

Indice

1.0	PREMESSA.....	pag. 3
2.0	P. I. 2024-2031 EX ARO “ALTE MADONIE” ITER AUTORIZZATIVO.....	pag. 3
3.0	TERRITORIO – EX ARO “ALTE MADONIE”.....	pag. 6
4.0	POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO COMUNE DI CASTELLANA SICULA.....	pag. 6
5.0	DISTRIBUZIONE DELLE UTENZE COMUNE DI COMUNE DI CASTELLANA SICULA	pag. 7
6.0	VIABILITA’.....	pag. 9
7.0	RICOGNIZIONE DELLO STATO DI FATTO DEL SERVIZIO CON RIFERIMENTO AL SEGMENTO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA, SPAZZAMENTO, RACCOLTA E TRASPORTO DI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI.....	pag. 10
	7.1. Caratterizzazione della produzione dei rifiuti urbani	
8.0	MODALITA’ DI RACCOLTA.....	pag. 14
	8.1 Modalità di raccolta Rifiuti Solidi Urbani	
	8.2 Raccolta Differenziata	
	8.3 Calcolo RUB	
9.0	ANALISI DEI FLUSSI E LORO DESTINI.....	pag. 21
10.0	PERSONALE, ATTREZZATURE E MEZZI.....	pag. 21
	10.1 Personale	
	10.2 Attrezzature e mezzi	
11.0	ANALISI DEI COSTI DI GESTIONE DEI SERVIZI.....	pag.26
12.0	INDIVIDUAZIONE CRITICITA’ DELL’ATTUALE GESTIONE.....	pag.28
13.0	MODALITÀ ORGANIZZATIVE DI DETTAGLIO DEL NUOVO PIANO OPERATIVO DI GESTIONE.....	pag.32
	13.1 Introduzione	
14.0	MODELLO GESTIONALE DELLE VARIE PORZIONI DI RIFIUTO RACCOLTE IN MODO DIFFERENZIATO.....	pag.34
	14.1 Produzione pro-capite	
	14.2 Raccolta Differenziata	
	14.3 Umido, Compostaggio Domestico e Verde	
	14.4 Carta e Cartone	
	14.5 Plastica	
	14.6 Vetro	
	14.7 Metalli	
	14.8 Imballaggi in Alluminio	
	14.9 Imballaggi in Legno	
	14.10 Altre Frazioni Riciclabili raccolte in modo Differenziato	
15.0	OBIETTIVI.....	pag.45
	15.1 Analisi dei flussi di rifiuto da imballaggio, obiettivi posti al 31/12/2025 e 31/12/2028	
	15.2 Interventi per la prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti	
	15.3 Centro Sovracomunale per il Riuso	
	15.4 Attivazione del nuovo modello “Tariffazione Puntuale”	
	15.5 Spazzamento strade	
	15.6 Vigilanza sulla gestione dei rifiuti “l’Ispettore Ambientale”	
	15.7 Monitoraggio e controllo dei servizi	
16.0	PIANO DEGLI INVESTIMENTI.....	pag.58
17.0	PIANO ECONOMICO FINANZIARIO.....	pag.59

1.0 PREMESSA

I Comuni di Alia, Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Scillato, Sclafani Bagni e Valledolmo, in forza dei DDG n. 2296 del 11/12/2013 e DDG n. 656 del 27 Maggio 2015, emanati dall'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, sin dal 01/04/2017 hanno gestito il servizio di igiene ambientale in house providing, servendosi della società Consortile AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. , Società, a totale capitale pubblico, senza fine di lucro ma con scopo mutualistico.

In particolare:

- Giusto atto Rep. n. 1/248, Racc. n. 898 del notaio dott. Stefano Puglisi è stata costituita la società consortile in house denominata Ama-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l., con lo scopo di gestire i rifiuti solidi urbani di competenza dei comuni di Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Sclafani Bagni, Valledolmo, rientranti nell'allora Ambito territoriale ottimale n. 17, Palermo provincia est;
- Giusto atto Rep. n. 2.385 Raccolta n. 1.743 del notaio dott. Stefano Puglisi è stata disposta l'ampliamento della compagine sociale di Ama-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l., con l'ammissione, come soci, dei Comuni di Alia e Scillato;
- Con Determina del Responsabile dell'Ufficio ARO "Alte Madonie" n. 1 del 10/02/2017, veniva affidato alla Società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. il servizio di spazzamento, raccolta e trasporto RSU nel territorio dei Comuni Soci, il cui avvio operativo si è avuto in data 01/04/2017, con scadenza il 31/03/2024;
- Con verbale di assemblea straordinaria della società Ama-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. del 19/09/2022, redatto dal Notaio Stefano Puglisi Repertorio n. 8946 Raccolta n. 6609 è stata prorogata la durata della Società sino alla data del 31/12/2033;
- che il 31/03/2024 è scaduto il contratto di servizio stipulato tra i Comuni Soci e la Società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l.;
- che dal 31/03/2024 al 31/12/2024 il servizio di igiene ambientali nei comuni di pertinenza della Società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. è stato gestito in forza di proroghe tecniche disposte dai Comuni Soci nella qualità di affidatari del servizio quale ex ARO "Alte Madonie".

2.0 PIANO INDUSTRIALE 2024-2031 EX ARO "ALTE MADONIE" ITER AUTORIZZATIVO

Dato atto che i Consigli Comunali dei Comuni Soci hanno manifestato la volontà di continuare a gestire il servizio di igiene ambientale in house providing, nel 2024 gli uffici amministrativi della Società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l., hanno predisposto un nuovo Piano Industriale per il periodo 2024-2031 al fine di poter avviare le procedure per un nuovo affidamento di durata settennale, ed in particolare:

- in data 30/07/2024 la società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. ha trasmesso alla SRR il predetto Piano industriale per l'affidamento del servizio per il periodo 2024-2031, con allegate le delibere dei Consigli comunali dei 15 Comuni Soci con le quali gli stessi hanno deliberato la volontà di voler dare indicazione alla SRR Palermo Provincia Est SCPA, di continuare ad avvalersi per lo svolgimento del servizio, della società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. e pertanto, così come previsto dal comma 1 lettera c) art. 14 del D.lgs. 201/2022 di attivare le procedure per l'affidamento in house nei confronti della suddetta società, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del medesimo decreto legislativo;

- che in data 20/09/2024 la società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. ha trasmesso ulteriori informazioni integrative esplicative del Piano Industriale e la Relazione di asseverazione del Piano stesso da parte del Revisore dei Conti, come previsto al comma 4 dell'art 17 del D.lgs. 201/2022;
- che è stata predisposta la Relazione sulla congruità dell'affidamento in house del servizio di raccolta e Trasporto rifiuti solidi urbani alla società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l., redatta ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. 201/2022 e dell'art. 7 del D. Lgs. 36/2023, dalla quale si evince la presenza di tutti i presupposti di opportunità e convenienza per l'affidamento de quo senza ricorrere a soluzioni di mercato;
- che il CdA nella seduta del 25/09/2024:
 - ✓ ha approvato la Relazione sulla congruità dell'affidamento in house del servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani alla società AMA- Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. redatta dalla SRR Palermo Provincia Est SCPA ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. 201/2022 e dell'art. 7 del D. Lgs. 36/2023;
 - ✓ ha dato mandato al Presidente della Srr Palermo Provincia Est SCPA di richiedere ai 15 Comuni interessati all'affidamento in oggetto e di porre in essere gli adempimenti per l'assunzione dell'impegno finanziario e per l'effettuazione delle spese previsti dall'art.183 D.Lgs 267/2000 (Prenotazione impegno di spesa) e di provvedere alla pubblicazione degli atti propedeutici all'affidamento sul sito istituzionale della SRR Palermo Provincia Esto SCPA su quello dell'ANAC;
 - ✓ che la SRR ha ricevuto dai 15 Enti Soci gli atti determinativi per la prenotazione dell'impegno di spesa attestanti la copertura finanziaria nei rispettivi bilanci degli Enti per l'affidamento di che trattasi, i cui estremi sono di seguito riportati:
 - Alia - Determinazione Dirigenziale Settore 3 n. 836 del 01-10-2024;
 - Alimena - Determinazione del Responsabile Area 4 n. 99 del 07-10-2024 n. Generale 719 del 08-10-2024;
 - Bompietro – Determina del Responsabile del III n.205 del 09/10/2024 n. Generale 505 del 10/10/2024;
 - Blufi - Determina del Responsabile dell'Area Tecnica n.473 del 09/10/2024;
 - Caltavuturo - Determinazione Dirigenziale Area 3 n. 222 del 17-10-2024 n. Generale 701 del 17-10-2024;
 - Castellana Sicula - Determinazione Dirigenziale Settore Tecnico n. 167 del 14-10-2024 n. Generale 341 del 16-10-2024;
 - Gangi – Determinazione n. 121/ Registro Settore tecnico urbanistica commercio e attività produttive Registro Generale n. 1263 del 10/10/2024;
 - Geraci Siculo – Determinazione del Responsabile del Settore Tecnico n. 311 del 15.10.2024 Registro Generale n.865;
 - Petralia Soprana - Determinazione del Responsabile dell'Ufficio Programmazione Tecnica n. 370 del 07.10.2024 Registro Generale n.876 del 07/10/2024;
 - Petralia Sottana - Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica n. 525 del 14.10.2024 Registro Generale n.1180 del 14/10/2024;
 - Polizzi Generosa - Determinazione dirigenziale Area 3 N. 138 del 14-10-2024 N. Generale 462 del 14-10-2024;

San Mauro Castelverde - Determinazione del Responsabile del Settore Tecnico n. 169 del 16.10.2024 Registro Generale n.527 del 18/10/2024;
 Scillato - Determinazione del Responsabile dell'Area Manutentiva n. 177 del 07-10-2024 n. Generale 392 del 07-10-2024;
 Sclafani Bagni - Determinazione Dirigenziale Settore Tecnico n. 254 del 14-10-2024 n. Generale 87; o Valledolmo - Determinazione del Responsabile del Settore Tecnico n. 126 del 07.10.2024 Registro Generale n.554 del 07/10/2024;

- ✓ ha dato mandato al Presidente della Srr Palermo Provincia Est SCPA di esperire tutte le procedure di pubblicazione, al fine di procedere all'affidamento diretto in house della gestione del servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani alla società pubblica AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. e alla sottoscrizione del contratto in nome e per conto dei 15 Comuni Soci per un periodo di anni 7 (sette) dal concreto avvio del servizio;
- che in data 21/10/2024 il Presidente della Srr ha provveduto alla pubblicazione sul sito istituzionale della Relazione di congruità, del Piano industriale asseverato dal Revisore dei Conti e contenente il Piano economico finanziario e dello Schema di Contratto, provvedendo contestualmente alla trasmissione dei suddetti documenti all'ANAC;
- che, ai sensi del comma 3 dell'art.17 del D.lgs 201/22, decorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione ai sensi dell'art.31 comma 2 D.lgs 201/22, in data 23/12/2024 con prot. n. 1726/2024 veniva trasmessa da parte della Srr Palermo Provincia Est SCPA, ai 15 Comuni Soci nonché alla Società Consortile AMA, la *"Determina del Presidente a seguito della Delibera del Consiglio di Amministrazione del 25/09/2024 per l'affidamento diretto in house della gestione del servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani per i 15 Comuni ricadenti nel territorio Srr Palermo Provincia Est alla Società pubblica AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l.";*
- che gli importi necessari per lo svolgimento del servizio, desunti dal Piano Industriale 2024-2031 redatto dalla Società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. ed approvato dall'Assemblea dei Soci di AMA in data 17/05/2024 sono i seguenti:

	Costo 2025 escluso IVA	IVA	Costo TOTALE 2025
1. Alia	497.178,00	49.717,80	546.895,80
2. Alimena	275.844,00	27.584,40	303.428,40
3. Blufi	138.860,00	13.886,00	152.746,00
4. Bompietro	175.084,00	17.508,40	192.592,40
5. Caltavuturo	539.352,71	53.935,27	593.287,99
6. Castellana Sicula	452.223,00	45.222,30	497.445,30
7. Gangi	851.084,00	85.108,40	936.192,40
8. Geraci Siculo	235.937,00	23.593,70	259.530,70
9. Petralia Soprana	444.133,00	44.413,30	488.546,30
10. Petralia Sottana	372.149,00	37.214,90	409.363,90
11. Polizzi Generosa	479.270,00	47.927,00	527.197,00
12. San Mauro Castelverde	241.176,15	24.117,61	265.293,76
13. Scillato	86.064,00	8.606,40	94.670,40
14. Sclafani Bagni	73.667,04	7.366,70	81.033,75
15. Valledolmo	440.365,00	44.036,50	484.401,50
	5.302.386,91	530.238,69	5.832.625,60

- che gli importi di cui sopra risultano coerenti con il PEF TARI 2024-2025 validati dalla SRR Palermo Provincia Est SCPA, quale Ente territorialmente competente;
- che i rispettivi Comuni ai sensi del comma 2, lett. d. art 4 Lr n. 9/2010 devono provvedere all'adozione della delibera di cui all'art. 159 comma 2 lett. C del D. Lgs 267/2000 vincolando le somme destinate al servizio e garantendo il permanere del vincolo di impignorabilità;
- che il presente Piano Operativo di Gestione viene allegato allo schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani predisposto da ARERA con Delibera n. 2785/2023/R/RIF.

3.0 TERRITORIO – EX ARO “ALTE MADONIE”

L'area ricade nella parte più orientale del territorio della Provincia di Palermo, contraddistinta da piccoli/medi centri abitati, distribuiti in un contesto orografico tipicamente collinare e montano.

I comuni dell'area presentano caratteristica montana e agricola, hanno una estensione territoriale abbastanza elevata, mediamente pari a 90 Km², largamente superiore alla media regionale, ad eccezione dei comuni di Blufi e Valledolmo che superano di poco i 20 Km².

I comuni dell'ambito hanno una popolazione residente abbastanza modesta. Il comune di Gangi raggiunge una popolazione massima di poco inferiore a 7.000 abitanti, mentre tutti gli altri presentano una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, con una punta minima inferiore a 500 abitanti (Sclafani Bagni).

Il sistema economico è caratterizzato dalla prevalenza dell'agricoltura e dell'allevamento del bestiame. Esistono alcuni insediamenti produttivi per la trasformazione lattiero - casearia a carattere artigianale o di microimprese, sparsi soprattutto sul territorio dei Comuni di Polizzi Generosa, Gangi e Geraci Siculo. Di un certo rilievo gli insediamenti per la macellazione (a Gangi), e gli impianti per la trasformazione industriale delle carni (a Gangi e Castellana Sicula). Poche e a carattere locale sono le attività manifatturiere, commerciali e di servizi. Di un certo interesse le attività turistiche e turistico - ricettive, a carattere stagionale. Nell'ultimo decennio un certo incremento hanno avuto gli insediamenti agrituristici e di turismo rurale, con modeste capacità ricettive.

4.0 POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO COMUNE DI “SCLAFANI BAGNI”

Nel territorio del comune di **Sclafani Bagni** è presente una popolazione residente al 31/12/2022 di n. 374 abitanti.

Comune	Abitanti dato ISTAT 2022	Densità Ab 2022/Km ²
SCLAFANI BAGNI	374	2,77

La distribuzione della popolazione del Comune di Sclafani Bagni è la seguente:

Zona di suddivisione	Popolazione residente al 31/12/2022
Sclafani bagni centro urbano	374
Sommano	374

Il Comune di Sclafani Bagni, ubicato nella zona centrale della Sicilia, dista dal Capoluogo circa Km 80 ed è raggiungibile attraverso l'autostrada A19 PA-CT, con uscita allo svincolo Scillato attraverso la statale S.P. Caltavuturo - Valledolmo, per Km 10.

Il territorio del Comune di Sclafani Bagni è esteso per circa Km² 135. L'attività prevalente del Comune è agricola, con produzione cerealicola, e zootecnica con allevamenti di bovini ed ovini.

Il territorio del Comune di Sclafani Bagni risulta vincolato:

- Alle norme sismiche di 2° categoria della legge 64/1974 e ss.mm.ii.;
- Al vincolo paesaggistico della legge 1497 del 29/6/1939 nella zona a monte ed a valle della SS.120;
- Al vincolo idrogeologico, in alcune parti di territorio.
- Parte del territorio ricade in area del Parco delle Madonie, ed è sottoposto ai vincoli derivanti dalla l.r. 98/81 e succ. mod. ed integr.

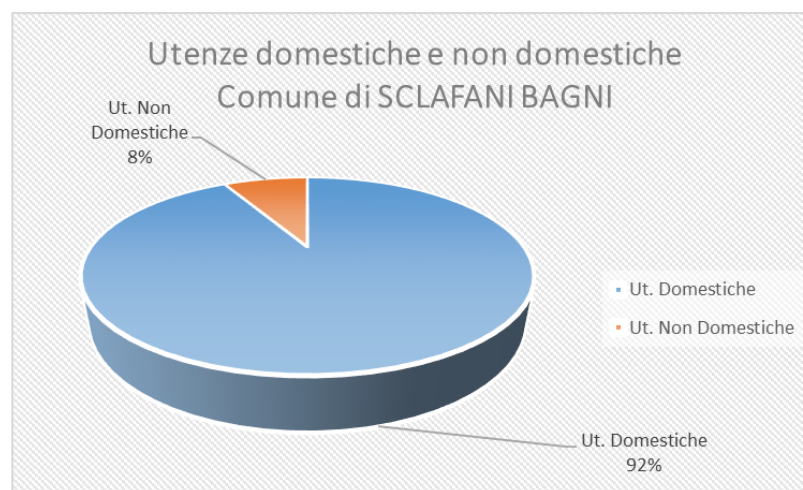
La densità abitativa è largamente inferiore ai valori medi nazionali e della provincia di Palermo, essa è infatti pari a **2,77 abitanti/Km²** contro quella di circa 240 abitanti/km² provinciale. Il dato relativo alla densità abitativa è da ritenersi importante ed indicativo per quanto concerne la valutazione dei trasporti dei rifiuti, mentre esso ha minore importanza per quanto concerne la individuazione delle modalità di raccolta.

5.0 DISTRIBUZIONE DELLE UTENZE - COMUNE DI SCLAFANI BAGNI

In ordine alle caratteristiche delle attività commerciali e terziarie produttrici di rifiuti urbani od assimilati, si riportano di seguito i dati delle utenze domestiche e non domestiche, sulla base di dati forniti dal Comune di **SCLAFANI BAGNI**:

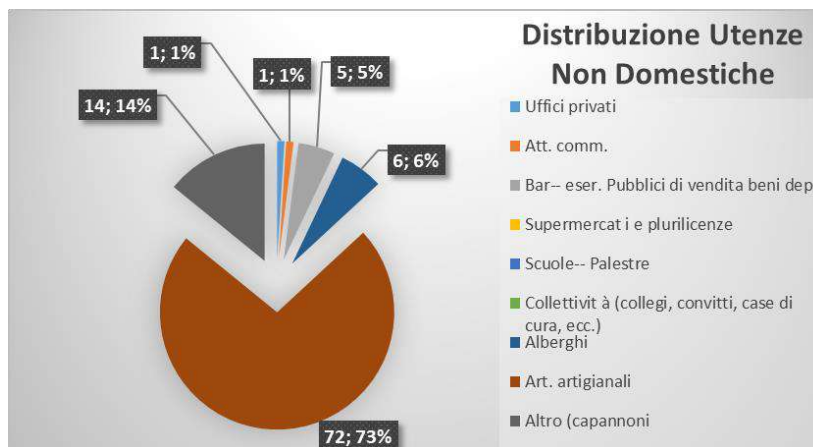
Comune	N. abitanti	Utenze domestiche	Utenze NON domestiche	Totale	Rapporto % dom./tot.ut.	Rapporto % non dom./tot. Utenze
SCLAFANI BAGNI	374	1139	99	1.238	92	8

Le utenze domestiche rappresentano il 92 % delle utenze, mentre le non domestiche il 8 %.



Di seguito l'analisi delle tipologie di utenze non domestiche

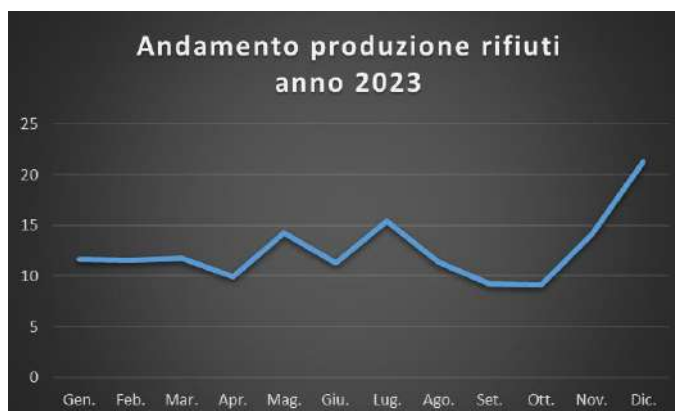
Comune	N. abitanti	Utenze domestiche	Utenze NON domestiche										Totale utenze
			A				B		D	E	F	G	
			Uffici privati	Att. comm.	Bar-- eser. Pubblici di vendita beni dep.	Supermercati e plurilicenze	Scuole-- Palestre -- Assoc. -altri uff. pubbl.	Collettività (collegi, convitti, case di cura, ecc.)	Alberghi --rist-- pensioni -- Lab.alim.	Att. artigianali	Altro (capannoni, aree scoperte, magazzini)	Totale	
Sclafani Bagni	374	1.139	1	1	5				6	72	14	99	1.238



Le Attività artigianali rappresentano la maggioranza delle utenze non domestiche, raggiungendo una percentuale il 72%. Le utenze non domestiche commerciali di tipologia "A" rappresentano appena il 7%, si tratta in genere di piccoli esercizi di dettaglio, di cui gli esercizi di vendita e/o (somministrazione di beni alimentari deperibili). Discreta l'incidenza delle sia delle attività turistico – ricettive che rappresentano il 6% del totale utenze non domestiche.

Per ciò che concerne la fluttuazione della popolazione, si riportano di seguito i dati mensili di produzione rifiuti.

Produzione di rifiuti anno 2023 – tonnellate											
G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
11.62	11.57	11.73	9.98	14.29	11.32	15.46	11.37	9.27	9.16	14.20	21.25



Dalla tabella che precede si evidenzia un incremento della produzione di rifiuti in alcuni periodi dell'anno, che risulta scarsamente collegata a incrementi di flussi turistici, ma piuttosto a incrementi

della popolazione non residente e pure titolare di utenze. Interpolando i dati risultanti dalle utenze domestiche (superiori alla popolazione residente) è ben plausibile che si verifichi, come in effetti si verifica, il “rientro” di tale popolazione utente, ma non residente, nei luoghi di origine.

6.0 VIABILITA'

Il territorio Madonita in generale è attraversato nel lato sud-ovest dalla A19 Palermo - Catania. Costeggiato sul lato nord est dalla A20 Palermo – Messina e dalla S.S. 113 settentrionale sicula, inoltre tale territorio presenta una viabilità interna con quattro strade classificate statali: la S.S. 120 dell'Etna e delle Madonie, la S.S. 643 di Polizzi, la S.S. 290 di Alimena e la S.S.286 di Castelbuono. La rimanente viabilità principale è costituita essenzialmente da diverse strade provinciali in discreto o mediocre stato di manutenzione, caratterizzate in diversi punti da dissesti, frane, ecc. La viabilità nel complesso può definirsi discreta, essendo assicurati i collegamenti fra i centri abitati principali e tra questi ed i centri minori. La viabilità del territorio, influenza la scelta dei mezzi da utilizzare, infatti, fuori dal centro urbano, vengono impiegati mezzi di dimensioni più grandi (due assi e tre assi), invece all'interno, caratterizzato da strade strette vengono impiegati mezzi di piccole dimensioni (tipo sprinter-porter).



7.0 RICOGNIZIONE DELLO STATO DI FATTO DEL SERVIZIO CON RIFERIMENTO AL SEGMENTO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA, SPAZZAMENTO, RACCOLTA E TRASPORTO DI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI

Al fine di fornire un quadro completo ed esaustivo dello stato di fatto del servizio, è opportuno riportare preliminarmente alcune definizioni.

a) Rifiuti Urbani (RSU)

- i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
- rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti a usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per quantità e qualità, ai sensi dell'art. 198 comma 2 lettera g) del D.lgs. 04/08;
- i rifiuti provenienti dallo spezzamento delle strade;
- i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade e aree pubbliche o sulle strade e aree private comunque soggette a uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
- i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;
- i rifiuti speciali assimilati agli urbani con apposito provvedimento in attuazione di regolamenti comunali.

b) Raccolta differenziata

Si intende per raccolta differenziata "la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclaggio ed al recupero di materia". La frazione organica umida è raccolta separatamente o con contenitori a svuotamento riutilizzabili o con sacchetti biodegradabili.

c) Obiettivi della raccolta differenziata

Si intendono per tali gli obiettivi che le norme nazionali o regionali individuano in termini di percentuale o di Kg/ab/anno. Se determinati in termini di percentuale si tratta del rapporto tra la raccolta differenziata di cui alla lettera b) e il rifiuto urbano di cui alla lettera a).

d) Frazione Merceologica omogenea

Le componenti dei rifiuti urbani ed assimilati conferiti e raccolti separatamente per tipologia e natura del rifiuto.

e) Materiale derivante da spazzamento

Materiale derivante dalla attività di pulizia e spazzamento di strade e aree pubbliche, strade e aree private comunque soggette a uso pubblico.

f) Rifiuti Urbani indifferenziati

Tutto il rifiuto raccolto in modo indifferenziato.

g) Secco residuale

Tutti i rifiuti che non possono essere recuperati, trasformati e riutilizzati costituiscono il vero rifiuto, il cosiddetto secco residuo.

Attualmente in tutto il centro urbano di Sclafani Bagni, è diffuso il sistema porta a porta per tutte le tipologie di rifiuti raccolti, seguendo il calendario settimanale di cui di seguito:

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
Umido						
Carta e Cartone						
Plastica e Lattine						
Vetro						
Secco Residuale						

Le utenze, sia domestiche che commerciali, attualmente possono conferire i rifiuti (Carta, Cartone, Plastica e Lattine, Vetro, Secco Residuale) opportunamente differenziati, presso le cassette ecologiche site nel viale Piersanti Mattarella. Inoltre possono conferire rifiuti ingombranti nei giorni stabiliti da avvisi pubblici. I rifiuti RAEE, vengono raccolti con cadenza 1 volta al mese, vengono allocati nel mezzo adibito alla raccolta di tale tipologia, il quale completata la raccolta va a conferire tali rifiuti presso il CCR Intercomunale di Castellana Sicula sito in C/da Passo Labate, seguendo i 5 raggruppamenti di cui di seguito:



Per particolari esigenze al di fuori dei giorni di raccolta RAEE, gli Utenti possono servirsi del CCR Intercomunale di Castellana Sicula sito in C/da Passo Labate.

I beni che appartengono alla categoria RAEE (art. 44 del D.Lgs. 22/97) e che hanno esaurito la loro funzione, vengono consegnati al rivenditore contestualmente all'acquisto di un

bene durevole di tipologia equivalente. Il rivenditore provvede quindi al conferimento diretto presso il CCR già convenzionato con il Sistema RAEE.

CCR di Castellana Sicula C/da Passo Labate



Orari apertura CCR di C/da Passo Labate CASTELLANA SICULA

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
	ore	ore	Ore	ore	ore	ore
	9,00-12,00	9,00-12,00		9,00-12,00	9,00-12,00	9,00-12,00
			15,00-17,00			

7.1. Caratterizzazione della produzione dei rifiuti urbani

Aspetti quali-quantitativi

Le tipologie dei rifiuti oggetto di raccolta e smaltimento operate da AMA-Rifiuto è Risorsa Scarl sono:

- rifiuti non ingombranti prodotte da attività domestiche o residenziali;
- rifiuti ingombranti, quali bene di consumo durevole, di arredamento, di impiego domestico di uso comune;
- rifiuti di qualunque natura e provenienza giacenti sulle strade, aree pubbliche o private;
- rifiuti speciali assimilabili agli urbani smaltibili senza particolari precauzioni insieme ai rifiuti solidi urbani;
- frazione umida dei rifiuti;
- rifiuti urbani pericolosi, così come definiti dal D.lgs. 192/2006:
 - 1) pile e batterie;
 - 2) prodotti relativi contenitori etichettati con il simbolo "T" e/o "F",
 - 3) prodotti farmaceutici originati presso le abitazioni domestiche;

per i quali è necessario prevedere un sistema di raccolta e smaltimento differenziato.

Sono, invece, di competenza diretta dei produttori e, quindi sono oggetto di separate procedure di raccolta, le seguenti tipologie di rifiuti:

- rifiuti solidi ospedalieri non assimilabili agli urbani;
- rifiuti solidi prodotti dalle attività produttive presenti nel tessuto urbano ma non assimilabili, secondo il regolamento comunale di gestione dei rifiuti, agli urbani come ad esempio gli scarti di processo delle lavanderie, dei laboratori di analisi, etc.;
- altri rifiuti solidi speciali non assimilabili agli urbani;
- rifiuti tossici e nocivi di qualsiasi natura e provenienza.

Si riportano nella tabella che segue i rifiuti raccolti nel periodo di gestione del servizio da parte della Società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l nel precedente affidamento, in particolare vengono presi in considerazione e messi a confronto gli anni 2016 e 2023.

Tabella riassuntiva della tipologia e dei quantitativi di rifiuti prodotti– calcolo della RD e dei RUB smaltiti in discarica			2016	2023
Tipologia	CER	Descrizione	(Kg.)	(Kg.)
Frazione Organica	200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	0	43.520
Sfalci e ramaglie	200201	Rifiuti biodeg. prodotti da giardini e parchi	0	0
Carta e Cartone	150101	Imballaggi di cartoni (raccolta selettiva)	4.180	3.780
	200101	Carta e Cartoni (raccolta congiunta)	2.950	6.430
Legno	200137 *	Legno, contenente sostanze pericolose	0	0
	200138	Legno, div. da quello di cui alla voc. 20 01 37*	0	0
	150103	Imballaggi in legno	0	0
Vetro	150107	Imballaggi in vetro	5.050	0
	200102	Vetro	0	7.480
Imballaggi Misti	150106	Imballaggi misti	0	10.350
			0	29.720
Plastica	150102	Imballaggi in plastica	400	0
	200139	Plastica	0	0
Metalli	150104	Imballaggi metallici (scatolame, fusti, bombolette spray, etc)	0	0
	200140	Metallo	0	0
Rifiuti tessili	200100	Abbigliamento	1.850	0
	200111	Prodotti tessili	0	0
Rifiuti ingombranti	200307	Rifiuti ingombranti in presenza di idonea cert. di avvenuto recupero (40% del peso totale)	0	17.140 a Rec. 10.765 a Smal. 6.375
Beni durevoli RAEE	200121 *	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	0	0
	200123 *	apparecchiature fuori uso contenenti CFC	1.080	460
	200135 *	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi	1.520	230
	200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	0	0
Farmaci	200131 *	medicinali citotossici e citostatici	0	0
	200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	50	0
Contenitori T/FC	150110 *	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	0	0
	150111 *	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	0	0
	200133 *	batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	0	0

Batterie e Accumulatori	200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	0	0
	200127 *	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	0	0
Vernici, inchiostri, adesivi e resine	200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	0	0
Oli	200125 *	Olio	0	0
	200125	Oli e grassi commestibili	0	300
Altro rifiuto	160103	Pneumatici fuori uso	0	0
	080318	Toner	0	0
		Vario	500	0
Totale differenziata			17.580	102.270 Di cui 0 di comp. dom.
RSU in discarica		RSU Avviati in discarica	192.250	48.950
RSU TOTALI			209.830	151.220
		Raccolta differenziata su totale RSU prodotti	9,14%	67,63%

***Compostaggio Domestico Kg. 0**

Come si evince dalla tabella che precede, tra i dati 2016 ed i dati 2023 si registra:

- un **netto incremento della raccolta differenziata**, infatti la RD è passata dal 9,14% al 67,63%;
- una **diminuzione dei rifiuti avviati a smaltimento** di circa 150.000 Kg.;
- una **diminuzione del rifiuto totale** di circa 60.000 Kg..

8.0 MODALITA' DI RACCOLTA, RIFIUTI DIFFERENZIATI E TIPOLOGIA DI RIFIUTI RACCOLTI

8.1. Modalità di raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani

Di seguito si vanno ad esaminare i principali sistemi di raccolta attuati:

- Porta a Porta** - La raccolta porta a porta è una tecnica di gestione dei rifiuti che prevede il periodico ritiro presso il domicilio dell'utenza del rifiuto urbano prodotto dalla stessa. La raccolta differenziata PaP, altrimenti detta raccolta domiciliare, consente di raggiungere elevati valori di raccolta differenziata. Vengono generalmente ritirati i diversi tipi di rifiuti (rifiuto indifferenziato vetro-alluminio, carta-cartone, plastica) in giorni diversi. I rifiuti urbani non differenziati vengono ritirati con frequenze diverse a seconda della tipologia, in genere di tre giorni a settimana. Contestualmente all'avvio del sistema porta a porta sono rimossi dalle strade di tutta l'area interessata i cassonetti per i rifiuti indifferenziati.
- Cassonetto diffuso** - la raccolta avviene con l'impiego di contenitori di quartiere (bidoni in PVC). La capacità media del bidone è di 240, 360, o 1.100 litri. I bidoni, generalmente disposti all'interno di zone concordate con l'amministrazione comunale. La raccolta con cassonetto diffuso, consente di raccogliere i rifiuti di un maggior numero di utenze e permette un notevole incremento di produttività per addetto. Con tale sistema è da rilevare però il disagio da parte degli utenti nel conferire i rifiuti in un ridotto numero di luoghi di raccolta e le difficoltà che si incontrano nel dimensionare e posizionare i cassonetti in modo corretto, rispetto alle molteplici esigenze della collettività.

Il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, ha subito in questi ultimi decenni, in relazione anche alle nuove disposizioni legislative, una serie di importanti trasformazioni, che hanno condotto alla quasi completa meccanizzazione delle varie fasi. In particolare oggi, sulla base

della esperienza acquisita, il sistema **“porta a porta”**, soprattutto nei centri abitati ha sostituito la metodologia finora adottata di conferimento/raccolta **“classica”**, con cassonetti distribuiti per il territorio svuotati dagli addetti alla raccolta negli appositi automezzi compattanti.

Di seguito viene descritta la modalità di espletamento della raccolta delle principali frazioni nel Comune di Sclafani Bagni:

Carta e Cartone - nella raccolta dei materiali cellulosici si distinguono diverse tipologie di materiali con caratteristiche intrinseche differenti:

- **imballaggi in cartone**, prodotti soprattutto dalle attività commerciali (supermercati, negozi, attività produttive, ecc.). Di tale tipologia di rifiuto, viene effettuata la raccolta selettiva con la modalità **“porta a porta”**, **con cadenza 3/6**, utilizzando mezzi satellite di piccole dimensioni tipo porter/sprinter che vanno a stoccare i rifiuti raccolti nelle cassette ecologiche posizionate nel Viale Piersanti Mattarella;
- **carta per uso grafico**, prodotto in prevalenza da utenze domestiche, uffici, banche, servizi. **Tale tipologia di rifiuto viene raccolta con la modalità “porta a porta”, con cadenza 1/6 nella giornata di giovedì**, utilizzando un mezzo satellite di piccole dimensioni tipo porter. Finito il servizio i rifiuti raccolti vengono conferiti presso le casse compattanti dedicate ed allocate presso l'Area Ecologica sita nell'Area artigianale del Comune di Caltavuturo. **Le utenze che debbono conferire i rifiuti differenziati prodotti al di fuori dei giorni di raccolta possono servirsi delle cassette ecologiche.**

Ai fini dell'organizzazione dei circuiti di raccolta, è bene prevedere modalità differenti, in considerazione delle caratteristiche intrinseche dei materiali, in modo da realizzare una raccolta in purezza delle due tipologie.

Nel caso di raccolta monomateriale, si punta ad intercettare una significativa frazione di rifiuto da inviare al recupero in purezza, senza la necessità di dover successivamente separare le varie frazioni merceologiche o tipologie di carta. Questa metodologia consente di conferire il materiale all'impianto di trattamento senza ulteriori separazioni e conseguentemente di raggiungere anche in termini di contributi CONAI il massimo previsto.

Per il centro urbano è stato attivato un circuito di raccolta **“porta a porta”** degli imballaggi di cartone presso i negozianti e commercianti e le attività turistico-alberghiere, in modo da prevenire il conferimento erraneo con l'indifferenziato e, al contempo, massimizzare l'intercettazione del materiale.

Per la frazione cartacea ad uso grafico e per gli imballaggi primari di produzione domestica viene operata la domiciliarizzazione della raccolta con il ritiro diretto nel giorno stabilito dal calendario settimanale del materiale presso l'utenza. Tale metodo di raccolta ha permesso di avere un aumento della quantità intercettata rispetto a quella intercettata con la sola raccolta mediante contenitori stradali.

Vetro - Il vetro rappresenta in peso la quota prevalente tra gli imballaggi per liquidi alimentari con un'incidenza media di circa l'83%. Per il centro urbano è attivo il sistema di raccolta **“porta a porta”** delle varie tipologie, sia presso i negozi e le attività turistico - alberghiere, che presso le utenze domestiche.

Tale tipologia di rifiuto viene raccolta con la modalità “porta a porta”, con cadenza 1/6 nella giornata di mercoledì sia per le Utenze Domestiche che per le Utenze Commerciali, utilizzando un

mezzo satellite di piccole dimensioni tipo porter che va a stoccare i rifiuti raccolti e quelli presenti nelle cassette ecologiche nelle casse compattanti dedicate ed allocate presso l'Area Ecologica sita nell'Area artigianale del Comune di Caltavuturo.

Plastica, alluminio e/o metalli viene effettuata la raccolta multimateriale. Nel caso delle **plastiche** vanno distinte diverse tipologie di contenitori e il loro conferimento alle piattaforme avviene in maniera separata:

- contenitori per liquidi (PE, PVC), raccolti con il sistema "porta a porta" e tramite isola ecologica;
- teli e sacchi in Polietilene (PE), raccolti con il sistema "porta a porta" e tramite isola ecologica;
- cassette provenienti dal settore del commercio e dai mercati, raccolti con il sistema "porta a porta" e tramite CCR.

Tale tipologia di rifiuto "multimateriale" viene raccolta con la modalità "porta a porta", per le Utenze Domestiche con cadenza 1/6 nella giornata di martedì, per le Utenze Commerciali con cadenza 2/6, utilizzando un mezzo satellite di piccole dimensioni tipo porter che va a sversare nelle casse compattanti posizionate allocate presso l'Area Ecologica sita nell'Area artigianale del Comune di Caltavuturo.

Frazione umida dei RSU, la frazione organica, detta anche umido, è la componente dei rifiuti costituita da scarti alimentari e vegetali prodotti a livello domestico e non. Essa costituisce fino al 50% in peso dei rifiuti solidi urbani.

Tale tipologia di rifiuto viene raccolta con la modalità "porta a porta", con cadenza 3/6 nelle giornate di Lunedì, Mercoledì e Venerdì, utilizzando un mezzo satellite di piccole dimensioni tipo porter che va a sversare in un mezzo di medie dimensioni (due assi/tre assi), finita la raccolta, tale mezzo va a conferire presso gli impianti di destino.

Residuo Secco, tale tipologia di rifiuto comprende tutto ciò che non è stato possibile differenziare, è l'unico che continua a confluire in "discarica". Quindi è importante differenziare bene per far sì che esso sia sempre meno.

Tale tipologia di rifiuto viene raccolta con la modalità "porta a porta", con cadenza 1/6 nella giornata di sabato, utilizzando un mezzo satellite di piccole dimensioni tipo porter che va a sversare in un mezzo di medie dimensioni (due assi/tre assi), finita la raccolta, tale mezzo va a conferire i rifiuti presso gli impianti di destino.

Sfalci di potatura, tale tipologia di rifiuto, secondo la sua provenienza va divisa in:

- **Sfalci di potatura provenienti dalla manutenzione del verde pubblico**, essi vengono depositati in aree individuate dal Comune, a richiesta dello stesso, AMA provvede, con mezzi propri o individuando ditte terze, al carico trasporto e conferimento degli stessi. Nel contratto di servizio sono previsti due ritiri annui (due casse per ritiro), per le quantità eccedenti, verranno computati i trasporti come servizi aggiuntivi.
- **Sfalci di potatura provenienti da attività domestica**, le utenze domestiche, potranno effettuare lo smaltimento di tale tipologia di rifiuto, unitamente ai rifiuti provenienti da scarti di cucina servendosi dell'apposito cestello di 25 lt., per quantitativi superiori potranno servirsi del Centro Comunale di Raccolta.

R.U.P. (rifiuti urbani pericolosi), la raccolta di tale materiale viene effettuata attraverso gli appositi contenitori nei quali i cittadini conferiscono le pile esaurite, i medicinali scaduti, i contenitori contrassegnati T e/o F., ubicati in postazioni strategiche. Tale tipologia di rifiuti non presenta la possibilità di essere trattata in sede locale e viene avviata al trattamento in centri specializzati. I punti ove sono posizionati i contenitori per i RUP sono stati già individuati e sono tradizionalmente le farmacie, gli studi medici, i negozi di elettrodomestici e affini, gli edifici pubblici, i punti del centro urbano particolarmente frequentati, ecc.

Con cadenza mensile e/o quanto se ne rende necessario, tutti i RUP vanno raccolti dal gestore e stoccati presso il CCR, per poi essere trasportati presso gli impianti di destino individuati.

Ingombranti e beni durevoli Il problema degli ingombranti (materassi, cucine, ecc.) e beni durevoli (frigoriferi, televisori, lavatrici, ecc.) è un aspetto importante della gestione dei RU, considerando il peso percentuale di questa frazione nella produzione complessiva (circa il 10%).

In particolare:

- **RAEE e AEE**, vengono raccolti con cadenza 1 volta al mese, tramite idoneo mezzo per poi essere trasportati nel CCR intercomunale sito in Castellana Sicula C/da Passo Labbate. Raggiunto il quantitativo previsto dalla convenzione - già in essere con il Centro Coordinamento Raee - lo stesso provvederà al ritiro del rifiuto.
I beni che appartengono a questa categoria (art. 44 del D.Lgs. 22/97) e che hanno esaurito la loro funzione, vengono consegnati al rivenditore contestualmente all'acquisto di un bene durevole di tipologia equivalente; il rivenditore provvede quindi al conferimento diretto presso il CCR già convenzionato con il Sistema RAEE.
- **RIFIUTI INGOMBRANTI**, vengono conferiti direttamente dall'Utente presso le cassette ecologiche, per poi essere trasportate presso l'area artigianale di Caltavuturo. Tali rifiuti vengono allocati in apposite casse scarrabili a tenuta stagna, non appena viene raggiunto il quantitativo, vengono trasportati con idonei mezzi e conferiti presso i Centri di Recupero individuati.

Compostaggio domestico - in generale nel territorio di competenza AMA la pratica del compostaggio domestico risulta già effettuata in parte del territorio che si caratterizza per:

- notevole distanza e dispersione rispetto ai centri maggiori, il che influisce sensibilmente sui costi di viaggio dei mezzi di raccolta;
- realtà a prevalente economia agricola, che quindi dispongono di possibilità "alternative" al conferimento al servizio di raccolta per lo smaltimento/valorizzazione in loco degli scarti organici;
- presenza di abitazioni che dispongono di un giardino o di un orto.

Nel territorio di Sclafani Bagni, tale pratica attualmente non viene praticata, bisognerebbe sensibilizzare gli Utenti con apposite campagne di comunicazione, in quanto, tale pratica permetterebbe di ridurre la quantità di rifiuto totale da trattare, creando delle economie dei costi di conferimento e di trattamento.

Oli vegetali esausti, tale tipologia di rifiuto viene raccolto con l'utilizzo di contenitori stradali. L'olio esausto di cucina deve essere raffreddato e raccolto separatamente all'interno di taniche o appositi contenitori in plastica. I recipienti ben chiusi vanno portati ai punti di raccolta o nei bidoncini che nel

disposti nel territorio. Lo svuotamento avviene con cadenza una volta al mese e/o quanto se ne rende necessario.

Indumenti dismessi, gli abiti, le scarpe e la biancheria da casa che non si usano più, se ancora in buono stato, vengono conferiti nei contenitori appositi collocati sul territorio comunale. Lo svuotamento avviene con cadenza una volta al mese e/o quanto se ne rende necessario da ditte terze.

8.2 Raccolta differenziata

Di seguito vengono riportati, i quantitativi per tipologia di rifiuti raccolti e smaltiti/recuperati, nonché le percentuali di raccolta differenziata raggiunti al 31.12.2023 e il relativo RUB avviato in discarica.

In base alla definizione, ai fini del calcolo della percentuale di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti prodotti, vengono considerati come raccolta differenziata i quantitativi di rifiuti che rispondono ai seguenti requisiti:

- essere classificati come rifiuti urbani;
- essere raccolti in modo separato rispetto agli altri rifiuti urbani e raggruppati in frazioni merceologiche omogenee.

Ai fini del calcolo della percentuale della raccolta differenziata viene utilizzata la seguente formula:

$$\% \text{ di Raccolta differenziata} = RD / (RI + RD) \times 100$$

Dove:

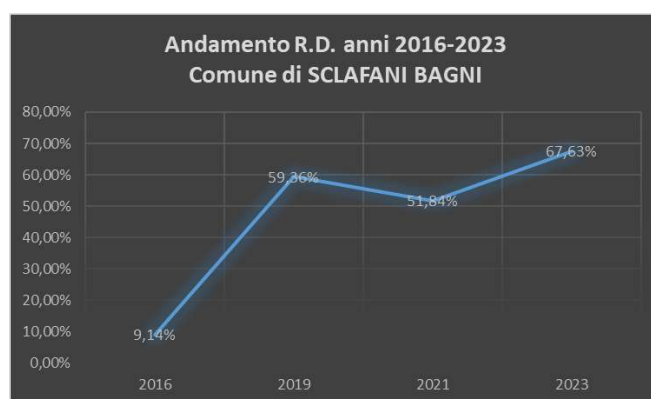
- RD = sommatoria delle frazioni merceologiche di rifiuti urbani o assimilati raccolti all'origine in modo separato.
- RD1 = il rifiuto raccolto in modalità monomateriale il quantitativo di rifiuti urbani idonei al riutilizzo, riciclaggio, recupero di materia deve essere conteggiato nella sua totalità ai fini della valutazione della percentuale di raccolta differenziata;
- RD2 = il rifiuto organico proveniente da utenze selezionate e domestiche viene conteggiato nella sua totalità. I rifiuti organici oggetto di compostaggio domestico non sono conteggiati né tra i rifiuti totali prodotti, né tra i rifiuti raccolti in modo differenziato.
- RD3 = il rifiuto raccolto in modalità multimateriale; ai rifiuti raccolti in modo differenziato deve essere sottratta una percentuale imputabile agli scarti e sovralli destinati a discarica come di seguito indicata:
 - a) del 3 % se trattasi di raccolta congiunta vetro/alluminio;
 - b) del 6 % per la raccolta congiunta plastica/metallo;
 - c) del 10 % per altri rifiuti raccolti congiuntamente.
- RD4 = la raccolta di frazioni merceologiche omogenee inquinanti (es. pile, farmaci scaduti, contenitori etichettati T e/o F), finalizzata a garantire un separato trattamento finalizzato al recupero rispetto al rifiuto indifferenziato per ridurre i rischi ambientali;
- RD5 = i rifiuti della frazione verde comportabili sono da conteggiare se destinati a recupero di materia;
- RD6 = i rifiuti ingombranti e beni durevoli devono essere conteggiati tra i rifiuti raccolti differenziatamente, esclusivamente per le frazioni avviate al recupero di materia con una percentuale massima del 40 % sul totale dei rifiuti ingombranti e beni durevoli raccolti.

Rientrano nella sommatoria della RD i seguenti Codici CER:

15 01 01 imballaggi in carta e cartone; 15 01 07 imballaggi in vetro; 15 01 02 imballaggi in plastica; 15 01 03 imballaggi in legno; 15 01 04 imballaggi metallici; 15 01 10 imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze; 15 01 11* imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto) ecc.; 20 01 02 vetro; 20 01 05 imballaggi metallici; 20 01 08 rifiuti biodegradabili di cucine e mense; 20 01 10 abbigliamento; 20 01 11 prodotti tessili; 20 01 21* tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio 20 01 23* apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi 20 01 25 oli e grassi commestibili 20 01 26* oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25 20 01 27* vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze*

pericolose 20 01 28 vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27 20 01 31* medicinali citotossici e citostatici 20 01 32 medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31 20 01 33* batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batteri; 20 01 34 batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33 20 01 35* apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (6) 20 01 36 apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35 20 01 37* legno contenente sostanze pericolose; 20 01 38 legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37; 20 01 39 plastica; 20 02 01 carta e cartone; 20 03 02 rifiuti dei mercati.

Applicando il calcolo della raccolta differenziata per l'anno 2023 si ottiene una percentuale del 67,63%. Di seguito si mostra l'andamento delle percentuali di raccolta differenziata, nel Comune di Sclafani Bagni per il periodo 2016 – 2023.



8.3 Calcolo del RUB

Si procede al calcolo del RUB che in base all'allegato 3 del programma per la riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili (RUB) da collocare in discarica della Regione Sicilia, deve essere inferiore a 115 Kg/ab per anno entro il 27.03.2023 e a 81 Kg/ab per anno entro il 27.03.2030, il tutto viene dettato dal Decreto Legislativo n. 36 del 13.01.2003, recante l'attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche dei rifiuti.

Il medesimo articolo prevede che ciascuna regione elabori ed approvi un apposito programma per la riduzione dei RUB che vengono conferiti in discarica. L'obiettivo del decreto è limitare gli impatti ambientali legati alla trasformazione dei RUB in discarica, ovvero la produzione di biogas e percolato per lunghi periodi. In Sicilia è stato elaborato nel 2018 da parte del Commissario delegato per l'emergenza rifiuti e la tutela delle acque, in attuazione dell'art. 5 del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003 n. 36, il programma regionale per la riduzione di rifiuti biodegradabili da collocare in discarica.

Il suddetto programma prende in considerazione le seguenti sei tipologie merceologiche:

- a) rifiuti alimentari;
- b) rifiuti dei giardini;
- c) carta e cartone;
- d) legno;
- e) tessili non sintetici;
- f) pannoloni e assorbenti.

In conformità al documento concordato a livello interregionale ed alla strategia nazionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica, predisposta dal Ministero Ambiente ai sensi del comma 1, art. 5 della Dir. 1999/31/CE, si stabilisce che in Sicilia il rifiuto urbano ha una concentrazione di RUB del 65 %.

Il calcolo del RUB smaltito in discarica viene computato come segue:

- si parte dal quantitativo di rifiuti urbani totali prodotti nell'ambito e si assume che il RUB presente sia il 65% del Rifiuto urbano totale (conferito in discarica);
- dal RUB prodotto si sottrae la raccolta differenziata limitatamente ai RUB avviati ad impianti di recupero e da essi accettate, al netto degli scarti non trattati prodotti dagli stessi impianti di recupero ed avviati a discarica (frazione organica, carta e cartone legno tessili non sintetici);
- andrebbe inoltre sottratto il quantitativo di RUB avviato in impianti di termovalorizzazione, che allo stato non viene effettuato;
- occorre infine sottrarre il RUB trattato (es. biostabilizzato, bioessicato, digestato, scarti di impianti di trattamento biologico) derivante da impianti esistenti e collocato in discarica, purché con un IRD inferiore a 1000 mg O₂/kg: media annua di almeno 4 campioni e con tolleranza sul singolo campione non superiore al 20%. Il quantitativo di RUB così ottenuto rappresenta il RUB collocato in discarica.

Di seguito si calcola il valore del RUB per l'anno 2023:

Dai dati di cui sopra si evince che al 31/12/2023 è stato rispettato il quantitativo di RUB collocati in discarica, infatti dai dati del 2023 si evince un RUB avviato in discarica pari a 99,28 Kg/ab anno, inferiore a 115 Kg/ab. Anno, quindi risulta raggiunto l'obiettivo del 2023, RUB avviato in discarica.

CALCOLO RUB 2023			
RIFIUTO TOTALE	RUB TOTALI	EER RUB (RD)	Quantità (Kg)
151.220,00	98.293,00	150101	6.336,00
		200101	11.007,00
		200108	43.520,00
		200108 C	-
		200125	300,00
		200138	-
		200201	-
RUB Discarica		37.130,00	
n. Ab. dati ISTAT 2022		374	
99,28		Kg/anno per abitante	



9.0 ANALISI DEI FLUSSI E LORO DESTINI

I materiali raccolti in maniera differenziata e il rifiuto indifferenziato “secco residuale”, presentano il seguente destino:

- frazioni da raccolta differenziata di interesse CONAI; nell'ambito dell'accordo tra l'Amministrazione Locale, la Società Consortile AMA e il CONAI che personalizza l'accordo nazionale ANCI/CONAI, il loro conferimento per il trattamento/valorizzazione ai centri CONAI;
- beni durevoli: il loro conferimento presso il CCR di Castellana Sicula ed il ritiro gratuito da parte del Centro Coordinamento Raee – Convenzione RAEE in atto;
- batterie ed accumulatori, materiali in polietilene, olii minerali, abiti usati; il conferimento ai relativi Consorzi da Ditte individuate dalla Società Consortile AMA;
- pneumatici: il loro invio agli impianti di trattamento;
- indifferenziato “secco residuale”: condizionamento tramite riduzione volumetrica e conferimento presso l'impianto di TMB gestito dalla Ditta Ecogestine Srl., giusto D.D.G. n. 577 del 17/6/2021.
- In particolare, attualmente:
- la **carta e il cartone** in convenzione COMIECO, viene raccolta porta a porta con mezzi satellite, stoccata in apposite casse compattanti posizionate all'interno dell'isola ecologica, una volta piene vengono trasportate, attualmente, con idonei mezzi di proprietà AMA presso l'impianto della Ditta Morgan's sita Z.I. di Dittaino (En) o altro impianto individuato.
- La **plastica** in convenzione COREPLA, viene raccolta porta a porta con mezzi satellite tipo porter, sprinter, i quali vanno a sversare su un compattatore di media capacità, che effettua il conferimento presso l'impianto della Ditta LVS Srl con sede in territorio di Bonfornello (Pa) o altro impianto individuato.
- Il “**secco residuale**” viene raccolto porta a porta con mezzi satellite tipo porter, sprinter, i quali vanno a sversare su un compattatore di media capacità, che effettua il conferimento, presso l'impianto di TMB gestito dalla Ditta Ecogestine Srl., giusto D.D.G. n. 577 del 17/6/2021.
- Gli **ingombranti** vengono prenotati i ritiri presso le casette ecologiche e trasportati presso l'area ecologica di Caltavuturo, oppure conferiti direttamente dall'utenza nelle casse scarrabili a tenuta stagna posizionate all'interno della Zona Artigianale, una volta piene vengono ritirati, con mezzi AMA o da Ditte terze individuate e trasportati presso gli impianti di recupero.
- Le **batterie ed accumulatori, i materiali in polietilene, gli olii minerali, gli abiti usati** una volta pieni i contenitori dedicati vengono ritirati da Ditte individuate dalla Società Consortile AMA.

10 PERSONALE, ATTREZZATURA E MEZZI

10.1 Personale

Il personale della Società a regime è composto da n. 85 unità. Tutto il personale in servizio è contrattualizzato a tempo indeterminato. Per quanto attiene l'inquadramento giuridico ed economico del personale viene applicato integralmente il C.C.N.L. UTILITALIA vigente per i dipendenti di aziende esercenti servizi pubblici di igiene ambientale, stipulato a livello nazionale tra le OO.SS. di categoria maggiormente rappresentative e la Federazione Italiana Servizi Pubblici Igiene Ambientale, che riunisce imprese, aziende, Consorzi ed Enti locali, applicando il seguente criterio d'intesa concordato con le OO.SS. di categoria:

Personale tecnico Amministrativo Livelli 6° e 7°

Autisti/operatori Patente "C" Livello 4°

Autisti/Operatori patente "B" Livello 3°

Operatori patente "B" Livello 2°

Operatori patente "B" Livello 1°

La Società ha una sede amministrativa, sita in Castellana Sicula in Via Leone XIII n. 32, ove vi prestano servizio n. 7 impiegati amministrativi, svolgenti le mansioni di cui di seguito:

Tecnico/Amministrativo	n°. Dipendenti
Coordinatore dei servizi Tecnico e Amministrativo, Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Direttore Tecnico Discarica - Liv. 7°	1
Responsabile Area Finanziaria e Protocollo Liv. 6°	1
Responsabile Area Tecnica e Monitoraggio dati Liv 6°	1
Responsabile Impianti (CCR) - Liv. 6°	1
Responsabile Area "A" comuni: Alia, Alimena, Castellana Sicula, Caltavuturo, Sclafani Bagni, Polizzi Generosa, Scillato e Valledolmo - Liv. 6°	1
Responsabile Area "B" comuni: Blufi, Bompietro, Gangi, Geraci Siculo, San Mauro Castelverde, Petralia Soprana, Petralia Sottana – Liv. 6°	1
Applicato di segreteria – Liv. 3°	1
TOTALE	7

la restante parte del personale n. 78 unità, sono inquadrati nell'area conduzione, spazzamento raccolta e decoro del territorio:

Conduzione, Spazzamento e Raccolta	n°. Dipendenti
Operatori/Autisti patente "C" - Liv. 4°	19
Operatori/Autisti patente "B" - Liv. 3°	27
Operatori - Liv. 2°	2
Operatori/Autisti patente "B"	30
TOTALE	78

Il personale operativo, addetto al servizio di raccolta, trasporto dei rifiuti e spazzamento strade, verrà distribuito in funzione del numero di abitanti nella ragione di **n. 1 addetto/600 abitanti**, arrotondato per eccesso e/o per difetto.

Comune	N. abitanti	1 addetto/600 abitanti
SCLAFANI BAGNI	374	1 Unità

Pertanto il personale addetto al servizio di **raccolta e spazzamento strade** nel comune di Sclafani Bagni sarà pari a **1 unità**.

A tale personale va aggiunto:

Mezzi Lift e Ragni	n°. Autisti
Alia – Valledolmo – Caltavuturo – Sclafani Bagni – Scillato – Polizzi Generosa	1

Mezzi dotati di Compattazioni Patente “C”	n°. Autisti
CALTAVUTURO – SCLAFANI BAGNI - SCILLATO	1

Resta salva la possibilità per il Gestore di diversa distribuzione di detto personale, qualora la stessa non pregiudichi il livello della prestazione resa all’Ente.

10.2 Attrezzature e mezzi

Per l’espletamento del servizio, oltre alle cassette ecologiche, viene utilizzato n. 1 mezzo satellite di piccole dimensioni (tipo porter), di volumetria e dimensioni adeguate, sia al servizio assegnato, che al circuito cittadino da percorrere. Una volta pieno, va a conferire i rifiuti raccolti in altri mezzi di dimensioni più grandi (tipo compattatori 2 assi - compattatori 3 assi) o nelle casse scarrabili posizionate all’interno del dell’area Artigianale di Caltavuturo. La modalità di raccolta, per le varie tipologie di rifiuto sono state descritte al paragrafo 7.0. Il mezzo utilizzato per la raccolta (tipo porter) viene pure utilizzato in ausilio allo spazzamento.

Resta salva la possibilità per il Gestore di diversa organizzazione del servizio, qualora la stessa comporti un’ottimizzazione delle attività, senza che ciò pregiudichi il livello della prestazione resa all’Ente.

La società AMA- Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. dispone allo stato attuale, dei mezzi di seguito elencati, che verranno utilizzati per l’espletamento del servizio in tutto l’ambito di competenza.

ELENCO MEZZI AUTOPARCO AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l.		
N	Tipo Mezzo	Targa
1	Autocompattatore Fiat Iveco	FM292NG
2	Mercedes Sprinter	CY 019 XV
3	Porter Piaggio	CY 034 XV
4	Mini compattatore Fiat Iveco 40 10 1 W 32 CTG N2	AK 197 RJ
5	Mercedes Sprinter	CY 011XV
6	Mercedes Sprinter	CY 014 XV
7	Mercedes Sprinter	CY 017 XV
8	Mercedes ECONIC	FX 742 BN
9	Mercedes Sprinter	CY 008 XV
10	Mercedes Sprinter	CY 012 XV

11	Porter Piaggio	CY 033 XV
12	Spazzatrice	AEZ 800
13	Mercedes Sprinter	EL 563 KW
14	Mercedes Sprinter	CY 010 XV
15	Mercedes Sprinter	CY 013 XV
16	GASOLONE	CY 276 XV
17	gasolone 4X4	DJ174PX
18	Gasolone Effedì 4RM28 V	BD 124 HE
19	Mercedes Sprinter	CY 009 XV
20	Porter Piaggio	CY 038 XV
21	Spazzatrice	AEZ 801
22	Mercedes Sprinter	CY 016XV
23	Porter Piaggio	CY 040 XV
24	Autocompattatore Fiat Iveco 130 E 18 N SICAM SRL	FC 275 JS
25	Mercedes Sprinter	CY 018 XV
26	gasolone Effedì	AK198RJ
27	Spazzatrice	PA AE 330
28	Autocompattatore Renault V I 43 CA 2 CAT M3	BX 243 EM
30	Porter Piaggio	CY 039 XV
31	Gasoloni Trasporto cassonetti da 2400 e 3100 lt	CY 275 XV
32	Porter Piaggio	CY 037 XV
33	Spazzatrice	ABF 126
34	Compattatore Fiat Iveco 120 E 18 K euro Cargo	BH 411 JM
35	Gasolone Effedì tipo T828 V	AL 480 WC
36	Gasolone Effedì	DW 850 ML
37	Porter Piaggio	CY 032 XV
38	Autocompattatore Iveco 120 E 180 Euro Cargo	BZ 881 NZ
39	Autocompattatore Fiat Iveco	AB 758 DM
40	Ape Piaggio VE SPA ATD2T APE TM Diesel 3 ruote	AA 21256
41	Porter Piaggio	CY 035 XV
42	Autocompattatore Renault V I FN60E7 Int.	AL 265 WM
43	Porter Piaggio	CY 041XV
44	Piaggio Porter	EY655KS
45	Autocompattatore Fiat iveco 59 E 12	AW 786 BH
46	Autocompattatore Fiat Iveco 115 17 H 32 CTG N2 Cal	ZA 595 SL
47	Piaggio Porter A85LP TRMCK/RL GUIDELLI	BA 803 RR
48	Mercedes Sprinter	CY 015 XV
49	Porter Piaggio	CY 036XV
50	Autocompattatore Renault MIDR VI 40 ACA 1 150	AW 772 AT
51	Renault Kankoo	CF 504 YY
52	Renault Kankoo	CF 506 YY
53	Renault Kankoo	CF 508 YY
54	Renault Kankoo	CF 509 YY
55	Pick Up Toyota	CF 510YY

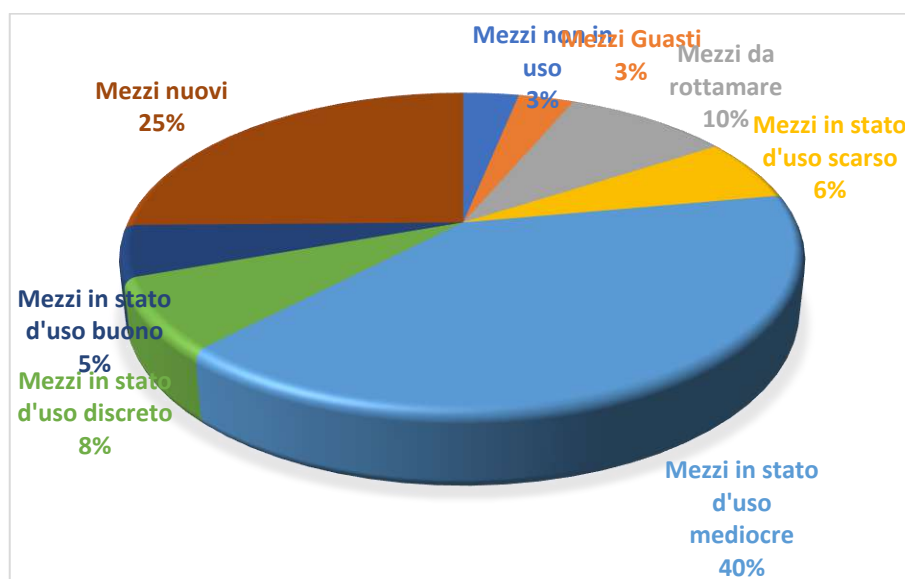
56	Renault Kankoo	CF 507 YY
57	Pick Up Toyota	CF 505 YY
58	Mercedes Econic 26 tonn	CY 145 AD
60	Mercedes con lift e ragno 26 tonn	DT 977 XE
61	Mercedes con lift e gancio rimorchio	CZ 030 SY
62	Rimorchio	AD 35381
63	Mercedes Atego Lavacassonetti	CZ 031SY
64	Autocompattatore Fiat Iveco	PA B37773
65	Autocompattatore MAN 180	FA034VF
66	Autocompattatore MAN 180	EZ809CF
67	Renault Premium 310	DW254HM
68	Mercedes ECONIC	CY147AD
69	Mercedes Antos 26 tonn	FM780NG
70	mitsubishi fuso 35 Q.li	FP824CY
71	mitsubishi fuso 35 Q.li	FP825CY
72	mitsubishi fuso 35 Q.li	FP826CY
73	mitsubishi fuso 35 Q.li	FM904NG
74	GIOTTI Victoria	FM973NG
75	GIOTTI Victoria	FM975NG
76	GIOTTI Victoria	FP881CY
77	GIOTTI Victoria	FP882CY
78	GIOTTI Victoria	FP883CY
79	PIAGGIO PORTER	FB198WF
80	PIAGGIO PORTER	FB199WF
81	PIAGGIO PORTER	FB205WF
82	PIAGGIO PORTER	FB207WF
83	GIOTTI Victoria	FB 880 CY
84	PIAGGIO PORTER	GB 341 LZ
85	PIAGGIO PORTER	GB 342 LZ
86	PIAGGIO PORTER	GK 846 TY
87	PIAGGIO PORTER	GL 026 PA
88	PIAGGIO PORTER	GL 027 PA
89	PIAGGIO PORTER	GL 028 PA
90	PIAGGIO PORTER	GL 029 PA
91	PIAGGIO PORTER	GL 030 PA
92	ESCAVATORE TEREX MOD TC125	TC01250495
93	PALA GOMMATA – Komatsu WA 180	BSAE433
94	PALA CINGOLATA CATERPILLAR 963D	LCS02071
95	TRITURATORE – COSTELLATION 6000	10.14351

Leggenda: NERO Compattatori, BLU Mezzi satellite, VERDE Macchine operatrici, ROSSO Furgoni, ARANCIO Mezzi con Lift e Ragno.

Una buona parte di mezzi ed attrezzature, oggi di proprietà AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. sono stati acquisiti con la cessione ramo d'azienda da AMA Alte Madonie Ambiente Spa, mentre altri sono stati acquistati direttamente dalla Società dal 2018 al 2024.

Situazione mezzi ed Attrezzatura AMA- Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l.	n. Mezzi	%
Mezzi non in uso	3	3,16
Mezzi Guasti	3	3,16
Mezzi da rottamare	9	9,47
Mezzi in stato d'uso scarso	6	6,32
Mezzi in stato d'uso mediocre	38	40,00
Mezzi in stato d'uso discreto	7	7,37
Mezzi in stato d'uso buono	5	5,26
Mezzi nuovi	24	25,26
Totali	95	100

STATO D'USO FLOTTA MEZZI



11.0 ANALISI DEI COSTI DI GESTIONE DEI SERVIZI

L'analisi dei costi di gestione dei servizi viene operata in forma sintetica rapportando i costi a diversi parametri (abitanti, utenze, unità lavorative, ecc.). Successivamente verranno operate ulteriori analisi di dettaglio. Sono state rilevate le utenze (dati forniti dal Comune) domestiche e non domestiche. Di seguito vengono riportati i dati relativi, con alcuni indici dati dai rapporti tra le tipologie di utenza e la popolazione residente.

N.abitanti	U. Domestiche	U. Non Domestiche	Totale	Rap. % Dom./Tot. Utenze	Rap. % Non Dom./Tot. Ut.	Rap. % Ut. Dom./ab.	Rap. % Non Dom./ab.	Rapporto % tot. Ut./ab
374	1.139	99	1.238	92	8	304,55	26,47	331,02

Viene quindi analizzata la produzione dei rifiuti, sia differenziati che non, e la stessa è stata messa in rapporto alla popolazione residente ed alle utenze totali. I dati e gli indici risultanti vengono riportati nella tabella che segue.

Superficie kmq	Popolazione 2022	densità ab/kmq	Utenze dom.	Utenze non Dom.	Rsu totale (Kg)	RSU/Abitante (Kg)	% diff.	RSU ind. (Kg)	RSU ind/ab
135,06	374	2,77	1.139	99	151.220	404	66,78	48.950	130,88

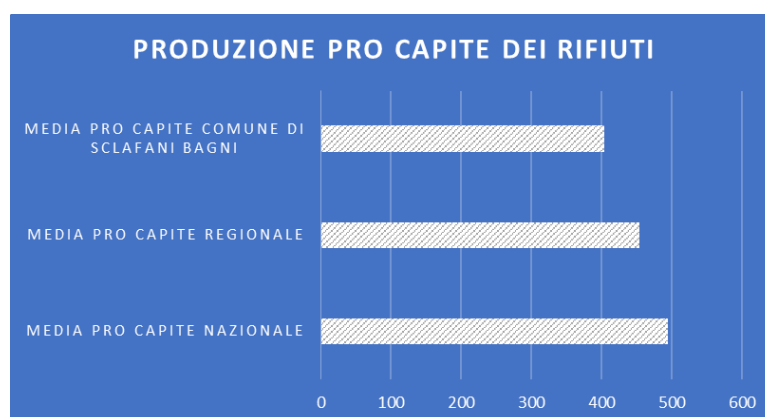
Di seguito viene operato il rapporto tra i dipendenti assegnati stabilmente al Comune di Valledolmo

N. abitanti	U. Dom.	U. Non Dom.	Totale	N. dipendenti	Rap Abit./ Dip.	Rap. Ut. Tot./dip.	Rap. Ut.dom. Dipendenti
374	1.139	99	1.238	1	374	1.238	1.139

Il territorio comunale è caratterizzato da dispersione territoriale della popolazione, quale risultante dalla densità abitativa di **2,77 ab/kmq**, inferiore alla media regionale di 181,71 ab/kmq, ed ancor più della media provinciale di 250,46 ab/kmq.

Da quanto sopra deriva la necessità di associarsi per produrre economie di scala, atteso che i costi di trasporto, di ammortamento e gestione dei mezzi, nonché del personale, presentano un'incidenza decisamente maggiore rispetto a realtà meno diluite. D'altro canto il territorio presenta una incidenza tutto sommato modesta di case sparse. Sono difatti per lo più tradizionalmente presenti, oltre ai centri abitati principali, diversi nuclei abitati (frazioni, borgate) i quali - se da un lato costituiscono dispersione territoriale - dall'altro costituiscono una qualche concentrazione abitativa rispetto alle case sparse sul territorio, consentendo una certa organizzazione del servizio, seppur determinando dei tempi morti di spostamento e trasporto.

Il quantitativo di **kg/ab** per anno di RU totale è di **404** (Kg/ab anno) inferiore da quanto desunto dal Rapporto ISPRA 2023 (anno 2022), nel quale risulta che la media pro capite nazionale è pari a 494 (Kg/ab anno) e la media Pro capite RU per la Sicilia è pari a 453,80 (Kg/ab anno).



Dal grafico di cui sopra si evidenzia una produzione pro capite di RU nel Comune di Sclafani Bagni inferiore sia alla media regionale (dati desunti dal Rapporto ISPRA 2023) che dalla media Nazionale.

Per quanto riguarda il rapporto RSU indifferenziata/abitante, pari a 130,88 Kg./Ab.. Tale valore per il Comune di Sclafani Bagni risulta in linea con quello dell'intero territorio AMA.

Si passa ora all'analisi dei costi della gestione del servizio e i costi di conferimento, riferiti al PEF 2023.

Dai dati desunti dal Rapporto ISPRA 2023 la media del Costo pro capite per la SICILIA risulta essere di 209,59 Euro/ab anno.

Il costo PEF 2023 del Comune di Sclafani Bagni è pari a €. 81.033,75 iva inclusa, dividendo per il numero di abitanti pari a 374 (dati ISTAT 2022) si ottiene un costo pro capite di 216,66 Euro/ab anno.

COSTO PRO CAPITALE

TOTALE PEF 2023	ABITANTI COMUNE DI CASTELLANA SICULA (ISTAT 2022)	COSTO PRO CAPITALE
€. 81.033,75	374	€. 216,66

Dall'analisi del grafico si evince che il costo pro capite, sostenuto dagli abitanti del **Comune di Sclafani Bagni** risulta essere leggermente superiore a quello della media regionale e nazionale. Tale dato risulta in linea con quanto preventivato in quanto notevole la dispersione territoriale 2,77 abitante/Kmq..

12 INDIVIDUAZIONE CRITICITA' DELL'ATTUALE GESTIONE

Dall'analisi dei dati e dall'esame degli indici di efficienza, efficacia ed economicità elaborati nel precedente paragrafo, nonché avuto riguardo ai dati di produzione RSU, RUB, RD e relative frazioni, risulta:

- Alla data del 31/12/2023, l'obiettivo della RD risulta raggiunto, infatti dai dati si ottiene il **66,78% di Raccolta Differenziata**;
- RUB < 115 Kg/ab per anno entro il 27/03/2023, previsto dall'Allegato 3 "Programma per la riduzione dei RUB da collocare in discarica", obiettivo raggiunto al 31/12/2023, **99,28Kg/ab per anno**.

Il territorio è caratterizzato da dispersione territoriale della popolazione, quale risultante dalla densità abitativa di 2,77 ab/kmq, inferiore alla media regionale di 181,71 ab/kmq, ed ancor più della media provinciale di 250,46 ab/kmq.

Ciò comporta per gli enti locali la necessità di associarsi per produrre economie di scala, atteso che i costi di trasporto ed i costi fissi di ammortamento e gestione dei mezzi e del personale presentano un'incidenza gestione decisamente maggiore rispetto a realtà meno diluite. D'altro canto il territorio presenta una incidenza tutto sommato modesta di case sparse. Sono difatti per lo più presenti, diversi nuclei abitati, i quali - se da un lato costituiscono dispersione territoriale - dall'altro costituiscono una qualche concentrazione abitativa rispetto alle case sparse sul territorio, consentendo una certa organizzazione del servizio, con riduzione dei tempi morti di spostamento e trasporto.

Il quantitativo di kg/ab anno di RSU totale è di 404.

La presenza di un CCR in loco, sicuramente permetterebbe di incrementare le percentuali di raccolta differenziata, aumentarne la qualità e abbattere i costi di trasporto, in quanto svolgerebbe una funzione fondamentale nella gestione del servizio ed è di supporto della logistica nella raccolta

differenziata porta a porta.

Anche la gestione degli ingombranti presenta notevoli criticità. Il servizio di tale tipologia di rifiuto, ha sicuramente fatto notevoli progressi, infatti si è quasi risolto la problematica della formazione delle micro-discardie, in quanto in precedenza venivano abbandonati in modo indiscriminato nel territorio, mentre oggi vengono conferiti dagli utenti presso le cassette ecologiche e poi trasportati presso l'Area Artigianale di Caltavuturo. Tale servizio reso ai cittadini va sicuramente perfezionato con l'attivazione di quanto previsto nel P.I. 2024-2031, cioè l'attivazione del servizio a domicilio tramite prenotazione, in modo da ridurre il più possibile l'ingresso di rifiuti non provenienti da attività domestiche.

La densità abitativa è bassa, e quindi la dispersione territoriale elevata, con riduzione dell'efficienza ed aumento dei costi per raccolta e trasporto.

L'età media della popolazione è alquanto elevata, e quindi scarsamente recettiva rispetto alle innovazioni, che devono essere introdotte con gradualità.

I mezzi di trasporto impiegati, sicuramente di numero più elevato, in quanto devono essere, di portata non grande, in relazione alla situazione urbanistica locale.

Il personale inoltre non è esattamente frazionabile nelle unità necessarie, commisurato alla scarsa popolazione servita di diversi centri. Pertanto il suo impiego, così come quello dei mezzi non può essere ottimale.

A tale situazione solo in parte può porsi rimedio con l'utilizzo intercomunale di mezzi e personale, che comunque comporta dispendio di energie e tempo, e corrispondenti costi, per gli spostamenti.

Per contro, il territorio si presenta molto coeso e con forte identità. Il contesto sociale e culturale risulta ancora fortemente legato ai valori della cura dei propri ambienti, ai quali i cittadini sono fortemente legati, essendo come sono, ben consapevoli di vivere in un contesto di alto pregio naturalistico ed ambientale.

Molto forte risulta il controllo sociale diretto sul servizio e sulla sua qualità.

Sussiste quindi una consapevolezza diffusa tra i cittadini circa l'opportunità di continuare a gestire il servizio integrato di igiene ambientale in forma comprensoriale, risultando ormai consolidata l'integrazione del gestore e della gestione con il territorio ed il contesto sociale. Pur essendo l'età media della popolazione elevata, tra le giovani generazioni è fortemente aumentata la consapevolezza della necessità non più procrastinabile dell'adozione di comportamenti sostenibili sotto il profilo ambientale.

Risulta quindi opportuno prendere in considerazione sia i punti di forza del sistema che i suoi punti di debolezza, mediante una analisi, sia pure semplificata, che guardi sia all'interno che all'ambiente esterno dell'organizzazione. In una rappresentazione alquanto semplificata i punti di forza e di debolezza, nella situazione esaminata verrebbero ad essere rappresentati in forma matriciale elementare come segue.

	Punti di forza	Punti di debolezza
Di origine interna all'organismo: attributi dell'organizzazione	- Organizzazione già consolidata - Personale operativo già formato, esperto, ed inserito nei contesti comunali - Autosufficienza impianti di destino finale - Rapporto popolazione utenze/personale sostenibili - INVESTIMENTI per la maggior parte già effettuati	<u>Punti di debolezza:</u> - Impiantistica secondaria Insufficiente - Necessità cumulo mansioni per il personale addetto
Di origine esterna all'organismo: attributi dell'ambiente	- Viabilità primaria e secondaria discreta - Forte identità e coesione territoriale - Condivisione degli obiettivi livello politico - Ambito territoriale sostanzialmente omogeneo - Qualificazione utenze sostanzialmente omogenea - Ridotta presenza di grandi utenze con esigenze specifiche - Produzione rifiuti senza picchi rilevanti	- Densità demografica molto bassa, con elevata dispersione territoriale - Elevato dislivello altimetrico - Centro storico antico con viabilità angusta - Centri e nuclei abitati piccoli e distanti - Età media popolazione elevata - Condizioni climatiche invernali difficili

Senza entrare nel dettaglio della pesatura delle singole voci inserite nella matrice, si evidenzia che:

- i punti di forza esterni manifestano concreta possibilità di intervento e di adozione di strategie coerenti con le politiche generali e gli obiettivi di settore;
- sui punti di debolezza esterni all'organizzazione non esiste, nei fatti, una realistica possibilità di intervento, ma bisogna tenerne conto nella predisposizione di adeguate strategie di adattamento;
- i punti di forza interni presentano poche possibilità di ulteriore valorizzazione;
- i punti di debolezza interni sono, con tutta evidenza, gli aspetti da prendere in maggiore considerazione. Intervenire su di essi, se comporta inevitabilmente costi e/o investimenti, rappresenta certamente la migliore leva per migliorare l'efficienza e l'efficacia della gestione.

Ed a proposito dei costi, non va sottaciuta l'esigenza del contenimento degli stessi, pur nell'ottica dell'obbligato raggiungimento degli obiettivi e del miglioramento del servizio.

Tale *Piano Operativo di Gestione*, quindi prende in considerazione ed individua le azioni da operare soprattutto sulle "debolezze" dell'organizzazione, con interventi mirati all'eliminazione, o quanto

meno alla riduzione delle “negatività”, mantenendo e valorizzando, per quanto possibile, i “punti di forza”, sia esterni che interni all’organizzazione.

In sintesi, il *Piano Operativo di Gestione* intende operare sulle criticità interconnesse tra il territorio, l’organizzazione dei servizi e la realtà impiantistica ed infrastrutturale. Nonostante ciò, con molti sforzi del gestore e della collettività locale, hanno permesso di raggiungere in tempo utile i traguardi possibili in termini di RD e di RUB, obiettivi che comunque devono essere mantenuti.

Procedendo ad un ulteriore dettaglio, si va a percorrere il sistema di gestione distinto in servizi di base, servizi accessori e servizi opzionali, quali esemplificativamente dettagliati nelle linee guida per la redazione del Piano Industriale 2024-2031, evidenziando che gli stessi in questa fase assumono carattere fondamentale nella redazione del contratto di servizio, tra il gestore e il Comune, secondo quanto previsto da ARERA.

13. MODALITÀ ORGANIZZATIVE DI DETTAGLIO DEL SERVIZIO DEL NUOVO Piano Operativo di Gestione

13.1 Introduzione

Nell'organizzazione del servizio si fa riferimento a quanto previsto nel Piano Industriale 2024-2031, già predisposto dalla Società ed approvato dagli organi competenti.

Nell'organizzazione del servizio, si tiene conto di quanto sin qui esposto, e quindi del precedente affidamento, che ha permesso di raggiungere gli obiettivi già prefissati e precedentemente esposti ed inoltre, ha permesso di maturare una esperienza diretta sul territorio di anni 7.

Il presente Piano Operativo di Gestione, si propone l'obiettivo del miglioramento continuo dell'efficienza e dell'efficacia delle attività già svolte attraverso l'innovazione e l'attuazione di moderni modelli gestionali, in particolare andando ad intervenire su quei processi che hanno funzionato poco, salvaguardando le risorse naturali e riducendo al minimo possibile gli impatti delle attività su tutte le matrici ambientali nell'espletamento dei servizi di igiene ambientale, che verranno affidati, come servizio al Cittadino, che vengono esplicitati in dettaglio nel presente piano che viene allegato al contratto di servizio stipulati con il Comune di Scillato, con l'esatta quantificazione degli elementi tecnici ed i corrispondenti oneri.

Il *Piano operativo di Gestione* mira al miglioramento e alla gestione delle seguenti attività:

- organizzazione e gestione dell'attività di spazzamento, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e servizi connessi;
- raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali assimilabili, pile e farmaci e RAEE;
- diminuzione del rifiuto;
- miglioramento nell'organizzazione e gestione del servizio di raccolta differenziata;
- miglioramento dell'intercettazione e della qualità di alcune frazioni degli imballaggi;
- trasporto a smaltimento finale.

Per attuare un sistema organizzativo di igiene urbana integrata, rispettoso dell'ambiente e finalizzato all'ottimizzazione delle risorse impiegate, occorre comunque tenere presente che nel dimensionamento del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani risulta necessario garantire:

- a) la continuità del servizio;
- b) la necessaria elasticità operativa per superare anche eventi eccezionali;
- c) il contenimento dei costi di esercizio;
- d) la programmazione dei costi di investimento nei limiti necessari al raggiungimento degli obiettivi, precisando che buona parte degli stessi sono già stati fatti nel precedente affidamento e che oggi bisogna solo mantenere quello sin ora fatto avendo cura di sostituire ciò che si va deteriorando;
- e) l'attivazione del progetto già finanziato con il PNRR M2C.1.1 I 1.1 Linea d'Intervento A "Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani" con riferimento al progetto di implementazione di un sistema di tariffazione puntuale nei Comuni gestiti dalla società AMA – Rifiuto è Risorsa S.c.a.r.l., che permette appunto la distribuzione di una TARI più equa, secondo il principio di *"chi inquina paga"*;
- f) la qualità del servizio con riferimento al massimo grado di igiene, sia per gli utenti che per gli addetti al servizio.

In generale i servizi vengono distinti come di seguito:

Servizi di base

I **“Servizi di base”** consistono in:

- a) svuotamento dei cestini gettacarte, installati nelle strade e piazze;
- b) raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e speciali ad essi assimilati (compreso quelli raccolti in forma differenziata, compreso RUP) prodotti dalle utenze assoggettate a TARI, nel rispetto del Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti, e del trasferimento agli impianti di destinazione finale di trattamento o di stoccaggio;
- c) ritiro e trasporto agli impianti di destinazione finale di trattamento o di stoccaggio dei rifiuti solidi urbani ed assimilati provenienti dalla pulizia del mercato settimanali, la cui raccolta, in contenitori forniti dal gestore, è a cura dei venditori ambulanti;
- d) pulizia delle strade, delle piazze, dei marciapiedi e delle aree utilizzate per lo svolgimento delle attività mercatali settimanali;
- e) gestione delle strutture e logistica relativi alla fase della raccolta (CCR, isole ecologiche, stazioni di trasferimento, etc.)
- f) spazzamento stradale.

Tutti i servizi suddetti sono già stati espletati in precedenza, comunque, merita maggiore attenzione in quanto svolte solo in modo saltuario e discontinuo lo spazzamento strade.

Servizi accessori

I **“Servizi accessori”**, anche denominati *“altri servizi di base”*, sono servizi che le amministrazioni comunali possono richiedere e che, pur rientrando nell’ambito dei servizi di igiene urbana, non sono strettamente connessi alle attività di gestione dei rifiuti disciplinate dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. , che nella fattispecie concreta risultano essere:

- a) pulizia delle griglie, delle caditoie, delle cunette e dei pozzetti stradali;
- b) pulizia delle fiere e dei mercati occasionali;
- c) vigilanza ecologica;
- d) lavaggio fontane comunali;
- e) spazzamento, diserbo/scerbamento delle aree cimiteriali;
- f) pulizia degli argini e dei corsi d’acqua.

I servizi aggiuntivi possono essere operati a richiesta e con oneri specifici computati a parte, secondo le modalità statutarie del precedente gestore AMA Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l..

Servizi opzionali

I **“Servizi opzionali”** sono i servizi specifici che le amministrazioni comunali possono richiedere quale potenziamento del servizio di base in quanto collaterali rispetto alla normale articolazione dei servizi, quali per esempio:

- a) rimozione dei rifiuti abbandonati e di “micro-discardie”;
- b) rimozione dei rifiuti abbandonati contenenti fibre di amianto;
- c) servizio sgombero neve con attrezzature particolari;
- d) servizi in occasione dei grandi eventi (feste, sagre, fiere, concerti e manifestazioni in genere);
- e) servizi di rinforzo e potenziamento;
- f) servizi di spazzamento festivo.

Tutti i suddetti servizi sono “aggiuntivi” rispetto ai servizi ordinari e sono “on demand”, con costo aggiuntivo da computarsi a parte.

In particolare potranno essere considerati quali servizi opzionali anche servizi specifici, ancorché rientranti tra quelli descritti nei precedenti punti, da effettuarsi su richiesta dei Comuni a seguito di convenzioni/accordi/protocolli/intese da questi ultimi stipulati con altri Enti/soggetti. Gli oneri per detti servizi chiaramente “on demand”, rappresentano un costo aggiuntivo da computarsi a parte.

14.0 MODELLO GESTIONALE DELLE VARIE PORZIONI DI RIFIUTO RACCOLTE IN MODO DIFFERENZIATO

14.1 Produzione pro capite dei rifiuti

Nei calcoli che seguono, al fine di ottenere dati più attendibili e più vicini al modello gestionale proposto, vengono presi in considerazione i dati ISTAT 2022 (popolazione residente al 31/12/2022) e la produzione rifiuti relativa all’anno 2023.

Dallo sviluppo dei dati di cui sopra si ottiene una produzione pro capite:

404 Kg/abitante anno

Tale dato risulta leggermente inferiore alla media nazionale di 494 Kg/Ab. anno e superiore alla media regionale di 453,80 Kg/ab anno (fonte Rapporto ISPRA 2023).



14.2 Raccolta differenziata

Il d.lgs. n. 152/2006 e la legge 27 dicembre 2006, n. 296 individuano i seguenti obiettivi di raccolta differenziata:

- almeno il 35% entro il 31 dicembre 2006;
- almeno il 40% entro il 31 dicembre 2007;
- almeno il 45% entro il 31 dicembre 2008;
- almeno il 50% entro il 31 dicembre 2009;
- almeno il 60% entro il 31 dicembre 2011;
- almeno il 65% entro il 31 dicembre 2012.

La direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/CE affianca agli obiettivi di raccolta previsti dalla normativa italiana target di preparazione per il riutilizzo e riciclaggio per specifici flussi di rifiuti quali i rifiuti urbani e i rifiuti da attività di costruzione e demolizione.

Nel caso dei primi, in particolare, la direttiva quadro ha inizialmente previsto (articolo 11, paragrafo 2, lettera a) che, entro il 2020, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio di rifiuti quali, come minimo, carta, metalli, plastica e vetro provenienti dai nuclei domestici, e possibilmente di altra origine, nella misura in cui tali flussi di rifiuti sono simili a quelli domestici, siano aumentati complessivamente almeno al 50% in termini di peso.

La direttiva è stata, successivamente, ampiamente modificata dalla direttiva 2018/851/UE, che ha aggiunto ulteriori obiettivi per la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio, da conseguirsi **entro il 2025 (55%), 2030 (60%) e 2035 (65%)**. Tali nuovi obiettivi sono stati recepiti, nell'ordinamento nazionale, dal decreto legislativo 3 settembre 2020, n.116 che ha modificato l'articolo 181 del d.lgs. n. 152/2006.

Con la decisione 2011/753/UE, la Commissione europea ha indicato quattro diversi metodi per effettuare il calcolo del citato obiettivo ed ha lasciato agli Stati Membri la scelta del metodo da utilizzare. I 4 metodi proposti dalla Commissione variano a seconda delle tipologie (rifiuti domestici o urbani) e frazioni merceologiche che è possibile includere nel calcolo.

Il metodo scelto dal Ministero è quello indicato dalla Commissione come metodo 2 e le frazioni merceologiche da conteggiare sono esclusivamente le seguenti:

- carta;
- cartone;
- plastica;
- metalli;
- vetro;
- legno;
- frazione organica.

I 4 metodi di calcolo previsti dalla decisione 2011/753/EU:

Metodologia di calcolo 1

Tasso di riciclaggio dei rifiuti domestici costituiti da carta; metalli; plastica e vetro; in % = $\text{Quantità riciclata di rifiuti domestici costituiti da carta; metalli; plastica e vetro} / \text{Quantità totale prodotta di rifiuti domestici costituiti da carta; metalli; plastica e vetro}$

Metodologia di calcolo 2

Tasso di riciclaggio dei rifiuti domestici e dei rifiuti simili; in % = $\text{Quantità riciclata di carta; metalli; plastica e vetro contenuti nei flussi di rifiuti domestici o di rifiuti simili} / \text{Quantità totale prodotta di carta, metalli, plastica e vetro contenuti nei rifiuti domestici o nei rifiuti simili}$

Metodologia di calcolo 3

Tasso di riciclaggio dei rifiuti domestici, in % = $\text{Quantità riciclata di rifiuti domestici} / \text{Quantità totale di rifiuti domestici, escluse determinate categorie di rifiuti}$

Metodologia di calcolo 4

Riciclaggio di rifiuti urbani, in % = Rifiuti urbani riciclati / Rifiuti urbani prodotti

Nel corso del 2016, il Ministero dell'Ambiente ha inteso uniformare a livello nazionale la metodologia di calcolo della raccolta differenziata ed ha emanato il Decreto 26 maggio 2016 recante "Linee guida

per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani” (GU n. 146 del 24 giugno 2016).

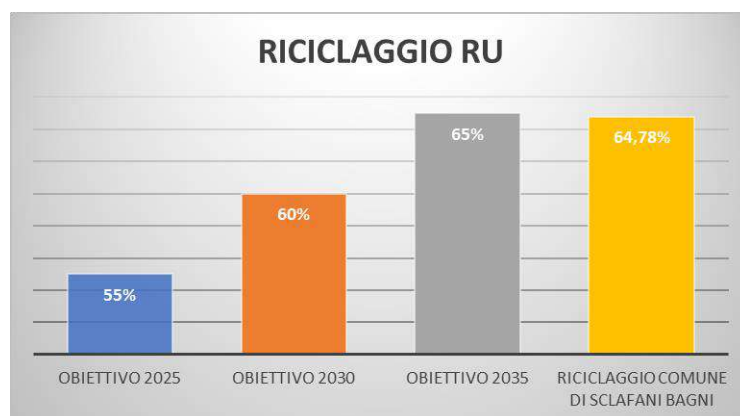
Alla prima relazione sul monitoraggio dei target effettuata dagli Stati membri nel 2013, in cui doveva essere indicata la metodologia di calcolo prescelta, l'Italia aveva comunicato, appunto, di aver scelto la seconda metodologia di calcolo 2 di cui alla decisione 2011/753/EU e di estendere l'applicazione della stessa al legno e alla frazione organica.

La Direttiva 2018/851/UE è stata recepita con il Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 116: Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 116 Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. (GU n.226 del 11.09.2020).

Il nuovo pacchetto rifiuti, recepito, appunto, dal Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 116, ha in effetti introdotto un'unica metodologia e un solo metodo di calcolo, da applicarsi a partire dall'obiettivo del 2025, al fine di rendere confrontabili le performance degli Stati membri (Metodo 4 della decisione 2011/753/UE):

Riciclaggio di rifiuti urbani, in % = Rifiuti urbani riciclati / Rifiuti urbani prodotti

Kg. 97.965/151.220= 64,78%

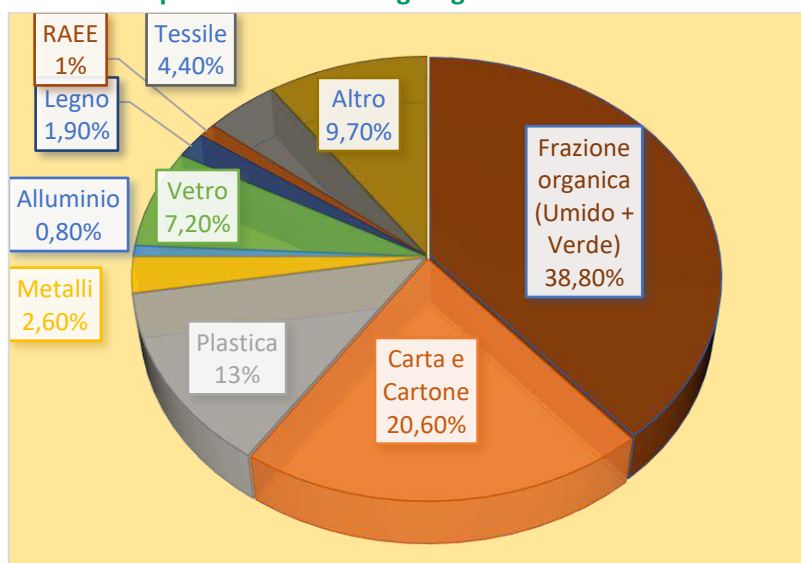


Dai dati del Comune di Sclafani Bagni anno 2023, si evince che è stato raggiunto l'obiettivo previsto per il 2035 (65%).

Al fine di constatare l'intercettazione delle singole frazioni di rifiuto raccolto, nel presente paragrafo, viene presa in considerazione *“la composizione merceologica generale dei rifiuti urbani”* e viene comparata con la composizione reale delle varie frazioni raccolte in modo differenziato, prendendo i dati reali di raccolta del 2023.

In generale si può dire che i rifiuti urbani sono costituiti per come segue:

Composizione merceologica generale rifiuti urbani



Fonte: Composizione merceologica dei Rifiuti Urbani stimata da ISPRA (periodo 2009-2021)

Considerato che nel territorio del Comune di Sclafani Bagni, la Società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. nel 2023 ha raccolto in totale (RIF TOT) Kg. 151.220, prendendo come riferimento le percentuali della “composizione merceologica generale dei rifiuti urbani”, di seguito si fa una stima della composizione merceologica teorica di tale rifiuto:

Composizione merceologica teorica del rifiuto raccolto anno 2023

Totale RSU prodotto		151.320
Frazione Merceologica	%	Kg./anno
Sostanze organiche e varie	38,80%	58.712,16
Carta e Cartone	20,60%	31.171,92
Plastica	13,00%	19.671,60
Metalli	2,00%	3.026,40
Alluminio	0,60%	907,92
Vetro	7,20%	10.895,04
Legno	1,90%	2.875,08
RAEE	1,00%	1.513,20
Tessile	4,40%	6.658,08
Altro	10,80%	16.342,56

I dati ottenuti, per singola frazione merceologica, vengono confrontati con quelli reali, provenienti dalla raccolta e dal riciclo, così facendo potremmo valutare come intervenire e dove intervenire nel nuovo Piano Gestionale.

14.3 Umido, compostaggio domestico, verde

La raccolta della frazione organica è un obiettivo imprescindibile dal punto di vista ecologico e strategico. Il recupero della frazione organica resta l'obiettivo principale della raccolta differenziata.

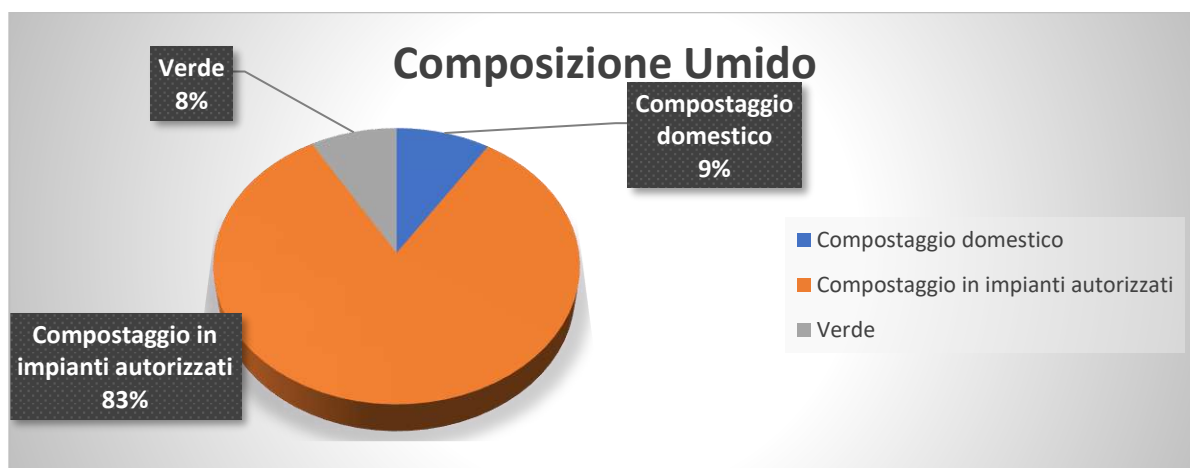
Il presente Piano Industriale prevede di raccogliere tale tipologia:

- **compostaggio domestico**, si tratta del compostaggio dei propri rifiuti organici e si applica solo per quelli di provenienza urbana o assimilati agli urbani e, normalmente, viene effettuato senza alcun presidio ambientale.
La finalità del compostaggio domestico è il riutilizzo sul posto della sostanza organica.
Nel 2023 non sono stati riutilizzati rifiuti *EER 200108 provenienti da compostaggio domestico*.
- **compostaggio in impianti autorizzati**, si tratta della forma di valorizzazione della frazione organica più diffusa sul territorio. Tale raccolta viene già effettuata con la modalità porta a porta e cadenza 3 volte a settimana.

Nel 2023 sono stati recuperati Kg. 43.520 (*EER 200108*).

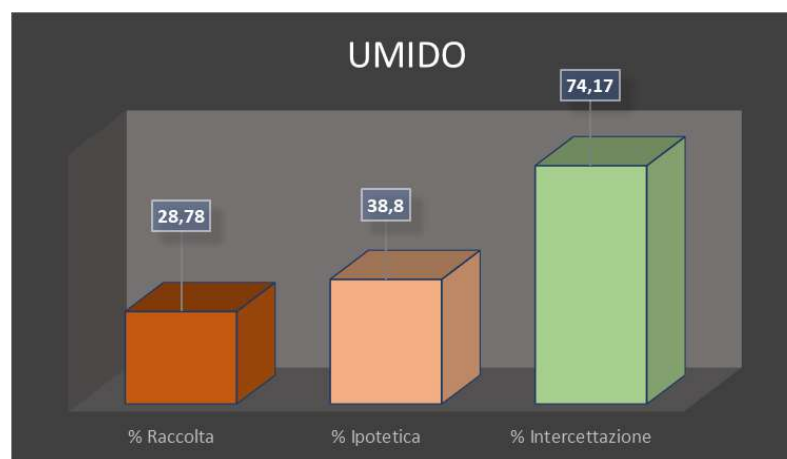
- **verde**, si tratta del recupero del materiale proveniente dalla manutenzione del verde pubblico, detti sfalci dovranno essere depositate in aree individuate dal Comune, in generale sono previsti due ritiri annui di sfalci (due casse per ritiro) per Comune. Le utenze domestiche, potranno effettuare lo smaltimento di tale tipologia di rifiuto unitamente ai rifiuti provenienti da scarti di cucina servendosi dell'apposito cestello, per quantitativi superiori potranno servirsi dei CCR comunali.

Nel 2023 non sono stati recuperati (*EER 200201*).



La frazione umida, data dalla somma del **compostaggio domestico + compostaggio in impianti autorizzati + verde**, stando alla generale composizione merceologica del rifiuto dovrebbe essere teoricamente il **38.80% del rifiuto totale**, dai dati AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. per il Comune di Valledolmo nel 2023 si ha:

CER	Quantità raccolta (Kg)	% raccolta	Quantità ipotetica (Kg)	% INTERCETTAZIONE
200108	43.520,00		38,80% del rifiuto Tot. 151.220	
200108C	-			
200201	-			
TOT	43.520,00	28,78	58.673,36	74,17



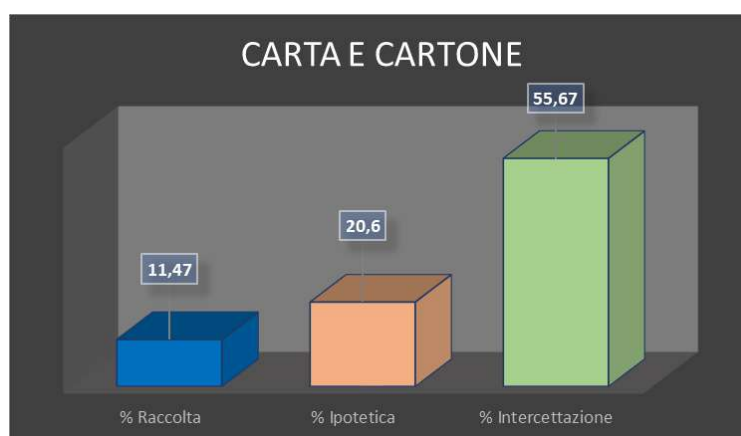
Ad oggi viene intercettata buona parte della frazione umida, per cui nel nuovo modello gestionale verrà mantenuto il sistema attuale di raccolta porta a porta e, la stessa cadenza di raccolta, 3 volte a settimana, nelle giornate di Lunedì, Mercoledì e Venerdì.

14.4 Carta e Cartone

La carta e il cartone vengono raccolte con il sistema “porta a porta” nella giornata di giovedì per le utenze domestiche, e con cadenza 3/6 per le utenze commerciali.

La carta e cartone, tenendo conto della generale composizione merceologica del rifiuto dovrebbe essere teoricamente il **20,60% del rifiuto totale**, dai dati AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. anno 2023 per il **Comune di Sclafani Bagni** si ha:

CER	Quantità raccolta (Kg)	% raccolta	Quantità ipotetica (Kg)	% INTERCETTAZIONE
150101	6.430,00		20,60% del rifiuto Tot.	
200101	3.780,00			
150101 (M)	2.556,00			
200101 (M)	4.577,00		151.220,00	
TOT	17.343,00	11,47	31.151,32	55,67



Il dato ottenuto risulta soddisfacente, infatti come vedremo nei prossimi paragrafi, tale dato ha permesso alla data del 31/12/2023 di raggiungere l’obiettivo previsto dal D. Lgs 116/2020 sugli imballaggi in carta e cartone del 2025. Al tal proposito viene mantenuto il modello di raccolta *porta a*

porta con cadenza 1 volta a settimana per le Utenze Domestiche e cadenza 3/6 per le Utenze Commerciali, sensibilizzando e incentivando i cittadini con mirate campagne di sensibilizzazione.

14.5 Plastica

La raccolta differenziata degli imballaggi coinvolge, secondo le previsioni normative, molti settori: produttori di imballaggi, commercianti di imballaggi, gli utilizzatori (negozi, ecc.), i cittadini.

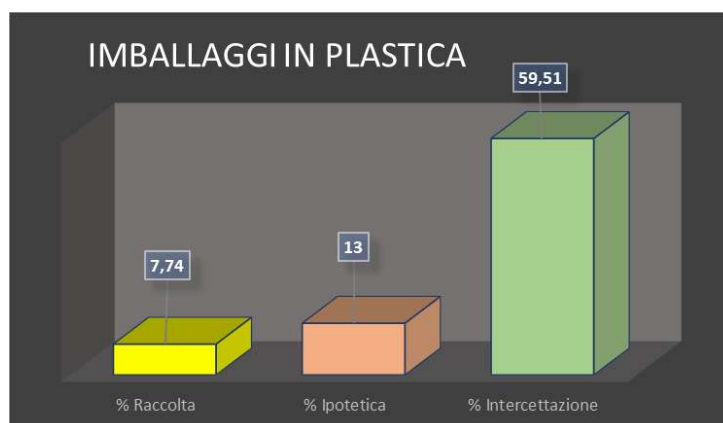
Gli imballaggi in plastica sia "primari", cioè quelli che il cittadino porta a casa con il prodotto acquistato, sia "secondari", cioè che restano nei negozi e/o negli insediamenti produttivi, che "terziari", cioè serviti per il trasporto degli imballaggi secondari, verranno raccolti con il sistema porta a porta, con frequenza 1 volta a settimana.

I commercianti potranno depositare gli imballaggi presso il le cassette ecologiche presenti nel Comune.

La Plastica verrà raccolta con il sistema *porta a porta* nella giornata di martedì, sia per le utenze domestiche che per quelle commerciali, tale tipologia di rifiuto viene raccolta nella modalità multimateriale, assieme ai metalli.

La plastica, tenendo conto della generale composizione merceologica del rifiuto dovrebbe essere teoricamente il **13% del rifiuto totale**, dai dati in possesso AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. anno 2023, per il **Comune di Sclafani Bagni** si ha:

CER	Quantità raccolta (Kg)	% raccolta	Quantità ipotetica (Kg)	% INTERCETTAZIONE
	-		13,00% del rifiuto Tot.	
Imballaggi in Plastica	11.698			
	-		151.220,00	
TOT	11.698,00	7,74	19.658,60	59,51



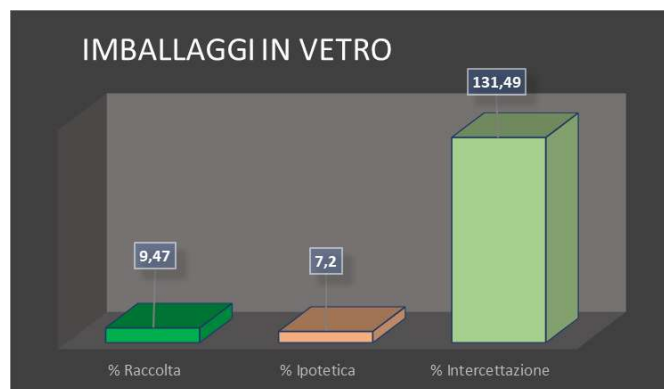
Il dato ottenuto risulta soddisfacente, infatti alla data del 31/12/2023 ha permesso di raggiungere l'obiettivo fissato dal D. Lgs. 116/2020 sugli imballaggi in plastica per il 2030. Al tal proposito viene mantenuto il modello di raccolta porta a porta con cadenza 1/6 per le Utenze Domestiche, mentre per le Utenze Commerciali la frequenza dei ritiri sarà 2/6.

14.6 Vetro

Il Vetro verrà raccolto con il sistema *"porta a porta"* nella giornata di mercoledì, per le utenze domestiche, mentre per le utenze commerciali nelle giornate di lunedì e sabato.

Il Vetro, stando alla generale composizione merceologica del rifiuto dovrebbe essere teoricamente il **7,20% del rifiuto totale**, dai dati in possesso AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. 2023, per il Comune di Sclafani Bagni si ha:

CER	Quantità raccolta (Kg)	% raccolta	Quantità ipotetica (Kg)	% INTERCETTAZIONE
	-		7,20%	
150107	14.316		del rifiuto Tot.	
	-		151.220,00	
	-			
TOT	14.316,00	9,47	10.887,84	131,49



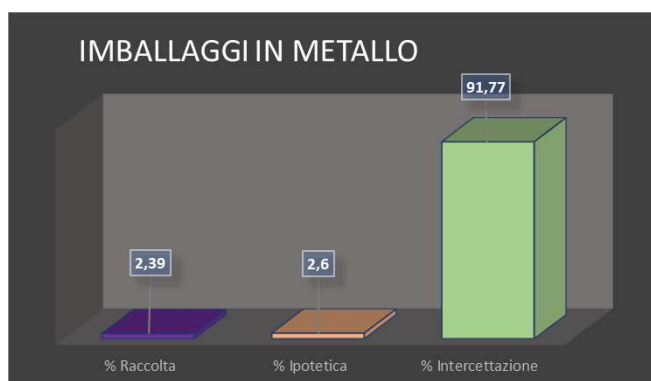
Ad oggi viene intercettato tutta la frazione intercettabile, per cui nel nuovo modello gestionale verrà mantenuto il sistema attuale di raccolta porta a porta con la stessa cadenza di raccolta, 1 volta a settimana per le Utenze Domestiche e 2 volte a settimana per le Utenze Commerciali.

14.7 Metalli

I Metalli verranno raccolti con il sistema porta a porta nella giornata di giovedì, sia per le utenze domestiche che per quelle commerciali, tale tipologia di rifiuto viene raccolta nella modalità multimateriale, assieme alla plastica.

I Metalli, stando alla generale composizione merceologica del rifiuto dovrebbe essere teoricamente il **2,60% del rifiuto totale**, dai dati AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. per il **Comune di Sclafani Bagni 2023** si ha:

CER	Quantità raccolta (Kg)	% raccolta	Quantità ipotetica (Kg)	% INTERCETTAZIONE
	-		2,60%	
IMBALLAGGI IN METALLO	3.608		del rifiuto Tot.	
	-		151.220,00	
	-			
TOT	3.608,00	2,39	3.931,72	91,77



Dai dati di cui sopra si evince che viene intercettata la quasi totalità della porzione di Imballaggi in metallo, tale dato ha permesso di raggiungere al 31/12/2023 l'obiettivo previsto dal D. Lgs. 116/2020 sugli imballaggi in metallo del 2030.

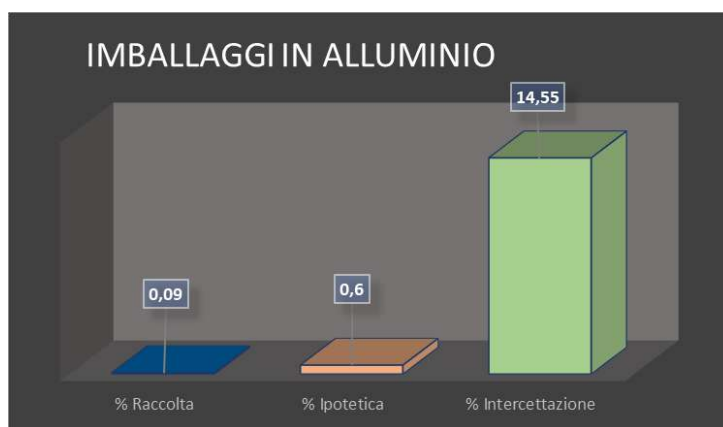
Nel nuovo Piano Operativo di Gestione, verrà mantenuta la raccolta multimateriale, quindi gli imballaggi in metallo raccolti insieme agli imballaggi in plastica. Il sistema utilizzato sarà quello del tipo porta a porta con frequenza di raccolta 1 volta a settimana per le Utenze Domestiche e cadenza 2 volte a settimana per le Utenze Commerciali.

14.8 Imballaggi in ALLUMINIO

Gli imballaggi in Alluminio, verranno raccolti non in modo selettivo ma congiunto. Essi vengono raccolti insieme agli altri metalli e alla plastica, verranno raccolti con il sistema porta a porta nella giornata di martedì, sia per le utenze domestiche che per quelle commerciali.

Nel 2023 sono stati raccolti Kg. 132 di imballaggi in Alluminio;

CER	Quantità raccolta (Kg)	% raccolta	Quantità ipotetica (Kg)	% INTERCETTAZIONE
	-		0,60%	
IMBALLAGGI IN Alluminio	132		del rifiuto Tot.	
	-		151.220,00	
TOT	132,00	0,09	907,32	14,55



Dai dati di cui sopra si evince che solo una piccola porzione di Imballaggi in Alluminio vengono intercettati. A tal proposito nel territorio è stato introdotto un nuovo sistema di raccolta. Tale nuovo sistema, avviato solo a giugno del 2023, prevede la raccolta multimateriale degli imballaggi in metallo congiuntamente alla plastica. I risultati prodotti dal nuovo sistema di raccolta saranno visibili con i dati del 2024.

Verrà mantenuta la raccolta multimateriale, quindi i metalli raccolti assieme alla plastica, con il sistema porta a porta e la stessa cadenza 1 volta a settimana per le Utenze Domestiche e cadenza 2 volte a settimana per le Utenze Commerciali.

Si porrà particolare attenzione alla sensibilizzazione delle Utenze Commerciali quali bar e circoli ricreativi, etc., che sono i maggiori produttori, affinché venga incrementata la percentuale di intercettazione di tale frazione.

14.9 Legno

Nel 2023 non è stata raccolta tale tipologia di rifiuto (EER 150103).

Gli Imballaggi in Legno, stando alla generale composizione merceologica del rifiuto dovrebbero essere teoricamente il **1,90%** del rifiuto totale, prendendo in riferimento il Rif. Tot. Del 2023, la quantità presunta nel rifiuto è di circa Kg. 2.875.

Il presente Piano Operativo di Gestione, prevede che gli imballaggi in Legno vengano raccolti con il sistema *“porta a porta”*, sia per le attività commerciali che per le utenze domestiche, nelle giornate di Lunedì e Venerdì, quindi con cadenza settimanale 2/6, inoltre tale tipologia può essere conferita direttamente presso le cassette ecologiche.

Nel calendario settimanale verrà integrata la raccolta *“porta a porta”* per gli imballaggi in legno, quindi il nuovo calendario settimanale sarà il seguente.

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
Umido						
Carta e Cartone						
Plastica e Lattine						
Vetro						
Secco Residuale						
Imballaggi in Legno						

14.10 Altre frazioni riciclabili raccolti in modo differenziato.

Tali tipologie di rifiuti, vengono raccolti tramite appositi contenitori stradali e/o conferimento diretto da parte dei cittadini presso i CCR.

R.U.P.

La raccolta di tale materiale avviene e continuerà ad essere operata attraverso gli appositi contenitori nei quali i cittadini conferiscono le pile esaurite, i medicinali scaduti, i contenitori contrassegnati T e/o F., ubicati in postazioni strategiche. Tale tipologia di rifiuti sarà avviata al trattamento in centri specializzati.

I punti ove sono posizionati i contenitori per i RUP sono stati già individuati e concordati con il comune di Sclafani Bagni, nei pressi delle farmacie, studi medici, negozi di elettrodomestici e affini, edifici pubblici, punti del centro urbano particolarmente frequentati, ecc. Con cadenza mensile tutti i RUP

vengono raccolti dal gestore e stoccati nei CCR. Raggiunti i quantitativi previsti, vengono ritirate da Ditte specializzate per il trasporto e trattamento degli stessi.

Olio Vegetale Esausto

Tali rifiuti verranno depositati presso i contenitori ubicati presso luoghi pubblici, individuati dai Comuni e la gestione della raccolta avviene a cura di una Ditta esterna non rientrante nella gestione del Piano Industriale.

Nel 2023 nel territorio di Scillato, è stato raccolto un quantitativo di Olio Vegetale Esausto (EER 200125) pari a Kg. 300.

Raccolta rifiuti RAEE

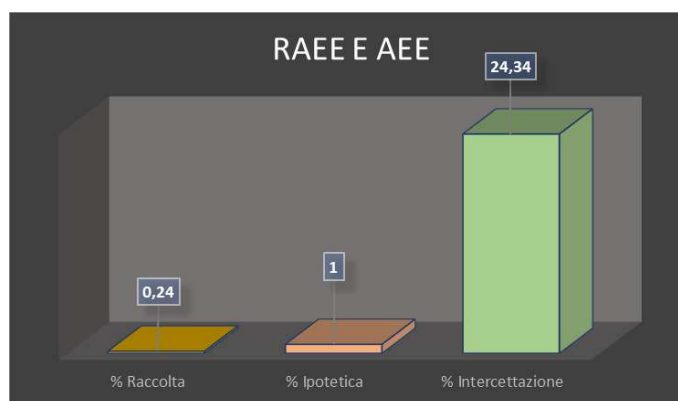
I rifiuti RAEE e AEE vengono raccolti con idoneo mezzo, con cadenza 1 volta al mese e trasportati presso il CCR Intercomunale di C/da Passo Labate di Castellana Sicula, ove all'interno è possibile conferire tali rifiuti secondo i n. 5 raggruppamenti di cui di seguito:



I distributori di apparecchiature elettriche ed elettroniche, così come previsto dal decreto legislativo n. 151 del 2005 art. 6 comma 1 lettera b), che obbliga il distributore al ritiro gratuito in ragione di uno contro uno, possono conferire i suddetti rifiuti, con mezzi propri appositamente autorizzati, in modo gratuito presso i CCR localizzati a Petralia Sottana, Gangi, Castellana Sicula, e in quelli in fase di realizzazione di Polizzi Generosa e Alimena nei giorni prestabiliti dai calendari settimanali.

Nel 2023 sono stati raccolti nel territorio del Comune di Sclafani Bagni:

CER	raccolta (Kg)	raccolta	ipotetica (Kg)	INTERCETTAZIONE
200123	460,00		1,00%	
200135	230,00		del rifiuto Tot.	
200136	-		283.485,00	
TOT	690,00	0,24	2.834,85	24,34



Ad oggi la raccolta di tale tipologia di rifiuto risulta migliorabile, per cui allo stato attuale vengono mantenuti, sia la stessa cadenza che modalità di raccolta. Nell'arco del nuovo affidamento verrà introdotta la modalità di raccolta a chiamata tramite di richiesta scritta dell'utente, per come previsto da ARERA nella *"regolazione della qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani"*.

Abiti Usati

Tali rifiuti verranno depositati presso i contenitori ubicati nei pressi delle casette ecologiche. La gestione della raccolta avviene a cura di una Ditta esterna non rientrante nella gestione del Piano Industriale.

Raccolta rifiuti INGOMBRANTI

Per tale tipologia di rifiuto, nel nuovo Piano, verrà attivato il sistema di raccolta "porta a porta", seguito di richiesta scritta dell'utente tramite email. Così facendo si pensa di raggiungere 2 obiettivi:

1. disincentivare sempre più l'abbandono incontrollato di tali rifiuti;
2. proteggere alcune categorie di utenti "fragili" - quali, ad esempio, le persone anziane o diversamente abili che non possono recarsi fisicamente presso i Centri di raccolta.

15.0 OBIETTIVI

Le amministrazioni comunali facenti parte di AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l., negli incontri propedeutici all'elaborazione del Piano Industriale, hanno indicato, quale finalità principale del presente progetto, la realizzazione di una forma di organizzazione gestionale che riesca a **coniugare l'efficienza e l'efficienza dei servizi con la sostenibilità dei costi**.

Gli Obiettivi strategici sono:

- a. mantenere la percentuale di raccolta differenziata al 65% ;
- b. diminuire la quantità di Rub conferito in discarica, mantenendolo al di sotto dei limiti imposti nel Piano regionale dei Rifiuti 2030 (Kg/anno per abitante 81);
- c. mantenere le Percentuali di Riciclaggio (65%);
- d. Raggiungimento degli obiettivi previsti nel D. Lgs. 116/2020 (imballaggi);
- e. Riduzione della produzione dei rifiuti;
- f. Realizzazione di Centri Comunali per il Riutilizzo;

- g. Mantenere, pur con le suddette migliorie, i costi;
- h. Consentire una ripartizione della spesa tra le utenze, proporzionata alla loro effettiva produzione di rifiuti (attraverso la possibilità di determinare la quota proporzionale della tariffa sui rifiuti con la modalità cd. puntuale);
- i. Aumentare l'efficienza dei servizi di spazzamento;

Con il presente *“Piano Operativo di Gestione”* si ritiene possibile equilibrare le superiori esigenze (efficienza economicamente sostenibile) attraverso il **mantenimento degli obiettivi già raggiunti, con particolare riguardo alla percentuale di Raccolta Differenziata (65%), Percentuali di Riciclaggio (60%) obiettivo 2030, al Rub conferito in discarica (obiettivo 31/12/2023 <115 Kg/anno per abitante), inoltre ci si prefigge di raggiungere gli obiettivi previsti nel D. Lgs 116/2020 ed in particolare:**

“Entro il 31 dicembre 2025 almeno il 65% in peso di tutti i rifiuti di imballaggio sarà riciclato; entro il 31 dicembre 2025, saranno conseguiti i seguenti obiettivi minimi di riciclaggio, in termini di peso, per quanto concerne i seguenti materiali specifici contenuti nei rifiuti di imballaggio:

50% per la Plastica;

25% per il Legno;

70% per i Materiali Ferrosi;

50% per l'Alluminio;

70% per il Vetro;

75% per la Carta e Cartone”.

“Entro il 31 dicembre 2030 almeno il 70% in peso di tutti i rifiuti di imballaggio sarà riciclato; entro il 31 dicembre 2030, saranno conseguiti i seguenti obiettivi minimi di riciclaggio, in termini di peso, per quanto concerne i seguenti materiali specifici contenuti nei rifiuti di imballaggio:

55% per la Plastica;

30% per il Legno;

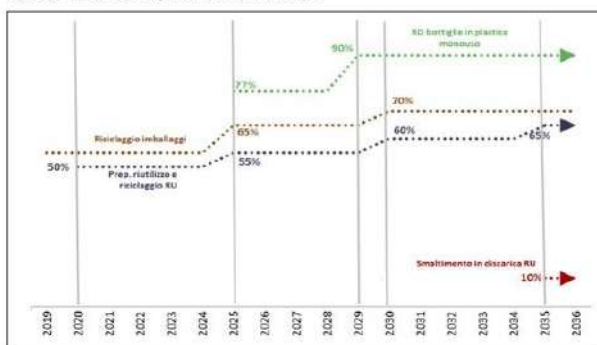
80% per i Materiali Ferrosi;

60% per l'Alluminio;

75% per il Vetro;

85% per la Carta e Cartone”.

Figura 3.2 - Principali obiettivi previsti dalla normativa europea



Fonte: elaborazione ISPRA

Gli obiettivi di cui al D.Lgs 116/2020, per i Comuni della Società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l., vengono posti al 31/12/2025 e al 31/12/2028.

Per ottenere tali risultati, dall'analisi dei dati di cui di seguito, non necessitano miglioramenti qualitativi che vanno a gravare sui cittadini, ma miglioramenti di comunicazione con i cittadini, ottenibile con un'appropriate campagne di sensibilizzazione.

15.1 Analisi dei flussi di rifiuto da imballaggio, obiettivi posti al 31/12/2025 e 31/12/2028

Al fine di ipotizzare le quantità teoriche di rifiuti di imballaggio da riciclare per il raggiungimento di tali obiettivi, viene presa in considerazione la quantità di rifiuti totali prodotti nel territorio del Comune di Castellana Sicula nell'anno 2023 (Kg. 1.152.970) e viene frazionata per le quantità teoriche della composizione merceologica dei rifiuti urbani e rapportati con quelli realmente raccolti, quindi vengono prese in considerazione le percentuali fissate dal D. Lgs 116 del 2020 e vengono confrontate con quelli realmente riciclati nel territorio di detto Comune.

Prendendo come riferimento l'obiettivo da raggiungere, previsto dal D. Lgs 116/2020 per il 2025, cioè **.....almeno il 65% in peso di tutti i rifiuti di imballaggio sarà riciclato,..... saranno conseguiti i seguenti obiettivi minimi di riciclaggio, in termini di peso, per quanto concerne i seguenti materiali specifici contenuti nei rifiuti di imballaggio:**

50% per la Plastica;

25% per il Legno;

70% per i Materiali Ferrosi;

50% per l'alluminio;

70% per il Vetro;

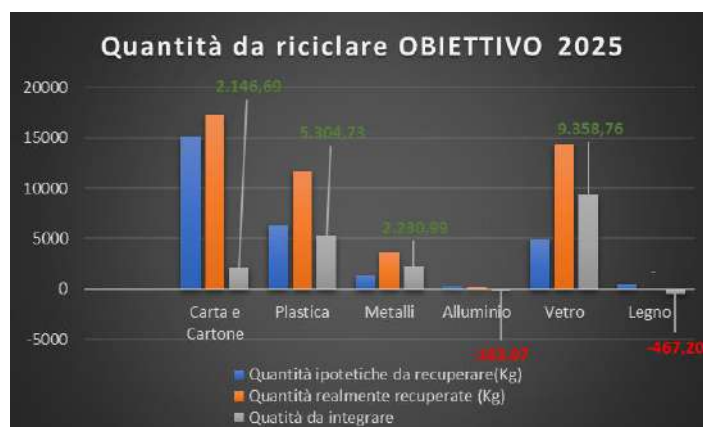
75% per la Carta e Cartone.

Quantità ipotetiche da recuperare con obiettivo 31/12/2025

IMBALLAGGI	65% IN PESO	% Recupero	Kg da Recuperare
Carta e Cartone	65%	75%	15.196,31
Plastica	65%	50%	6.393,27
Metalli	65%	70%	1.377,01
Alluminio	65%	50%	295,07
Vetro	65%	70%	4.957,24
Legno	65%	25%	467,20

Quantità realmente raccolte anno 2023

IMBALLAGGI	Quantità (Kg)	Quatità da integrare obiettivo 31/12/2025
Carta e Cartone	17.343,00	2.146,69
Plastica	11.698,00	5.304,73
Metalli	3.608,00	2.230,99
Alluminio	132,00	163,07
Vetro	14.316,00	9.358,76
Legno	-	467,20



Dall'analisi del predetto grafico si evince che con i quantitativi riciclati nell'anno 2023 nel Comune di Scillato, si ha che:

CARTA E CARTONE, l'obiettivo risulta già raggiunto, sono state riciclate Kg. 2.146,69 in eccesso;

PLASTICA, l'obiettivo risulta già raggiunto, sono state riciclate Kg. 5.304,73 in eccesso;

METALLI, l'obiettivo risulta già raggiunto, sono state riciclate Kg. 2.230,99 in eccesso;

ALLUMINIO, si deve integrare per €. 163,07;

VETRO, l'obiettivo risulta già raggiunto, sono state riciclate Kg. 9.358,76 in eccesso;

LEGNO, si deve incrementare il riciclo per Kg. 467,20.

Prendendo come riferimento l'obiettivo da raggiungere, previsto dal D. Lgs 116/2020 per il 2030, che nel nostro Piano Industriale viene anticipato al 31/12/2028, cioè**almeno il 70% in peso di tutti i rifiuti di imballaggio sarà riciclato**;, **saranno conseguiti i seguenti obiettivi minimi di riciclaggio, in termini di peso, per quanto concerne i seguenti materiali specifici contenuti nei rifiuti di imballaggio:**

55% per la Plastica;

30% per il Legno;

80% per i Materiali Ferrosi;

60% per l'Alluminio

75% per il Vetro;

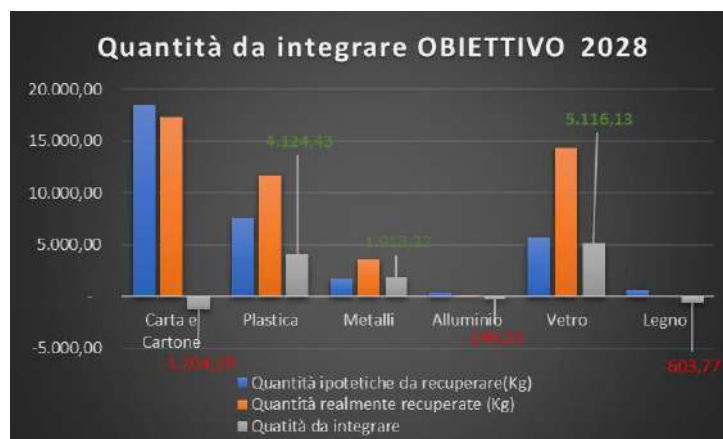
85% per la Carta e Cartone.

Quantità ipotetiche da recuperare con obiettivo 31/12/2028

IMBALLAGGI	70% IN PESO	% Recupero	Kg da Recuperare
Carta e Cartone	70%	85%	18.547,29
Plastica	70%	55%	7.573,57
Metalli	70%	80%	1.694,78
Alluminio	70%	60%	381,33
Vetro	70%	75%	5.719,90
Legno	70%	30%	603,77

Quantità realmente raccolte anno 2023

IMBALLAGGI	Quantità (Kg)	Quantità da integrare
Carta e Cartone	17.343,00	- 1.204,29
Plastica	11.698,00	4.124,43
Metalli	3.608,00	1.913,22
Alluminio	132,00	- 249,33
Vetro	14.316,00	5.116,13
Legno	-	- 603,77



Dall'analisi del predetto grafico si evince che con i quantitativi riciclati nell'anno 2023, per il Comune di Scillato, si ha che:

CARTA E CARTONE si deve incrementare il riciclo per Kg. 1.204,29;

PLASTICA l'obiettivo risulta già raggiunto, sono state riciclate Kg. 4.124,43 in eccesso;

METALLI l'obiettivo risulta già raggiunto, sono state riciclate Kg. 1.913,22 in eccesso;

ALLUMINIO si deve incrementare il riciclo per Kg. 249,33;

VETRO l'obiettivo risulta già raggiunto, sono state riciclate Kg. 5.116,13 in eccesso;

LEGNO si deve incrementare il riciclo per Kg. 603,77.

Dall'analisi dei dati di cui sopra si evidenzia che per il raggiungimento degli obiettivi sul riciclo degli imballaggi, bisogna incrementare la raccolta della Carta e Cartone, dell'Alluminio e del Legno.

15.2. Interventi per la prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti

Le azioni che mirano alla riduzione della produzione dei rifiuti comportano necessariamente un passaggio "culturale", che tenda ad un'inversione di tendenza del consumismo sfrenato verso un approccio del cittadino più rispettoso della biosfera e della stessa comunità, enfatizzando tali aspetti biologici e sociologici, ma anche quelli economici. Il cittadino-utente, difatti, con il suo comportamento virtuoso contribuisce alla riduzione dei costi delle comunità in cui vive, ma è eticamente corretto che possa direttamente usufruire di almeno una parte del risparmio collettivo, costituendo ciò un tangibile ed immediato incentivo.

Ciò, se vale per la raccolta differenziata, è di più difficile attuazione in fase di riduzione della quantità dei rifiuti, e va incentivato, ad esempio, mediante accordi con le catene di distribuzione, unitamente ad azioni di sensibilizzazione e propaganda mirati soprattutto alle giovani generazioni, che sono assai più recettive rispetto ai valori culturali e sociali connessi a tale problematica.

Inoltre verranno attuate azioni mirate alla riduzione della produzione e dell'abbandono dei rifiuti.

E' prevista difatti la collocazione di appositi contenitori per i mozziconi di sigarette, sigari ecc., in modo da ridurre la quantità di rifiuti abbandonati nelle strade e vie cittadine.

Verrà inoltre incrementata la distribuzione gratuita dei kit per la raccolta degli escrementi degli animali.

Verrà operata a cura dei Comuni, delle istituzioni scolastiche, con il coinvolgimento e la collaborazione delle Organizzazioni presenti sul territorio, una campagna di sensibilizzazione, per evitare l'abbandono di rifiuti nelle vie cittadine, integrata anche da azioni deterrenti, quali l'inasprimento delle sanzioni e l'implementazione della vigilanza.

Si tenderà ad instaurare una concorrenza "virtuosa" tra le varie collettività, per cui come al cittadino potrà essere riconosciuta una premialità per il suo comportamento virtuoso, parimenti il Comune, riducendo la quantità di rifiuti indifferenziati da smaltire a destino finale in discarica, vedrà ridotto l'onere corrispondente. In tal senso sarà estremamente importante il coinvolgimento delle singole collettività locali con tutti i soggetti potenzialmente interessati all'animazione culturale, territoriale e sociale (Associazioni ambientaliste, Onlus, Istituzioni scolastiche, Volontariato, Scouts, Istituzioni religiose, ecc.).

Naturalmente il soggetto gestore potrà e dovrà essere coinvolto attivamente in tali azioni, per la migliore efficacia delle stesse.

15.3. Centro Sovracomunale per il Riuso

La direttiva europea 2008/98/CE pone quale azione prioritaria della gerarchia dei rifiuti la prevenzione attraverso la riduzione della produzione degli stessi. La normativa italiana di attuazione di tale principio è contenuta nella parte IV del D.Lgs. 152/2006, ed in particolare l'art.180 bis

prevede che i Comuni promuovano iniziative dirette a favorire il riutilizzo dei prodotti ed a tal fine possano individuare appositi spazi per l'esposizione temporanea, al fine dello scambio tra privati, di beni usati e funzionanti direttamente idonei al riutilizzo.

Per il raggiungimento di tale obiettivo si prevede, tra le varie azioni, di favorire i progetti di riuso dei beni a fine vita e di promuovere i centri comunali per il riuso, anche in sinergia con i centri di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati.

Il centro del riuso, sarà realizzato all'interno di un CCR autorizzato in modo che sia possibile separare ed individuare in modo ben definito, anche visivamente, l'area destinata ai beni usati al fine di evitare qualunque commistione tra questi ed i rifiuti.

Tale centro sarà dotato di un'ideale struttura atta a conservare ed a preservare dal deterioramento i materiali e gli oggetti consegnati dagli utenti. Qualora io o più pezzi non vengano ritirati, quindi il mancato riutilizzo del bene conferito al centro del riuso, esso è considerato rifiuto urbano in quanto conferito da cittadini. Detto centro sarà regolamentato da apposito regolamento approvato dai Comuni.

Funzionamento del centro

Il gestore del centro del riuso provvede tramite il proprio personale, appositamente formato, a svolgere le seguenti attività:

- a) la gestione dei locali e delle aree che prevede:
 - l'apertura e la chiusura del centro;
 - la pulizia e l'ordine dei locali, dei servizi igienici, del magazzino e dell'area esterna;
- b) la gestione dell'attività con il pubblico che prevede:
 - il ritiro e la consegna dei beni usati;
 - la compilazione del modulo di iscrizione, da sottoscrivere da parte del conferitore come liberatoria all'utilizzo del bene usato ed all'eventuale avvio a recupero o smaltimento ovvero al trasferimento ad un centro di raccolta dei rifiuti urbani qualora non venisse riutilizzato e da parte dell'utente per esentare il centro del riuso da ogni responsabilità relativa all'uso diretto ed indiretto del bene ritirato;
 - la verifica che i beni usati conferiti siano ricompresi tra quelli che possono essere accettati e che possano essere destinati al riuso controllandone la funzionalità;
 - l'indicazione ai conferitori di materiali ed oggetti non aventi le caratteristiche necessarie per il riuso di conferire il rifiuto presso un centro di raccolta;
 - la pesatura dei beni usati conferiti o l'assegnazione di un peso stimato;
 - la registrazione del bene;
 - la collocazione fisica negli spazi del centro del riuso dei beni usati conferiti;
 - l'accompagnamento all'interno del centro degli utenti interessati al ritiro di beni usati e la fornitura di informazioni sugli stessi;
 - la predisposizione di un'apposita segnaletica che indichi ai conferitori ed agli utenti le norme di comportamento e le zone aperte al pubblico e quelle interdette;
 - la predisposizione di una specifica cartellonistica e di materiale informativo che fornisca tutte le informazioni sul funzionamento del centro del riuso.
- c) la gestione dei beni usati che prevede:
 - la collocazione in base alla tipologia dei beni usati conferiti, una volta assegnato il codice identificativo di catalogazione;
 - la custodia dei beni usati conferiti con modalità che evitino eventuali danneggiamenti che ne possano compromettere il riuso;

- l'effettuazione di eventuali operazioni di pulizia e piccole manutenzioni dei beni usati conferiti ad esclusione della parte elettrica o elettronica salvo specifiche disposizioni del regolamento del centro conformi alla vigente disciplina;
- la periodica verifica dello stato dei beni usati in giacenza e, qualora divenuti non riutilizzabili, l'avvio a recupero o smaltimento ovvero il trasferimento ad un centro di raccolta dei rifiuti urbani registrandone nella scheda di catalogazione la destinazione;
- la registrazione delle informazioni nella scheda di uscita dei beni (la data di uscita, l'elenco dei beni in uscita, il peso e la destinazione) nel caso in cui vengano donati alle associazioni o avviati a recupero o smaltimento ovvero conferiti ad un centro di raccolta dei rifiuti urbani.

Beni usati conferibili

Possono essere conferiti presso il centro del riuso, previa verifica da parte del personale incaricato, esclusivamente beni usati, in buono stato e funzionanti, suscettibili di riutilizzo diretto per gli usi e le finalità originari, salvo l'effettuazione di operazioni di pulizia e di piccole manutenzioni.

Non è consentito il conferimento di materiali od oggetti per i quali sussista l'obbligo di conferimento presso centri di raccolta dei rifiuti urbani ovvero di avvio a recupero o smaltimento.

Le tipologie dei beni usati, che possono essere conferiti sono le seguenti:

- abiti, accessori di abbigliamento e biancheria per la casa;
- apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- articoli ed accessori per l'infanzia;
- attrezzi per lavori domestici, giardinaggio e bricolage;
- attrezzature sportive;
- giochi ed oggetti per lo svago;
- mobili ed elementi di arredo;
- oggettistica e suppellettili per la casa;
- pubblicazioni;
- stoviglie e casalinghi.

Il regolamento del centro del riuso individua nello specifico le tipologie ad esso conferibili.

Trascorso il periodo massimo di un anno di permanenza presso il centro senza che alcun utente ne abbia manifestato l'interesse, il bene può essere donato ad associazioni senza fini di lucro individuate presso i registri regionali delle organizzazioni di volontariato e ad associazioni di promozione sociale. Il bene non avviato a riutilizzo, perché non ritirato dal centro o non devoluto alle associazioni nei termini di cui al periodo precedente, è conferito, in qualità di rifiuto, presso un centro di raccolta dei rifiuti urbani ovvero avviato a recupero o smaltimento.

Attività di comunicazione ed informazione

Il Gestore e i Comuni svolgeranno adeguata comunicazione dell'istituzione e dell'attività del centro del riuso e al suo funzionamento.



15.4. Attivazione del nuovo modello “Tariffazione Puntuale”

Le metodologie innovative che s'intendono usare permettono di monitorare giornalmente tutte le operazioni della raccolta, sia differenziata, **Carta, Cartone, Vetro, Plastica, Metalli, Rifiuti Organici**, che indifferenziata **Secco Residuale**, di quantificare i rifiuti conferiti da ogni singola utenza.

Ciò ci consentirà l'attuabilità di:

- una accurata elaborazione dei dati per singolo utente;
- una ripartizione puntuale dei costi tra utenti;
- una politica di premialità e di penalità per l'utenza interessata.

La raccolta verrà effettuata presso il domicilio dell'utente (porta a porta) con l'utilizzo di cestelli, di colore diverso in base alla tipologia di rifiuto, seguendo il calendario settimanale sin ora utilizzato.

Le attrezzature da acquistare devono essere tali da consentire l'implementazione della tariffazione puntuale. L'intervento consiste quindi nell'acquisto di contenitori dotati di TAG RFID (con microchip integrati all'interno dei contenitori) per la codifica univoca del contenitore,



I contenitori, distribuiti all'utenza domestica e non domestica, verranno contrassegnati con TAG RFID (con microchip integrati all'interno dei contenitori) per la codifica univoca del contenitore.



In ciascuno dei contenitori, infatti, è posizionato, in maniera inaccessibile, un microchip in grado di trasmettere il codice del contenitore, e, quindi, dell'utente, in radiofrequenza.

La lettura di questo codice avviene, senza manualità alcuna da parte degli operatori preposti alla raccolta, attraverso un lettore fornito in dotazione agli stessi operatori o posto sul mezzo di servizio.



L'utente espone il proprio contenitore in base ai giorni previsti dalla raccolta. Al momento dello svuotamento il codice viene riconosciuto dal lettore ed un suono ed un indicatore luminoso segnalano la corretta rilevazione del microchip.



I dati dei vari conferimenti vengono scaricati sui server in tempo reale oppure al rientro degli operatori presso la sede aziendale e importati nei software di gestione dati per essere utilizzati a fini statistici e/o per l'applicazione della tariffa puntuale.



Ai fini della raccolta dei dati atti a definire le quantità conferite da ogni singola utenza, la determinazione del quantitativo di rifiuto contenuto in ciascun contenitore sarà definito (ed inserito nel programma informatico in uso) come livello di riempimento pari al volume nominale di ciascun contenitore utilizzato.

La raccolta avverrà in tutto il territorio comunale, seguendo il seguente calendario settimanale:

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
Umido						
Carta e Cartone						
Plastica e Lattine						
Vetro						
Secco Residuale						
Imballaggi in Legno						

Tale sistema di raccolta, verrà affiancato dai CCR informatizzati, infatti coloro che hanno l'esigenza di conferire i rifiuti, opportunamente differenziati, in orari e giorni diversi dalla normale raccolta porta a porta, lo potranno fare, servendosi dei CCR.

I CCR, resteranno aperti, di norma, per un pomeriggio la settimana, gli utenti avranno la possibilità di conferire, contestualmente, ma in modo differenziato, le diverse frazioni di rifiuto.

Il conferimento dei rifiuti presso i CCR potrà avvenire solo presentando, al personale incaricato, la tessera d'identificazione dell'utente, provvista di codice a barre (possibile utilizzo della tessera sanitaria).

La proposta progettuale finanziata con fondi PNRR M2C.1.1 I 1.1 Linea d'Intervento A "Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani", verrà attuata nel più breve tempo possibile. La gara è stata espletata nel gennaio 2025. Il cronoprogramma prevede la consegna dell'attrezzatura entro maggio 2025. Il progetto prevede l'acquisto di contenitori dotati di TAG RFID (con microchip integrati all'interno dei contenitori) per la codifica univoca del contenitore, base di partenza imprescindibile per l'identificazione dell'utenza che effettua il conferimento, e di un sistema di tracciamento dei conferimenti delle diverse frazioni merceologiche ad eccezione della frazione organica per la quale la raccolta verrà effettuata con i contenitori attualmente in dotazione.

Il sistema si basa sull'utilizzo di un controller veicolare che svolge la funzione di acquisizione dei dati, l'informazione acquisita, costituita dal codice del contenitore vuotato, dopo essere stata verificata viene associata a data/ora/posizione geografica di acquisizione e viene

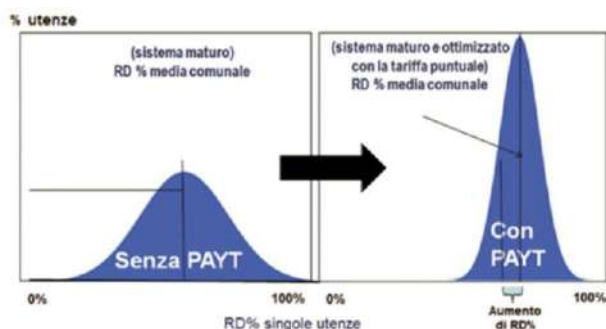
conservata all'interno della memoria del dispositivo. Attraverso la rete internet le informazioni acquisite vengono inviate in maniera sicura e criptata al server centrale che ne verifica l'origine e la consequenzialità per evitare lo smarrimento di pacchetti di informazioni.

Con l'implementazione della tariffazione puntuale ci si vuole dotare di uno strumento che consenta di realizzare sia una maggiore equità del prelievo, che di costruire le basi per il raggiungimento di elevate performance ambientali, grazie al coinvolgimento degli utenti, responsabilizzati mediante l'applicazione del principio "Pay as you throw".

Da una ricerca realizzata dall'Istituto per la Finanza e l'Economia Locale (IFEL)¹, Fondazione istituita nel 2006 dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), emerge infatti che un sistema di tariffazione puntuale, ben realizzato e gestito, consente di ottenere i seguenti risultati:

- incremento della raccolta differenziata;
- riduzione della frazione residua;
- miglioramento del servizio in termini di efficacia, efficienza e gradimento degli utenti.

La combinazione di questi vantaggi consente di determinare una riduzione della produzione totale di rifiuti e quindi dei costi del servizio. L'aumento della raccolta differenziata risulta determinato dal maggiore coinvolgimento del cittadino ottenuto mediante l'utilizzo di sistemi di tariffazione puntuale. Questo fenomeno, schematizzato qualitativamente in Figura 3, interessa ogni singola utenza e può essere ricondotto al miglioramento dei comportamenti di quella parte di cittadini non particolarmente stimolata dalle conseguenze ambientali legate al servizio di raccolta ma che, invece, viene significativamente motivata da quelli economici.



L'analisi condotta dall'IFEL, analizzando i dati disponibili del Catasto Rifiuti ISPRA (anno 2017), valuta, tra gli altri fattori, le prestazioni dei Comuni che applicano la tariffa puntuale in termini di percentuale di raccolta differenziata. Dall'analisi emerge come la percentuale media di raccolta differenziata di questi comuni risulti pari al 79,1% mentre solo pochi di questi comuni non riescono a raggiungere l'obiettivo normativo del 65% (64 comuni su 760). In Tabella 1 si riportano i dati relativi al numero di comuni con tariffazione puntuale suddivisi per percentuale di raccolta differenziata, mentre in Tabella 2 si riporta un dettaglio relativo ai comuni fino a 10.000 abitanti, tipologia di Comuni analoga ai Comuni interessati dall'intervento.

15.5 Spazzamento strade

Il servizio di spazzamento stradale verrà effettuato manuale e/o meccanicamente.

- **spazzamento manuale:** la pulizia e la raccolta sono effettuate dagli operatori ecologici muniti di scopa e paletta di raccolta e carrello portabidoni, in ausilio verranno utilizzati soffiatori e/o aspiratori. Con questa unità di lavoro è possibile ottenere la necessaria

flessibilità nei riguardi della agibilità stradale e del tipo di superficie. Le operazioni sono però caratterizzate da una bassa velocità di rimozione e raccolta e da una limitata autonomia. Tali modalità verrà attuata nelle aree dei centri urbani caratterizzate da ridotte estensioni e da bassi valori di agibilità.

- **spazzamento meccanizzato:** le operazioni vengono eseguite da autospazzatrici. Tale modalità presenta un buon rendimento a causa dell'elevata velocità di pulizia e di raccolta. Sebbene poco efficace nelle zone ad elevata intensità di traffico, consente un'ottima operatività nelle fasi di allontanamento dei rifiuti raccolti, consentendo anche lo scarico all'interno dei cassonetti dislocati lungo l'itinerario.

Nel Comune di Castellana Sicula, sarà effettuato prevalentemente lo spazzamento manuale. Lo spazzamento meccanizzato a scelta del gestore del servizio ed in occasione di particolari eventi, potrà essere espletato anche con l'ausilio di mezzi meccanici, limitatamente alle zone pianeggianti, le quali non creano problematiche tecniche all'uso di spazzatrici idrostatiche in nostro possesso.

Durante l'esecuzione del servizio di spazzamento saranno effettuate dal personale, le operazioni di rimozione di qualsiasi tipo di rifiuti presenti nelle aree spazzate, lo svuotamento, la pulizia dei cestini gettacarte, al cui interno sono conferiti piccoli rifiuti da parte dell'utente, pertanto la loro collocazione terrà conto dei punti di maggiore densità di produzione dei rifiuti casuali, e verrà integrata dalla collocazione di appositi contenitori per i mozziconi di sigarette, sigari ecc., in modo da ridurre la quantità di rifiuti abbandonati nelle strade e vie cittadine.

I materiali per i quali è necessaria la rimozione, sono:

- **rifiuti stradali** (polveri, terriccio, fango e simili) derivanti dall'azione degli agenti atmosferici e del traffico veicolare;
- **rifiuti stagionali** (fogliame, ramaglie, sabbia e simili) prodotte da cause climatiche e naturali o da azioni umane conseguenti in determinate periodo dell'anno;
- **rifiuti casuali** (pacchetti di sigarette vuoti, biglietti e pezzetti di carta, escrementi di animali, residui oleosi di autoveicoli);
- **rifiuti ricorrenti** (carte, cartoni ,polveri ,che si accumulano nelle strade in determinate ore del giorno e quasi sempre in punti ben precisi;
- **rifiuti eccezionali** (cartoni, materiale di risulta proveniente da lavori edili, manutenzione, etc.) in genere di elevata volumetria con produzione sporadica non prevedibile.

Si riporta di seguito una stima delle ore necessarie per lo spazzamento con le modalità innanzi riportate, assumendo quali parametri operativi di dimensionamento, i seguenti indici prestazionali medi di letteratura:

- **400 m/h per la pulizia di sedi viarie (a doppia cunetta);**
- **600 mq/h per la pulizia di piazze.**

Tenendo conto degli indici prestazionali di cui sopra, delle ore giornaliere spettanti al Comune di Alia (ottenute moltiplicando il coefficiente AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. per il numero di abitanti) si ha:

Calcolo spazzamento Comune di Caltavuturo

ore giornaliere/abitante (Coefficiente AMA) $0,00084 \times \text{n. abitanti } 374 = 0,314$ centesimi ore giornaliere corrispondenti a **h. 0,19.**

Via/Piazza	Frequenza	Mt/Mq	Tempo previsto centesimi h	Ore giorno centesimi h
P.zza Piersanti Mattarella	2/6	390,7	0,651166667	0,217
Via Umberto I	2/6	100	0,25	0,125
TOTALE Tempo impiegato espresso in Centesimi h				0,34

Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti cimiteriali

I rifiuti cimiteriali provenienti dalle operazioni di esumazione ed estumulazione, sono rifiuti urbani (art. 184 comma 2 del d.l. n. 152/2006). I RSU provenienti da estumulazioni verranno conferiti in discarica, previa caratterizzazione da parte del Comune, a cura del gestore.

Raccolta in aree extraurbane di rifiuti abbandonati

Il servizio verrà svolto nelle aree di pertinenza del Comune, ed a seguito richiesta degli stessi, con personale e mezzi del gestore, esclusivamente nel caso in cui si tratti di rifiuti di origine domestica (RSU, ingombranti domestici, ecc.).

Trattasi di servizi a domanda, con costi da computare di volta in volta.

15.6 Vigilanza sulla gestione dei rifiuti "l'Ispettore Ambientale"

In generale il controllo sul corretto svolgimento del servizio relativo alla gestione dei rifiuti in tutto il territorio di competenza di AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. è fondato sul coinvolgimento di numerosi soggetti:

- Personale addetto al servizio di igiene urbana;
- Corpi di Polizia Municipale;
- Altre Forze dell'Ordine;
- Ispettori Ambientali.

La figura di Ispettore Ambientale, denominata diversamente a seconda degli Enti ("Ispettore Ambientale", "Guardia Ambientale", "Ecovigile", "Guardia Ecologica", etc.) è generalmente nominata direttamente fra i dipendenti comunali (diversi dagli operatori di Polizia Municipale) o fra il personale delle aziende Gestori del servizio.

In tal senso verrà stilato apposito Regolamento dove fra le altre cose vengono indicati i soggetti deputati a tali controlli.

Un'efficace formulazione potrà ad esempio provvedere che, alla repressione dei fatti costituenti violazione ai divieti di cui all'art 192 del D. Lgs 152/2006 (divieto di abbandono di rifiuti) e del Regolamento, provvedano, oltre al Corpo di Polizia Municipale, anche agenti e funzionari incaricati, ai quali è riconosciuto il compito di segnalare le violazioni.

Al contempo il Regolamento potrà provvedere che le violazioni al Regolamento medesimo possono essere accertate anche da Ispettori Ambientali, nominati dal Gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Le figure, opportunamente formate, verranno scelte tra il personale amministrativo in servizio, di livello corrispondente alla mansione da svolgere. In tal caso, il Regolamento dovrà stabilire le modalità operative a cui tali soggetti devono attenersi, prevedendo che le violazioni debbano essere segnalate per iscritto al Corpo di Polizia Municipale, il quale provvederà per quanto di competenza.

In generale, i compiti attribuiti attengono all'azione di contrasto degli abbandoni illeciti di rifiuti e controllo sulle modalità della raccolta differenziata, con poteri di segnalare alla Polizia Locale le violazioni amministrative previste dal Regolamento.

In particolare gli Ispettori Ambientali devono svolgere:

- a) Informazione ed educazione ai cittadini sulle modalità e sul corretto conferimento e smaltimento dei rifiuti;
- b) Prevenzione nei confronti di quegli utenti che, con comportamenti irrispettosi, arrecano danno all'ambiente, all'immagine e al decoro del territorio;
- c) Vigilanza e controllo, con dovere di segnalazione alla Polizia Municipale ed in coordinamento con la stessa, per le violazioni di norme in materia ambientale e del Regolamento.

In via prioritaria il controllo deve riguardare, il deposito, la gestione, la raccolta e smaltimento dei rifiuti, al fine di concorrere alla difesa del suolo, del paesaggio e alla tutela dell'ambiente.

A quest'ultimo riguardo, l'attività di vigilanza e controllo dell'Ispettore Ambientale è volta prioritariamente alla verifica delle seguenti violazioni:

- Abbandono e deposito incontrollato e/o al di fuori degli orari di conferimento di rifiuti solidi urbani;
- Abbandono e deposito incontrollato sul suolo di rifiuti domestici, ingombranti e non ingombranti;
- Corretto conferimento dei rifiuti domestici per i quali è istituita la raccolta differenziata;
- Mancata rimozione delle deiezioni animali;
- Abbandono e deposito incontrollato sul suolo di rifiuti speciali e/o pericolosi.

15.7 Monitoraggio e controllo dei servizi

Il monitoraggio dei dati e controllo dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto di RU e assimilati, viene effettuato dal personale amministrativo impiegato presso la sede legale della Società Consortile AMA-Rifiuto è Risorsa, sita alla via Leone XIII n. 32 del Comune di Castellana Sicula (Pa).

16.0 PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il Piano degli Investimenti descrive, per un arco temporale predeterminato, gli investimenti necessari alla realizzazione degli interventi individuati nel Piano d'intervento e volti al conseguimento degli obiettivi del servizio di gestione dei rifiuti, indicati nel Piano Regionale di Gestione Rifiuti.

La definizione del Piano degli Investimenti avviene attraverso la specificazione delle azioni del Piano di intervento e delle scadenze temporali per il raggiungimento degli obiettivi fissati. Il Piano degli Investimenti considera anche gli interventi per la realizzazione e/o l'adeguamento del sistema impiantistico e della gestione e riorganizzazione di mezzi e attrezzature relativi alla fase della raccolta delle frazioni differenziate, nonché l'introduzione di sistemi informatici per la gestione complessiva del ciclo dei servizi e/o di sistemi per la rilevazione dei flussi relativi alle singole frazioni di rifiuto conferito. Gli investimenti programmati riguardano essenzialmente le seguenti tipologie di investimento, nelle quantità e qualità già specificate e dettagliate nei paragrafi precedenti:

- a) Acquisto nuovi automezzi
- b) Acquisto auto compattatori
- c) Acquisto spazzatrici
- d) Acquisto Contenitori e/o cassonetti
- e) Acquisto contenitori per RD
- f) Acquisto contenitori speciali per cicche e kit raccolta escrementi animali.

I relativi oneri, unitamente alle quantità e costi, vengono dettagliatamente riportati negli allegati. Trattandosi di apparecchiature che possono ben avere una durata tecnica ed economica di anni 5-7, sarà in base a tale durata che sono calcolati i costi di ammortamento, anche al fine di non gravare eccessivamente l'utenza per l'ammortamento di tali costi.

17.0 PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

La nuova pianificazione economico-finanziaria, con la valutazione dei costi del servizio per l'intero territorio, è stata ottenuta partendo dal PEF pluriennale 2022-2025, già approvato dagli organi competenti, aggiornandolo con le prescrizioni contenute nella Delibera ARERA 389/2023/R/rif per il PEF 2024-2025 e proiettando i costi ottenuti per l'intero periodo 2026-2031.

	Costo 2025 escluso IVA	IVA	Costo TOTALE 2025
Sclafani Bagni	73.667,04	7.366,70	81.033,75

Il costo di **€ 81.033,75** sarà riconfermato per l'intero periodo **2026-2031**, in assenza di variazioni della base di calcolo prevista da ARERA ed in assenza di eventuali aumenti dei costi di conferimento del Rifiuto Solido Urbano presso gli impianti, nonché di aggiornamenti del contratto di lavoro di categoria UTILITALIA. Per i dettagli del Piano Economico Finanziario si allegano al presente Piano Operativo di Gestione, per costituirne parte integrante e sostanziale, PEF 2024-2025 già approvata dagli Enti territoriali competenti.

ALLEGATI: Relazione “PEF 2024-2025”



Comune di SCLAFANI BAGNI

RELAZIONE PEF 2024-2025

**IL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PER
L'APPLICAZIONE DELLE TARIFFE DEL SERVIZIO
INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI
DELIBERAZIONE ARERA
363/2021/R/RIF AGGIORNATA**

**L'AMMINISTRATORE UNICO
F.to Rag. Carmelo NASELLO**

INDICE

1	Premessa (ETC)	Pag. 3
1.1	Comune ricompreso nell'ambito tariffario	Pag. 4
1.2	Soggetti Gestori per ciascun ambito tariffario	Pag. 5
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato	Pag. 5
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario	Pag. 5
1.5	Altri elementi da segnalare	Pag. 6
2	Descrizione dei servizi forniti (G)	Pag. 6
2.1	Altre informazioni rilevanti	Pag. 9
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)	Pag. 10
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	Pag. 10
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	Pag. 10
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	Pag. 11
3.1.3	Fonti di finanziamento	Pag. 13
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	Pag. 13
	Competenze ed entrate tariffarie	Pag. 13
	(PIANO FINANZIARIO 2024-2025)	Pag. 14
	SVILUPPO MTR	Pag. 14
	Attività oggetto della gestione integrata dei rifiuti urbani	Pag. 15
	Le entrate relative al costo del servizio (entrate di riferimento)	Pag. 16
	Componenti costo variabile	Pag. 16
	Componenti costo fisse	Pag. 19
3.2.1	Dati di conto economico	Pag. 22
	Tariffe di accesso agli impianti di trattamento per la determinazione dei CTS e CTR	Pag. 27
3.2.2	Focus sugli altri ricavi	Pag. 30
3.2.3	Componenti di costo previsionali	Pag. 31
	Calcolo dei costi operativi di gestione associati al D.lgs. 116	Pag. 31
	Verifica valore C _{116a}	Pag. 31
	Calcolo dei costi operativi di gestione associati a standard e livelli minimi di qualità	Pag. 32
	Calcolo dei costi operativi incentivanti	Pag. 32
	Valore degli altri costi inclusi quelli a favore degli Enti Territoriali	Pag. 33
3.2.4	Investimenti	Pag. 33
3.2.5	Dati relativi ai costi di capitale	Pag. 33
4	Attività di validazione (ETC)	Pag. 35
5	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC)	Pag. 35

5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	Pag. 35
5.1.1	Coefficiente di recupero di produttività	Pag. 36
5.1.2	Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)	Pag. 36
5.1.3	Coefficiente C_{116}	Pag. 36
5.1.4	Coefficiente CRI	Pag. 37
5.2	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità	Pag. 37
5.2.1	Componente previsionale CO_{116}	Pag. 37
5.2.2	Componente previsionale CQ	Pag. 38
5.2.3	Componente previsionale COI	Pag. 38
5.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni	Pag. 38
5.4	Valorizzazione dei fattori di Sharing	Pag. 39
5.4.1	Determinazione del fattore b	Pag. 39
5.4.2	Determinazione del fattore ω	Pag. 39
5.5	Conguagli	Pag. 39
5.6	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	Pag. 40
5.7	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo	Pag. 40
5.8	Rimodulazione dei conguagli	Pag. 40
5.9	Rimodulazione delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale	Pag. 41
5.10	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	Pag. 41
5.11	Ulteriori detrazioni	Pag. 42
5.12	Monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della R.D.	Pag. 42
6	PEF 2024-2025	Pag. 43

1 Premessa

La redazione del presente documento è finalizzata dall'esigenza del Comune di emettere provvedimenti relativi alla tariffa in coerenza con il metodo ARERA, rendendo in questo modo trasparente l'intero sistema che consente di calcolare gli importi da attribuire alle diverse categorie di utenza domestica e non domestica.

Per consentire all'Ente Territorialmente competente (EGATO) la verifica sulla congruità dei dati e delle informazioni utilizzate per la redazione del presente PEF, il sistema adottato ha seguito le modalità di sviluppo indicate nel documento MTR-2 aggiornato, concernente il metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2024-2025 deliberato il 3 Agosto 2021 con deliberato n. 363 come integrato e modificato dal deliberato 389/2023/R/RIF.

Seguendo tali presupposti il presente documento riassume, dandone evidenza, i risultati ottenuti seguendo quanto prescritto nei regolamenti deliberati da ARERA ed in particolar modo le diverse fasi indicate nel metodo MTR-2 aggiornato deliberazione 363/2021/R/RIF aggiornata dalla deliberazione 389/2023/ RIF.

Ai fini della scelta corretta di tutti i parametri necessari per il calcolo della TARI 2024-2025, sono riportate tutte le informazioni sulle modalità di erogazione del servizio e sul raggiungimento degli obiettivi ambientali così come richiesto dal metodo.

In riferimento all'art. 2 della deliberazione 389/2023 (ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato, Sezione Seconda, n. 7196/2023 del 24 luglio 2023), si Informa l'ETC, che dalla disamina degli importi derivanti da attività di prepulizia, preselezione e pretrattamento degli imballaggi, che vanno ad intaccare i valori dei costi e dei ricavi relativi, a seguito della sentenza n. 7196/23 del Consiglio di Stato, si evince che AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l., Ente Gestore, svolge la raccolta differenziata multimateriale, consegna tale materiale al CSS dietro corresponsione, quindi stando alla sentenza n. 7196/23 del Consiglio di Stato, questo non va scomputato. La sentenza riguarda un caso specifico diverso da quello in essere ed in particolare quando il "Gestore è anche proprietario del CSS".

1.1 Comune ricompreso nell'ambito tariffario

Il Comune di Sclafani Bagni conta circa 374 abitanti distribuiti sul territorio avente una superficie di 134,90 km² con una densità abitativa pari a circa 2,74 ab./ km².



La quantità di rifiuti prodotti dagli utenti, nonché la conformazione urbanistica del territorio, ha influito in maniera sostanziale sulla scelta della tipologia e della capacità degli automezzi da utilizzare per il dimensionamento del “Servizio di Raccolta” svolto sul territorio Comunale. Come vedremo nel dettaglio nei paragrafi a seguire, esso si basa su un sistema “Porta a Porta”.

AMA-Rifiuto è risorsa S.c.a r.l. è una società in house providing a totale partecipazione pubblica che gestisce il servizio di igiene urbana nel territorio dell'ARO “Alte Madonie” e comprende I comuni di Alia, Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castellana Sicula, Ganci, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Scillato, Sclafani Bagni, Valledolmo. Il servizio avviene secondo quanto riportato nel piano di intervento approvato dall'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi con *DDG 656 del 27 Maggio 2015*.

Per quanto riguarda il contesto istituzionale, gestionale e tariffario del territorio del Comune di Alimena si rimanda (ETC).

1.2 Soggetti Gestori per ciascun ambito tariffario

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 dell'Allegato A alla deliberazione 363/2021/R/RIF aggiornata e (MTR-2) aggiornato, si rilevano per il comune di SCLAFANI BAGNI i seguenti soggetti gestori:

	Denominazione Gestori	Partiva IVA gestore/ Codice ISTAT Comune	ID ARERA
Gestore 1	AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l.	06339050822	38708
Gestore 2			
Gestore 3			
Comune	SCLAFANI BAGNI	082069	

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

In relazione alla stesura della documentazione relativa agli impianti di chiusura del ciclo integrato dei rifiuti si rimanda alla classificazione operata dall'ente territorialmente competente. La loro classificazione viene eseguita secondo le linee guida di ARERA.

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF aggiornata, per il comune di Alia è stata prodotta la seguente documentazione:

1. il PEF relativo al servizio integrato o all/i singolo/i servizio/i svolto/i da ciascun gestore redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della determina 1/DTAC/2023, compilata per le parti di propria competenza;
2. i capitoli 2 e 3 redatti secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento predisposto dall'Autorità (Allegato 2 della determina 1/DTAC/2023).
3. una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 (per i soggetti di diritto privato) o dell'Allegato 4 (per gli enti pubblici) della determina 1/DTAC/2023, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da una copia fotostatica di un suo documento di identità, attestante la

veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;

4. la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all'attività di validazione.

1.5 Altri elementi da segnalare

Non risulta evidenza di altri elementi da segnalare. Si rimanda alle disposizioni dell'ETC.

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. svolge il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani ai fini del loro avvio a recupero nonché dei rifiuti urbani pericolosi. Nel servizio di raccolta “porta a porta” il sistema prevede la raccolta di:

- Frazione organica;
- Carta e cartone;
- Vetro e metalli;
- Plastica;
- Secco Residuale.

Nel sistema di raccolta “porta a porta”, i rifiuti sono raccolti presso le utenze domestiche e non domestiche, in particolare per le utenze commerciali sono stati consegnati dei contenitori che vengono esposti e svuotati nei gironi previsti nel calendario di ritiro delle diverse frazioni.

La modalità di attivazione del servizio e il calendario di raccolta sia per utenze domestiche che per quelle non domestiche sono consultabili sul sito www.amarifiutoerisorsa.it.

CALENDARIO SETTIMANALE

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
Umido						
Carta e Cartone						
Plastica e Lattine						
Vetro						
Secco Residuale						

Le utenze possono effettuare specifica richiesta (sia presso il Comune che presso la sede amministrativa della Società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l.) di un servizio dedicato di ritiro pannolini, pannoloni e traverse salvaletto.

I rifiuti differenziati, una volta raccolti vengono stoccati nelle isole ecologiche per poi essere trasportati presso gli impianti di recupero, mentre quelli indifferenziati una volta raccolti servendosi di mezzi satelliti che sversano in mezzi di più grandi dimensioni, vengono avviati presso gli impianti di smaltimento.

In generale i servizi, per come previsto nel Piano di intervento, vengono distinti in “*Servizi di base*”, “*Servizi accessori*” e “*Servizi opzionali*”, di seguito vengono descritte le diverse tipologie di servizi:

Servizi di base

- svuotamento dei cestini gettacarte, installati nelle strade e piazze;
- raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e speciali ad essi assimilati (compreso quelli raccolti in forma differenziata, compreso (RUP) prodotti dalle utenze assoggettate a TARI, nel rispetto del Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti, e del trasferimento agli impianti di destinazione finale di trattamento o di stoccaggio;
- ritiro e trasporto agli impianti di destinazione finale di trattamento o di stoccaggio dei rifiuti solidi urbani ed assimilati provenienti dalla pulizia dei mercati (rionali, settimanali e/o mensili), la cui raccolta, in contenitori forniti dal gestore, è a cura dei venditori ambulanti;

- d) gestione delle strutture e logistica relativi alla fase della raccolta (CCR, isole ecologiche, stazioni di trasferimento, etc.)
- e) spazzamento stradale, secondo il programma le frequenze riportati nel piano di intervento

Servizi accessori

I “Servizi accessori”, anche denominati “altri servizi di base”, sono servizi che le amministrazioni comunali possono richiedere e che, pur rientrando nell’ambito dei servizi di igiene urbana, non sono strettamente connessi alle attività di gestione dei rifiuti disciplinate dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. , che nella fattispecie concreta risultano essere:

- a) pulizia delle griglie, delle caditoie, delle cunette e dei pozzetti stradali;
- b) pulizia delle fiere e dei mercati occasionali;
- c) vigilanza ecologica;
- d) lavaggio fontane comunali;
- e) spazzamento, diserbo/scerbamento delle aree cimiteriali;
- f) pulizia degli argini e dei corsi d’acqua.

Tali servizi, aggiuntivi rispetto ai servizi di base, possono essere operati a richiesta e con oneri specifici computati a parte, secondo le modalità statutarie del precedente gestore.

Servizi opzionali

I “Servizi opzionali” sono i servizi specifici che le amministrazioni comunali possono richiedere quale potenziamento del servizio di base in quanto collaterali rispetto alla normale articolazione dei servizi, quali per esempio:

- a) ritiro degli ingombranti a domicilio;
- b) rimozione dei rifiuti abbandonati e di “mini discariche”;
- c) rimozione dei rifiuti abbandonati contenenti fibre di amianto; d) servizio sgombero neve con attrezzature particolari;
- d) servizi in occasione dei grandi eventi (feste, sagre, fiere, concerti e manifestazioni in genere);
- e) servizi di rinforzo e potenziamento;
- f) servizi di spazzamento festivo.

Tutti i suddetti servizi sono “aggiuntivi” rispetto ai servizi ordinari e sono “on demand”, con costo aggiuntivo da computarsi a parte. In particolare potranno essere considerati quali servizi opzionali anche servizi specifici, ancorché rientranti tra quelli descritti nei precedenti punti da effettuarsi su richiesta del Comune a seguito di convenzioni/accordi/protocolli/intese da questi ultimi stipulati con altri Enti/soggetti. Gli

oneri per detti servizi, chiaramente “on demand”, rappresentano un costo aggiuntivo da computarsi a parte.

Al fine di innalzare il livello del servizio, la società AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. è impegnata a porre in essere ogni azione in materia di comunicazione utile a migliorare la quantità e aumentare la quantità delle frazioni differenziabili dei rifiuti e più in generale in temi di economia circolare e riduzione dei rifiuti.

2.1 Altre informazioni rilevanti

Il gestore del servizio integrato, non trovasi in situazioni di fallimento, in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo. Non è in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni. Inoltre non sono presenti pendenti ricorsi né sono state depositate sentenze passate in giudicato.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Con riferimento a ciascuna annualità del periodo 2024-2025, vengono illustrate le variazioni attese di perimetro gestionale **PG**.

In base alle disposizioni dell'Autorità il coefficiente **PG** per la verifica del "*limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie*" può assumere valori massimi del 3% (*art 4 commi 4.2 bis 4.3 MTR 363/2021/R/Rif*).

Il valore di **PG** per la verifica dei costi operative incentivanti da inserire nel PEF 2024-2025 risulta il seguente:

Anni	2024	2025
VALORE PG	0,00%	0,00%

Da quanto sopra non per le annualità 2024-2025 non si prevedono variazioni di perimetro gestionale.

Ai fini della determinazione dei costi operativi incentivanti si quantificano i seguenti costi operativi incentivanti:

	Anno 2024	Anno 2025
VALORE COI_{tv}	€ -	€ -
VALORE COI_{tf}	€ -	€ -

Nel PEF 2022-2025 venivano riportati i **COI_{tv}**, scaturenti da fattori di costi esogeni, in particolare dai costi di conferimento non ricompresi nel previgente PEF 2021, in quanto:

- per quanto riguarda la frazione biodegradabile, causa la mancanza temporanea di disponibilità degli impianti in Sicilia di ricevere tali rifiuti, al fine di mantenere i livelli di raccolta differenziata raggiunti e di ottemperare agli obblighi di legge vigenti (direttiva 1999/31/CE e Art. 5 del D Lgs 36/2003), per buona parte dell'anno 2021 si sono effettuati conferimenti fuori Regione ad un costo più oneroso rispetto a quanto preventivato;
- per quanto riguarda l'indifferenziato si è avuto incremento dei costi, causa la

chiusura dell'impianto di biostabilizzazione della discarica Balza di Cetta ed in ottemperanza dei DDG 1485 de 09/12/2020 e DDG 1496 del 11/12/2020.

Nel presente PEF 2024-2025 tali costi sostenuti in eccesso al PEF 2021 vengono inseriti come Recupero delta ($\sum T_a - \sum T_{max}$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE, in particolare:

	Anno 2024	Anno 2025
VALORE ($\sum T_a - \sum T_{max}$)	€. -	€. 3.500

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Con riferimento a ciascuna annualità del periodo 2024-2025, vengono illustrate le variazioni attese delle caratteristiche del servizio che hanno interessato una o più delle attività dallo stesso erogate, dando separata evidenza di quelle relative all'adeguamento ai nuovi standard minimi introdotti dall'Autorità con l'Allegato A della deliberazione 18 gennaio 2022, 15/2022/R/RIF (TQRIF). Considerando eventuali frequenze maggiori nelle attività di spazzamento e di raccolta, incrementi dei livelli di riutilizzo e riciclaggio e/o incrementi significativi della percentuale di raccolta differenziata, standard di qualità migliorativi rispetto a quelli minimi in corso di definizione dall'Autorità si attua una valorizzazione del coefficiente **QL** per il quale l'ente territoriale competente effettua la verifica di congruità del dato inserito in funzione dei costi operativi incentivanti.

Il coefficiente **QL** per la verifica del "*limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie*" può assumere valori massimi del 4% (*art 4 commi 4.2 bis 4.3 MTR 363/2021/R/Rif modificato*).

Il valore di **QL** per la verifica dei costi operative incentivanti da inserire nel PEF 2024-2025 risulta il seguente:

	Anno 2024	Anno 2025
VALORE QL	4,00%	4,00%

derivante appunto dal miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti.

In base ai valori di **PG** e **QL** per le annualità 2024-2025 si ha lo schema regolatorio di cui di seguito:

2024-2025			
Scelta dello schema regolatorio			
		PERIMETRO GESTIONALE (PGa)	
		NESSUNA VARIAZIONE NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI	PRESENZA DI VARIAZIONI NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI
QUALITÀ PRESTAZIONI (QLa)	MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA I Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a = 0\%$ $QL_a = 0\%$	SCHEMA II Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a \leq 3\%$ $QL_a = 0\%$
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA III Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a = 0\%$ $QL_a \leq 4\%$	SCHEMA IV Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a \leq 3\%$ $QL_a \leq 4\%$

La copertura dei costi di natura previsionale $CO_{TV,aexp}$ e $CO_{116,TF,aexp}$ connessi agli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 e/o di riconoscimento di costi di natura previsionale sono rappresentati dal coefficiente C_{116} , il quale può essere valorizzato entro il limite del 3%.

Il valore di C_{116} per la verifica dei costi operative incentivanti da inserire nel PEF 2024-2025 risulta il seguente:

	Anno 2024	Anno 2025
VALORE C_{116}	0,00%	0,00%

Per quando attiene l’efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, è stato valorizzato il macro-indicatore R_1 – “Efficacia dell’avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore”, di cui all’art. 6 dell’Allegato A della deliberazione 387/2023/R/RIF.

	Anni 2024-2025
VALORE R1	0,64

Tale valore è inferiore a 0,85, per cui, dalla valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ_2) **risulta NON SODDISFACENTE**.

La percentuale di RD del 2022 è del 52% per cui il valore (γ_1) **risulta NON SODDISFACENTE**

	SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (γ_1)	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ_2)	$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$

3.1.3 Fonti di finanziamento

Per quanto riguarda le fonti di riferimento riferite al soggetto gestore AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. esse fanno riferimento al bilancio a consuntivo 2022, sia per l'annualità 2024 che per l'annualità 2025.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Competenze ed entrate tariffarie

La procedura di applicazione della Tariffa Rifiuti (*TARI ANNI 2024-2025*) prevede che il piano economico finanziario (PEF 2024-2025), redatto in conformità al modello di cui alla determina 1/DTAC/2023, sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario e ad entrambi gli anni del biennio 2024-2025, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-2 aggiornato. Il PEF predisposto dai soggetti gestori nell'ambito o bacino di affidamento del servizio del ciclo integrato dei rifiuti viene trasmesso, per la sua validazione all'Ente Territorialmente Competente (ETC), laddove costituito e operativo, o, in caso contrario, alla regione o

Provincia autonoma o a altri enti competenti secondo la normativa vigente.

L'ETC, valutata la completezza e congruità dei dati, trasmette dopo la sua validazione il PEF all'ARERA (Autorità di regolazione per Energia Reti e Ambiente).

Per il calcolo del regime tariffario sono applicate le procedure indicate nella legge 147/2013.

Gli Enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali. La tariffa, anche se deliberata successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine indicato, hanno effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento.

Il totale delle entrate tariffarie di riferimento anni 2024-2025 è dato dalla somma delle entrate a copertura dei costi fissi e dei costi variabili riconosciuti dall'AUTORITA' in continuità con il DPR 158/99.

Il totale è determinato secondo criteri di efficienza, nonché di trasparenza e omogeneità procedendo ad una riclassificazione degli oneri riconducibili alle singola attività del ciclo integrato che comprende il complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti urbani vale a dire: Lo spazzamento ed il lavaggio delle strade, la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani distinto in differenziati e indifferenziati (RUR), la gestione delle tariffe, il rapporto con gli utenti, il trattamento e il recupero dei rifiuti e il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti. Il Consiglio Comunale, sulla base dei costi così determinati, emette tutti i provvedimenti relativi alla tariffa ed approva, entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al PEF del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio.

Tra gli atti da compiere oltre allo sviluppo del sistema tariffario sulla base del Piano Economico tariffario le regole dell'autorità, prevedono, da parte del Gestore, la predisposizione della Carta della Qualità del servizio e che i documenti di riscossione riportino chiaramente le informazioni sugli importi addebitati, il calcolo della tariffa, le modalità di pagamento e i recapiti per eventuali reclami.

(PIANO FINANZIARIO 2024-2025)

SVILUPPO MTR

Il piano finanziario è redatto in base alla delibera ARERA 3 Agosto n. 363/2021/R/RIF aggiornato e fa riferimento:

- allo specifico layout di risultato “363/2021/R/rif aggiornato ALLEGATO 1 schema tipo PEF” utilizzato di seguito nel testo al fine di rappresentare i dati economici, con particolare riferimento alla tariffa parte fissa e parte variabile, con la distinzione tra ciclo integrato RU e costi del comune;
- alla presente relazione che si attiene, per la parte di conto economico allo “363/2021/R/rif aggiornato Appendice 2” che ne rappresenta lo schema tipo.
- all'allegato A Delibera 363/2021 aggiornato METODO TARIFFARIO RIFIUTI PER IL SECONDO PERIODO REGOLATORIO 2024-2025 indicato in seguito come MTR-2 aggiornato.

Il PEF è redatto in conformità al modello allegato all'MTR-2 aggiornato e sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevati per la determinazione delle entrate tariffarie relative agli anni 2024-2025 in coerenza con i criteri disposti da MTR-2 aggiornato.

Tutti i dati sono imputati dal gestore sulla base dei dati di bilancio a-2 come illustrato nei paragrafi seguenti.

Attività oggetto della gestione integrata dei rifiuti urbani

Le attività che rientrano nella regolamentazione prevista nel seguente documento sono:

- a) Spazzamento strade
- b) Raccolta e trasporto dei rifiuti
- c) Gestione tariffe e rapporto con gli utenti
- d) Trattamento, recupero e smaltimento
- e) Attività di direzione, uffici, e quant'altro collegate ai servizi di cui sopra.

Le attività non comprese dal perimetro di servizio del ciclo integrato dei rifiuti urbani sono tutte quelle attività che, anche qualora siano state incluse nella concessione di affidamento del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti risultano escluse dal perimetro sottoposto a regolazione dell'autorità.

In particolare, comprendono:

- a) raccolta, trasporto e smaltimento amianto da utenze domestiche; tuttavia, ai fini della determinazione dei corrispettivi, laddove già inclusa nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani alla data di pubblicazione del presente provvedimento, la micro-raccolta dell'amianto da utenze domestiche è da considerarsi tra le attività di gestione dei RU;

- b) derattizzazione;
- c) disinfestazione zanzare;
- d) spazzamento e sgombero neve;
- e) cancellazione scritte vandaliche;
- f) defissione manifesti abusivi;
- g) gestione dei servizi igienici pubblici;
- h) gestione del verde pubblico;
- i) manutenzione delle fontane;

Le entrate relative al costo del servizio (entrate di riferimento)

Il totale delle entrate tariffarie, come indicato nel DPR 158/99, è dato dalla somma dei costi variabili con quelli fissi con l'obbligo della copertura integrale del costo del servizio. In aggiunta alle diverse voci previste dal DPR 158/99 per la determinazione delle tariffe 2024-2025, devono essere considerati nel PEF i nuovi parametri introdotti dall'autorità partendo da input rilevati dai precedenti PEF.

In base al metodo possiamo definire le seguenti grandezze ed espressioni, riferendo a=anno 2024 e a=anno 2025:

$$\sum T_a = \sum TV_a + \sum TF_a$$

- ✓ $\sum T_a$ = totale entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione dei RU
- ✓ $\sum TV_a$ = entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile
- ✓ $\sum TF_a$ = entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso

Componenti costo variabile

$$\begin{aligned} \sum TV_a = & CRT_a + CTS_a + CTR_a + CRD_a + CO_{116,TV,a}^{exp} + CQ_{TV,a}^{exp} + COI_{TV,a}^{exp} \\ & - b_a(AR_a) - b_a(1 + \omega_a)AR_{SC,a} + RC_{tot\ TV,a} \end{aligned}$$

Dove:

- ✓ **CRT α** è la componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta trasporto dei RU indifferenziati. Sono altresì incluse le seguenti operazioni:
 - Gestione delle isole ecologiche (anche mobili) e delle aree di transfer;
 - Lavaggio e sanificazione dei contenitori della raccolta dei rifiuti indifferenziati;
 - Raccolta e gestione dei dati relativi al conferimento dei rifiuti da parte degli utenti e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di smaltimento;
 - Cernita preliminare e il deposito preliminare alla raccolta;
- ✓ **CTS α** è la componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e smaltimento de RU. Sono altresì incluse le seguenti operazioni:
 - trattamento presso gli impianti di trattamento meccanico-biologico costituiti da: unità di trattamento meccanico (per esempio: separatori, compattatori, sezioni di tritovagliatura) e/o unità di trattamento biologico (a titolo esemplificativo, bioessiccazione, biostabilizzazione, digestione anaerobica), attribuiti secondo un criterio di ripartizione basato sulla quantità dei rifiuti urbani avviati a successivo smaltimento;
 - smaltimento presso gli impianti di incenerimento senza recupero energetico e smaltimento in impianti di discarica controllata.
- ✓ **CTR α** è la componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e recupero dei RU. Sono altresì incluse le seguenti operazioni:
 - trattamento presso gli impianti di trattamento meccanico-biologico costituiti da unità di trattamento meccanico e/o unità di trattamento biologico, attribuiti secondo un criterio di ripartizione basato sulla quantità dei rifiuti urbani avviati a successivo recupero;
 - recupero energetico realizzato presso gli impianti di incenerimento;
 - conferimento della frazione organica agli impianti di compostaggio, di digestione anaerobica o misti;
 - commercializzazione e valorizzazione delle frazioni differenziate dei rifiuti raccolti.

- ✓ **CRD α** è la componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate. Sono altresì incluse le seguenti operazioni:
 - gestione delle isole ecologiche (anche mobili), dei centri di raccolta e delle aree di transfer;
 - raccolta e trasporto dei rifiuti urbani pericolosi;
 - lavaggio e sanificazione dei contenitori della raccolta delle frazioni differenziate dei rifiuti;
 - cernita preliminare e il deposito preliminare alla raccolta;
 - raccolta e gestione dei dati relativi al conferimento delle frazioni differenziate dei rifiuti da parte delle utenze e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di riutilizzo e/o di recupero.
- ✓ **CO₁₁₆TV, α ,exp** ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di conto effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche ,nonché di possibilità per tale tipologia di utenza da conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico. Tale componente può assumere valore positivo o negativo;
- ✓ **CQTV α ,exp** ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli eventuali oneri variabili aggiuntivi riconducibili all'adeguamento degli standard e ai livelli minimi di qualità che verranno introdotti dall'autorità, ove non ricompresi nel previgente contratto di servizio;
- ✓ **COITV α ,exp** ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli oneri variabili attesi relative al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale;
- ✓ **AR α** è la somma dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti; in tale voce sono ricomprese anche le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato, mentre tale voce non ricomprende i ricavi derivanti dai corrispettivi riconducibili dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore a copertura degli oneri per la raccolta dei rifiuti di pertinenza;
- ✓ **b** è il fattore sharing dei proventi, che può assumere un valore compreso tra 0,3 e 0,6;
- ✓ **ARsc, α** è la somma dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi

- collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore a copertura dei maggiori oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti di pertinenza;
- ✓ ω è il fattore sharing dei proventi, derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai predetti sistemi collettivi di compliance, dove ωa è determinato dall'Ente territorialmente competente in coerenza con le valutazioni compiute secondo l'art. 3 MTR-2 aggiornato;
 - ✓ $RC_{tot\ TVa}$ è la componente a conguaglio relativa ai conguagli pregressi presenti sui piani economici finanziari 2022 e 2023.

Componenti costo fisse

$$\sum TF_a = CSL_a + CC_a + CK_a + CO_{116,TF,a}^{exp} + CQ_{TF,a}^{exp} + COI_{TF,a}^{exp} + RC_{tot\ TF,a}$$

Dove:

- ✓ CSL_a è la componente a copertura dei costi delle attività di spazzamento e lavaggio. Sono altresì incluse le seguenti operazioni:
 - La raccolta dei rifiuti abbandonati su strade o aree pubbliche, o su strade private soggette ad uso pubblico, su arenili e rive fluviali e lacuali, nonché aree cimiteriali;
 - La raccolta e il trasporto dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni, nonché degli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriali;
 - Raccolta dei rifiuti vegetali ad esempio foglie, sfalci, potature provenienti da aree verdi (quali giardini, parchi e aree cimiteriali);
- ✓ CC_a sono i costi comuni e comprendono:
 - $CARCa$ sono i costi operative per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti, che comprendono le operazioni di:
 - accertamento, riscossione (incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento);
 - gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami) anche mediante sportelli dedicati o call-center;
 - gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso;
 - promozione di campagne informative e di educazione ambientale

sulle diverse fasi del ciclo integrato di gestione dei rifiuti, sulle attività necessarie alla chiusura del ciclo, nonché sull'impatto ambientale nel territorio di riferimento;

- misure di prevenzione della produzione di rifiuti in coerenza con quelle che dovranno essere contenute nel "Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti" come disciplinato dal decreto legislativo n.116/20, che ha modificato l'art. 180 del decreto legislativo n.152/06 – prese prima che una sostanza, un materiale o un prodotto sia diventato un rifiuto, che riducono:

- La quantità dei rifiuti, anche attraverso il riutilizzo dei prodotti o l'estensione del loro ciclo della vita;
 - Gli impatti negativi dei rifiuti prodotti sull'ambiente e la salute umana;
 - Il contenuto di sostanze pericolose in materiali e prodotti.
- **CGG α** sono i costi generali di gestione relative sia al personale non direttamente impiegato nelle attività operative del servizio integrato di gestione dei RU, sia, in generale, la quota parte dei costi di struttura;
 - **CCD α** sono i costi relative alla quota di crediti inesigibili determinati:
 - nel caso di TARI tribuite, secondo la normative vigente;
 - nel caso di tariffa corrispettiva, considerando i crediti per i quali l'ente locale/gestore abbia esaurito infruttuosamente tutte le azioni giudiziarie a sua disposizione per il recupero del credito o, alternativamente, nel caso sia stata avviata una procedura concorsuale nei confronti del soggetto debitore, per la parte non coperta da fondi svalutazione o rischi ovvero da garanzia assicurativa;
 - **COAL α** include la quota degli oneri di funzionamento degli Enti territorialmente competenti, di ARERA, nonché degli oneri locali, che comprendono gli oneri aggiuntivi per canoni/compensazioni territoriali, gli altri oneri tributari locali, gli eventuali oneri relativi a fondi perequativi fissati dall'Ente territorialmente competente.

L'ente territoriale competente può inoltre includere tra i costi riconosciuti eventuali costi per la gestione post-operativa delle discariche autorizzate e dei costi di chiusura nel caso in cui le risorse accantonate in conformità alla normativa vigente risultino insufficiente a garantire il ripristino ambientale del sito medesimo.

- ✓ $CK\alpha$ sono i costi d'uso capitale;
- ✓ $COITF\alpha,exp$ ha natura prevalentemente ed è destinata alla copertura degli oneri fissi attesi relative al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o altre modifiche del perimetro gestionale;
- ✓ Y_1 e Y_2 sono i coefficienti di gradualità e scaturiscono dalla valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata e dalla valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo. Essi nel nostro caso, assumono rispettivamente i valori di $Y_1 = -0.10$ e $Y_2 = -0.30$, $Y = -0.40$ e $(1 + Y) = 0.60$.

In breve i costi variabili e costi fissi, da coprire interamente con la TARI, sono i seguenti:

Costi Variabili

- costo raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati
- costo trattamento e smaltimento
- costo trattamento e recupero
- costo raccolta dei rifiuti differenziati
- ricavi derivanti dai corrispettivi sistemi collettivi di compliance rivisti con il fattore di sharing
- proventi dalla vendita di materiali e energia derivata dai rifiuti rivisti con il fattore di sharing
- costi operativi incentivanti variabili
- **Componente per costi variabili previsionali D.lgs. 116/20**
- **Componente per costi variabili previsionali per raggiungimento standard e livelli minimi di qualità**
- **Componente a conguaglio relativa a costi variabili**

Costi fissi

- Costo spazzamento e lavaggio
- Costi comuni
- Costi uso del capitale

- Costi operativi incentivanti fissi
- **Componente per costi fissi previsionali D.lgs. 116/20**
- **Componente per costi fissi previsionali per raggiungimento standard e livelli minimi di qualità**
- **Componente a congruaggio relativa a costi fissi**

In grassetto vengono indicate le voci che costituiscono l'elemento di novità rispetto allo sviluppo del piano economico finanziario secondo l'MTR 443/2019

3.2.1 Dati di conto economico

Con riferimento ad ogni anno 2024-2025, le componenti di costo riportate nei PEF dovranno essere riconciliate con la somma dei costi da considerare per l'anno contabile di riferimento individuato in conformità alle previsioni contenute nell'articolo 7 del MTR-2 aggiornato. I costi 2024-2025 sono determinati sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento 2022 come risultanti di fonti contabili obbligatorie.

I costi ammessi al riconoscimento tariffario sono calcolati secondo criteri di efficienza, considerandoli senza IVA la quale se indetraibile viene evidenziata a parte nel format di Appendice 1 predisposto dall'autorità corredata dalla dichiarazione di veridicità a firma del Legale rappresentante del Gestore. L'appendice 1 riassume tutte le voci di costo di gestione e di capitale relativo al servizio integrato dei rifiuti.

Le componenti di costo riportate nel PEF sono state, laddove possibile, riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore/i a-2.

Le voci di costo rilevate dai documenti contabili relativi all'annualità 2022 al netto dei costi attribuibili alle attività capitalizzate, delle poste rettifiche e dei costi operativi incentivanti cui l'operatore si è assunto il rischio di conseguire l'obiettivo sono riferite a tutte le voci di natura ricorrente sostenute nell'esercizio.

Nella tabella seguente vengono elencati i costi efficienti di bilancio riferiti di natura ricorrente (art. 7 comma 7.3 MTR-2 363/2021/R/rif aggiornato).

COSTI al netto delle poste rettificative e al netto dei CANONI/MUTUI/LEASING pagati ai proprietari	SCLAFANI BAGNI 2022								
	CRT _a	CTS _a	CTR _a	CRD _a	CSL _a	CARC _a	CGG _a	CCD _a	CO _{AL,a}
B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)					451				
B7 - Costi per servizi	1.093	15.279	6.193	2.565	-		1.829		
B8 - Costi per godimento di beni di terzi	225				20		81		
B9 - Costi del personale	5.246			29.229	2.998		2.167		
B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci									
B14 - Oneri diversi di gestione									
totale	6.564	15.279	6.193	31.794	3.469	-	4.077	-	-

COSTI al netto delle poste rettificative e al netto dei CANONI/MUTUI/LEASING pagati ai proprietari	SCLAFANI BAGNI 2023								
	CRT _a	CTS _a	CTR _a	CRD _a	CSL _a	CARC _a	CGG _a	CCD _a	CO _{AL,a}
B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)					451				
B7 - Costi per servizi	1.093	15.279	6.193	2.565	-		1.829		
B8 - Costi per godimento di beni di terzi	225				20		81		
B9 - Costi del personale	5.246			29.229	2.998		2.167		
B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci									
B14 - Oneri diversi di gestione									
totale	6.564	15.279	6.193	31.794	3.469	-	4.077	-	-

Ai fini del calcolo della TARI 2024-2025 questi costi vengono raggruppati in:

- **Costi operativi di gestione (CG)**
- **Costi Comuni (CC)**
- **Costi Uso del capitale (CK)**

Ai fini della determinazione dei costi efficienti di esercizio e di investimento per ciascun anno (a-2, a-1) i costi relativi all'anno di riferimento vengono aggiornati secondo l'art. 7 comma 7.6 MTR 363/2021/R/rif. aggiornato. Ai fini dell'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2024 e 2025 si considerano i seguenti tassi di inflazione: $I^{2023} = 4,5\%$ e $I^{2024} = 8,8\%$. Per l'anno 2025 si assume inflazione nulla.

I costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per gli anni 2024 e 2025, relativi al servizio del ciclo integrato dei rifiuti, vengono determinati sulla base di quelli effettivamente rilevati nell'anno di riferimento (a-2) (art. 7 comma 7.2 bis MTR

363/2021/R/rif aggiornato), in particolare:

- per l'anno 2024 sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento 2022 come risultanti da fonti contabili obbligatorie;
- per l'anno 2025 sulla base dell'ultimo bilancio disponibile anno 2022.

I CG (costi operativi di gestione) i CC (costi comuni) relativi all'annualità a-2 al netto dell'IVA indetraibile sono indicati nei seguenti centri di costo:

CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE											
COMUNE DI SCLAFANI BAGNI											
	B6 materie di consumo e merci	B7 Servizi	B8 Godimento beni di terzi	B9 Personale		B11 Variazioni rimanenze	B12 accanton. per rischi	B13 altri accantonam.	B14 Oneri diversi	TOTALE	
CGIND – Ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati											
				costo	%	quota					
CSL - Costi di spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 450,75		€ 19,58	€ 2.997,85	100%	€ 2.997,85		€ -	€ -	€ - 3.468,17	
CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU	€ -	€ 1.093,83	€ 225,15	€ 5.246,23	100%	€ 5.246,23	€ -	€ -	€ -	€ 6.565,21	
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ -	€ 15.279,18	€ -	€ -	100%	€ -		€ -	€ -	€ 15.279,18	
AC - Altri costi	€ -	€ -		€ -	100%	€ -	€ -			€ -	
Totale CGIND	€ 450,75	€ 16.373,00	€ 244,73	€ 8.244,08		€ 8.244,08	€ -	€ -	€ -	€ 25.312,56	
CGD – Ciclo della raccolta differenziata											
CRD - Costi della Raccolta differenziata					%	Quota					
Frazione Organica (FORSU)		€ 5.469,13		€ 29.229,01	100%	€ 29.229,01			€ -	€ - 34.698,14	
Smaltimento organico					100%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
Plastica					100%	€ -		€ -	€ -	€ -	
Vetro					100%	€ -		€ -	€ -	€ -	
Altri Ricavi		-€ 2.904,00			100%	€ -		€ -	€ -	-€ 2.904,00	
Contributo CONAI Plastica (a dedurre)					100%	€ -		€ -	€ -	€ -	
Lavorazioni tipologia diverse da palstica					100%	€ -			€ -	€ -	
Contributo CONAI (a dedurre)	€ -			€ -					€ -	€ -	
Totale CRD	€ -	€ 2.565,13	€ -	€ 29.229,01		€ 29.229,01	€ -	€ -	€ -	€ 31.794,14	
CTR - Costi di trattamento e riciclo				€	%	Quota					
Frazione Organica (FORSU)	€ -		€ -	€ -	100%	€ -		€ -	€ -	€ -	
Smaltimento organico	€ -	€ 6.240,71	€ -	€ -	100%	€ -		€ -	€ -	€ 6.240,71	
Plastica	€ -		€ -	€ -	100%	€ -		€ -	€ -	€ -	
Vetro	€ -	€ -	€ -	€ -	100%	€ -		€ -	€ -	€ -	
Verde	€ -	€ -	€ -	€ -	100%	€ -		€ -	€ -	€ -	
Ingombranti	€ -	€ -	€ -	€ -	100%	€ -		€ -	€ -	€ -	
Farmaci	€ -	€ -	€ -	€ -	100%	€ -		€ -	€ -	€ -	
Filtri olio	€ -	€ -	€ -	€ -	100%	€ -		€ -	€ -	€ -	
Inerti	€ -	€ -	€ -	€ -	100%	€ -		€ -	€ -	€ -	
Legno	€ -	€ -	€ -	€ -	100%	€ -		€ -	€ -	€ -	

Pile	€ -	€ -	€ -	€ -	100%	€ -		€ -	€ -	€ -
Pneumatici	€ -	€ -	€ -	€ -	100%	€ -		€ -	€ -	€ -
Sabbia	€ -	€ -	€ -	€ -	100%	€ -		€ -	€ -	€ -
Toner	€ -	€ -	€ -	€ -	100%	€ -		€ -	€ -	€ -
Oli minerali	€ -	€ -	€ -	€ -	100%	€ -		€ -	€ -	€ -
Rifiuti abbandonati	€ -	€ -	€ -	€ -	100%	€ -		€ -	€ -	€ -
Cimiteriali	€ -	€ -	€ -	€ -	100%	€ -		€ -	€ -	€ -
Vernici e solventi	€ -	€ -	€ -	€ -	100%	€ -		€ -	€ -	€ -
Lavorazioni tipologia diverse da palstica	€ -	€ 4.201,23			100%	€ -			€ -	€ 4.201,23
Contributo CONAI (a dedurre)		-€ 3.248,12		€ -					€ -	-€ 3.248,12
Totale CTR	€ -	€ 7.193,81	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.193,81
Totale CG	€ 450,75	€ 26.131,94	€ 244,73	€ 37.473,09		€ 37.473,09	€ -	€ -	€ -	€ 64.300,51

CC - COSTI COMUNI						
	Materie di consumo e merci	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale	Altri costi	TOTALE
CARC – Costi amm.vi accert., riscoss. e cont.						
Attività 1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Attività 2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale CARC	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
CGG - Costi Generali di Gestione						
Attività 1	€ -	€ 1.829,43	€ 80,85	€ 2.167,14	€ -	€ 4.077,42
Attività 2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Quota di personale CG				€ -		€ -
Totale CGG	€ -	€ 1.829,43	€ 80,85	€ 2.167,14	€ -	€ 4.077,42
CCD - Costi Comuni Diversi						
Attività 1	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -
Attività 2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Fondo rischi						€ -
Interessi e oneri finanziari						€ -
Contributo Miur (a dedurre)					€ -	€ -
Recupero evasione (a dedurre)					€ -	€ -
Totale CCD	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale CC	€ -	€ 1.829,43	€ 80,85	€ 2.167,14	€ -	€ 4.077,42

Vengono di seguito elencati i **CK** (costi di uso del capitale) valorizzati per l'annualità 2022 in accordo con l'appendice 1 MTR 443 ARERA validata:

CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE	
AMMn – Ammortamenti per l'anno di riferimento	
Ammortamento impianti	
Ammortamento mezzi e attrezzature	
Ammortamento hardware e software	€ -
Ammortamento start up nuove attività	€ -
Ammortamento beni materiali	€ 1.349,26
Ammortamento immobili	€ -
Altri ammortamenti	€ -
Totale	€ 1.349,26
ACCn – Accantonamenti per l'anno di riferimento	
Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa	€ -
Accantonamento per agevolazione legata al recupero	€ -
Accantonamento per inesigibili	€ -
Totale	€ -
Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento	
A - Investimenti per l'anno di riferimento	
Compattatori	€ 1.273,00
Automezzi	
Contenitori	
Piattaforma	
Immobili	
Hardware	
Altro	
Altro	
Totale A	€ 1.273,00
B – Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)	
Compattatori	€ -
Automezzi	
Contenitori	€ -
Piattaforma	€ -
Immobili	=
Hardware	€ -
Altro	€ -
Altro	
Totale B	€ -
Capitale netto investito (A+B)	€ 1.273,00
Tasso di rendimento rn	
Rendimento del capitale (A+B) x rn	€ 1.273,00
Totale CK	€ 2.622,26

Tariffe di accesso agli impianti di trattamento per la determinazione dei CTS e CTR

L'autorità ha definito i criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento per gli anni 2024-2025 sia in presenza di un gestore integrato che di un gestore non integrato. Al fine della corretta applicazione del metodo si è quindi proceduto per il calcolo delle tariffe a cancello alla classificazione degli impianti in accordo con le opzioni regolatorie indicate all'articolo 21 commi 21.1 e 21.2 MTR-2 363/2021/R/rif. *aggiornato*.

Tipi di filiera		Impianti di chiusura ciclo - integrati	Impianti di chiusura ciclo - minimi	Impianti di chiusura ciclo - aggiuntivi
Grado di integrazione	Gestore integrato	Regolazione tariffaria <i>tout court</i> , con incentivazione (tramite perequazione) in funzione della gerarchia		
	Gestore non integrato	Compostaggio/ digestione anaerobica	Regolazione tariffe/costi e perequazione, con incentivi a favore di chi conferisce	No regolazione tariffaria <i>tout court</i> , ma obblighi di trasparenza sulle condizioni di accesso
		Incenerimento (con recupero energia - R1)	Regolazione tariffe/costi e perequazione, con incentivi limitati a favore di chi conferisce	No regolazione tariffaria <i>tout court</i> , ma obblighi di trasparenza sulle condizioni di accesso
		Discarica/ Incenerimento (senza recupero energia - D10)	Regolazione tariffe/costi e perequazione, con disincentivi per chi conferisce	No regolazione tariffaria <i>tout court</i> , ma obblighi di trasparenza sulle condizioni di accesso e disincentivi per chi conferisce

Per le annualità 2024 e 2025 per i gestori integrati, assoggettati a una regolazione tariffaria *tout court*, i relativi costi operativi e i costi d'uso del capitale vengono ammessi a riconoscimento, nell'ambito delle entrate tariffarie unitamente alle componenti di costo riconducibili alle ulteriori attività gestite dai medesimi operatori integrati.

Per le annualità 2024-2025 per il gestore degli impianti di chiusura del ciclo "minimo" si è proceduto all'applicazione della stessa struttura dei corrispettivi praticata nel 2022, aggiornandola tenuto conto di un fattore tariffario, $\tau\alpha$ definito nel modo seguente:

$$\tau\alpha = \text{VRI}\alpha / \text{RI_TRA}_{2022}$$

Dove:

- **VR_{Ia}** è il vincolo ai ricavi dell'impianto, dato dalla somma dei costi riconosciuti nel 2022 opportunamente ricondizionati secondo l' MTR-2 363/2021/R/rif. aggiornato.
- **RI_TRA₂₀₂₂** indica i ricavi relative alle attività di trattamento, ovvero corrispondenti ai flussi in ingresso all'impianto, nell'anno 2022.

Per la corretta determinazione delle tariffe il fattore τ_a deve rispettare la seguente condizione:

$$\tau_a / \tau_{a-1} \leq (1 + \rho_{\tau, a})$$

Per la corretta applicazione del metodo in relazione all'annualità 2022 si è considerata per il limite di Prezzo imposto il valore di $\tau_{a-1} = 1$

$\rho_{\tau, a}$ rappresenta il limite alla crescita delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo minimi ed è stato determinato come segue:

$$\rho_{\tau, a} = \tau_{pia} + ka$$

dove:

- τ_{pia} è il tasso di inflazione programmata, (2024-2025) del 2,7%;
- ka è il fattore che tiene conto delle caratteristiche tecnologiche e ambientali dell'impianto e può essere valorizzato entro il limite del 4%.

Inoltre al fine di tenere conto delle valutazioni relative alla prossimità dei flussi negli impianti, si è infine considerata la seguente espressione:

$$Q_{min,a} = q_{P,a} + q_{nP,a}$$

dove:

- $q_{P,a}$ è la quantità corrispondente ai flussi assoggettati a regolazione e provenienti da aree di prossimità rispetto all'impianto;
- $q_{nP,a}$ è la quantità corrispondente ai flussi assoggettati a regolazione e provenienti da aree non di prossimità rispetto all'impianto.

Per l'anno 2022 trovano applicazione le seguenti condizioni:

- ✓ in caso di aumento dei corrispettivi ($\tau_a > 1$), si ha:

$$\tau_{P,a} = 1$$

$$\tau_{nP,a} = \tau_a + q_{P,a}(\tau_a - 1)/q_{nP,a}$$

- ✓ in caso di costanza o decremento dei corrispettivi ($\tau_a \leq 1$), si ha:

$$\tau_{nP,a} = 1$$

$$\tau_{P,a} = \tau_a + q_{nP,a}(1 - \tau_a)/q_{P,a}$$

dove:

- $\tau P,a$ è il fattore tariffario applicato ai flussi assoggettati a regolazione e provenienti da aree di prossimità rispetto all'impianto;
- $q_{nP,a}$ è il fattore tariffario applicato ai flussi assoggettati a regolazione e provenienti da aree non di prossimità rispetto all'impianto.

Per le annualità 2024 e 2025 per gli impianti chiusura del ciclo "aggiuntivi" si è proceduto all'applicazione di condizioni di conferimento non discriminatori, secondo la normative vigente.

Sulla base di quanto sopraindicato il calcolo degli smaltimenti in relazione alle tariffe applicabili risultano le seguenti:

	Anno 2024	Anno 2025
VALORE CTSa	€. 17.372	€. 16.624
VALORE CTRa	€. 7.041	€. 6.738

3.2.2 Focus sugli altri ricavi

Secondo quanto previsto dal metodo MTR-2 363/2019/R/rif. aggiornato art. 2 comma 2.2 vengono dettagliati i proventi ottenuti dalla vendita di materiale, energia e dai ricavi derivanti dai sistemi collettivi di compliance per la raccolta differenziata dei rifiuti. Essi vengono successivamente ricondizionati tramite i fattori di Sharing dei proventi b e $b(1+\omega a)$ che in considerazione dell'attuale sistema di raccolta differenziata presente sul territorio comunale possono avere valori compresi tra:

- b [(0,3, 0,6)
- $b(1+\omega a)$ (0,33, 0,84)

la scelta del loro valore risulta di competenza dell'ente territoriale d'ambito. In particolare la scelta ωa viene effettuata sulla base del rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (γ_{1a}), anche tenuto conto della coerenza tra percentuale di raccolta differenziata conseguita e gli obiettivi ambientali comunitari e al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ_{2a}), anche tenuto conto della percentuale di frazioni estranee rilevata nella raccolta differenziata e della frazione effettivamente avviata a recupero.

Sulla base dell'analisi territoriale eseguita, i fattori di Sharing per ricondizionare i ricavi ottenuti dal recupero di energia e materiali e dei ricavi ottenuti dai sistemi collettivi di compliance per la susseguente approvazione da parte dell'autorità del PEF sono i seguenti:

	Anno 2024	Anno 2025
VALORE b	0,60	0,60
VALORE $b(1+\omega a)$	0.84	0.84

dove ωa :

	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$
$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	$\omega a = 0,1$	$\omega a = 0,3$
$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$	$\omega a = 0,2$	$\omega a = 0,4$

In relazione ai fattori di sharing scelti i valori dei proventi AR_a e $AR_{sc,a}$ risultano essere

	Anno 2024	Anno 2025
VALORE AR	-	-
VALORE AR_{sc}	€. 11.304	€. 3.534

3.2.3 Componenti di costo previsionali

Calcolo dei costi operativi di gestione associati al D.lgs. 116

Ai fini della determinazione dei costi operativi previsionali destinati alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo 116/20, si quantificano eventuali incrementi/riduzioni delle quantità di rifiuti gestiti che comportano la necessità di avere attività aggiuntive/minori attività e le eventuali riduzioni della quantità dei rifiuti gestiti per effetto della scelta di utenze non domestiche di conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani.

Sulla base delle evidenze ottenute si determinano i seguenti costi operativi di gestione associati al D.lgs.116/20:

	Anno 2024	Anno 2025
VALORE $CO_{116,tv,a}$	€.-	€.-
VALORE $CO_{116,tf,a}$	€.-	€.-

Verifica valore C_{116a}

In base alle disposizioni dell'autorità il coefficiente C_{116} per la verifica del "Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie" può assumere valori massimi del 3% non potendo comunque il parametro ρ_a (si veda paragrafo limite annuale alla crescita tariffaria) assumere valori superiori a quelli risultanti dalla formula:

$$\rho_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a$$

In relazione ai costi operativi di gestione associati al D.lgs. 116/20 il valore del coefficiente C_{116} risulta il seguente:

	Anno 2024	Anno 2025
VALORE C_{116a}	0,00%	0,00%
(COMPETENZA ETC)		

Calcolo dei costi operativi di gestione associati a standard e livelli minimi di qualità

Vengono di seguito elencati le componenti previsionali legate a eventuali oneri variabili e fissi che il comune intende sostenere per l'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità introdotti dall'autorità:

	Anno 2024	Anno 2025
VALORE $CQ_{tv,a}$	€.-	€.-
VALORE $CQ_{tf,a}$	€.-	€.-

Calcolo dei costi operativi incentivanti

Ai fini della determinazione dei costi operativi incentivanti necessari per valutare il miglioramento del servizio, il Gestore fornisce la documentazione necessaria per l'Ente territorialmente competente finalizzata alla verifica dei coefficienti relativi al Perimetro PG e al miglioramento del servizio QL. Si quantificano i seguenti costi operativi incentivanti

	Anno 2024	Anno 2025
VALORE COI_{tv}	€.-	€.-
VALORE COI_{tf}	€.-	€.-

Nel PEF 2022, sono stati valorizzati i COI_{tv} scaturenti da fattori di costi esogeni. Essi derivano dai costi di conferimento non ricompresi nel previgente PEF 2021, in quanto:

- per quanto riguarda la frazione biodegradabile, causa la mancanza temporanea di disponibilità degli impianti in Sicilia di ricevere tali rifiuti, al fine di mantenere i livelli di raccolta differenziata raggiunti e di ottemperare agli obblighi di legge vigenti (direttiva 1999/31/CE e Art. 5 del D Lgs 36/2003), per buona parte dell'anno 2021 si sono effettuati conferimenti fuori Regione ad un costo più oneroso rispetto a quanto preventivato;
- per quanto riguarda l'indifferenziato si è avuto incremento dei costi, causa la chiusura dell'impianto di biostabilizzazione della discarica Balza di Cetta ed in ottemperanza dei DDG 1485 de 09/12/2020 e DDG 1496 del 11/12/2020.

Nel PEF 2024-2025 tali costi sostenuti in eccesso nel 2021, vengono inseriti come

Recupero delta ($\sum Ta - \sum Tmax$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE, in particolare:

	Anno 2024	Anno 2025
VALORE ($\sum Ta - \sum Tmax$)	€. -	€. 3.500

Valore degli altri costi inclusi quelli a favore degli Enti Territoriali

I costi assunti per il pagamento degli oneri di funzionamento degli Enti Territorialmente competenti per l'anno 2024 e 2025, inclusi quelli a vantaggio di ARERA (*art.11 comma 11.1 MTR-2 363/2021/R/rif aggiornato*) e di altri eventuali oneri, risultano pari a:

	Anno 2024	Anno 2025
VALORE COal	€.-	€.-

3.2.4 Investimenti

Ciascun gestore, per quanto di propria competenza e con riferimento al periodo 2024-2025, dovrà illustrare:

- il fabbisogno di investimenti, determinato in considerazione delle scelte di pianificazione regionale e, ove esistente, di ambito ottimale per il riequilibrio dei flussi fisici e in rapporto al valore delle infrastrutture esistenti;
- gli interventi previsti nel biennio per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo infrastrutturale individuati dalle programmazioni di competenza regionale e nazionale;
- gli interventi realizzati e gli obiettivi conseguiti in termini di sviluppo infrastrutturale e incremento della capacità impiantistica, e dell'efficacia ambientale, in coerenza con quanto disposto con le programmazioni di competenza regionale e nazionale.

3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale

Per gli anni $a = (2024-2025)$, I costi d'uso capitale CKa , relative a ciascun ambito di affidamento, sono pari a:

$$CKa = Amma + Acca + Ra + RLIC, a$$

Dove:

- **Amma** è la componente a copertura degli ammortamenti delle immobilizzazioni del gestore determinate secondo i criteri di cui all'articolo 156 MTR 363/2021/R/rif. aggiornato;
- **Acca** è la componente a copertura degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario definiti dall'articolo 16 MTR 363/2021/R/rif. aggiornato al suo interno ricade la valorizzazione dell'accantonamento per il fondo crediti dubbia esigibilità il quale non può superare un valore massimo del 80% di quanto previsto dalle norme sul FCDE di cui al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 118/11 (art. 16 comma 16.2 MTR-2 363/2021/R/rif. aggiornato).
- **Ra** è la componente relativa alla remunerazione del capitale investito netto per il servizio del ciclo integrato;
- **RLIC, a** è la componente relativa alla remunerazione delle immobilizzazioni in corso per il servizio del ciclo integrato.

Sulla base delle evidenze ottenute si determinano i seguenti costi di uso del capitale:

		2024				2025			
Costi d'uso del capitale		AMA RIFIUTO E' RISORSA SCARL	0	0	SCLAFANI BAGNI	AMA RIFIUTO E' RISORSA SCARL	0	0	SCLAFANI BAGNI
Ammortamento	AMM _g	1.432	-	-	-	690	-	-	-
Accantonamenti	ACC _a	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche		-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti		-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento		-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie		-	-	-	-	-	-	-	-
Remunerazione	R _a	1.277	-	-	-	1.141	-	-	-
Remunerazione immobilizzazioni in corso	R _{UC,a}	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale proprietari diversi dal gestore (c. 13.11 MTR2)	CK _{Lprop,a}	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale	CK_a	2.710	-	-	-	1.830	-	-	-

4. Attività di validazione (ETC)

In generale, l'Ente territorialmente competente o il soggetto dotato di adeguati profili di terzietà preposto all'attività di validazione, descrive l'attività di validazione annuale svolta sui dati trasmessi dal/i gestore/i con specifico riferimento alla verifica:

- a) della coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili di ciascun gestore, della loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e della loro congruità;
- b) del rispetto della metodologia prevista dal MTR-2 aggiornato per la determinazione dei costi riconosciuti con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale.

Dalla disamina sugli importi derivanti da attività di prepulizia, preselezione e pretrattamento degli imballaggi, che vanno ad intaccare i valori dei costi e dei ricavi relativi, a seguito della sentenza n. 7196/23 del Consiglio di Stato, si evince che AMA-Rifiuto è Risorsa S.c.a r.l. Ente Gestore, svolge la raccolta differenziata multimateriale, consegna tale materiale al CSS **dietro corresponsione**, quindi stando alla sentenza n. 7196/23 del Consiglio di Stato, **questo non va scomputato**. La sentenza riguarda un caso specifico diverso da quello in essere ed in particolare quando il "*Gestore è anche proprietario del CSS*".

5. Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC)

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente dà preliminarmente atto del valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento (ΣTa), così come risultante prima del limite annuale alla crescita, con riferimento ad entrambe le annualità del biennio 2024-2025, nonché del valore del totale delle entrate tariffarie massime (nell'Allegato 1 Tool di calcolo, indicate con $\Sigma T_{max} a$) applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita.

L'Ente territorialmente competente relaziona quindi in ordine alla determinazione dei singoli coefficienti che assumono rilievo per la definizione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie, ivi incluso il coefficiente di recupero dell'inflazione CRI, introdotto dalla deliberazione 389/2023/R/RIF.

5.1.1.Coefficiente di recupero di produttività

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente, sulla base delle risultanze del confronto tra il costo unitario effettivo (CUEff) e il *Benchmark* di riferimento, entrambi relativi all'anno 2022, nonché delle proprie valutazioni sui risultati di raccolta differenziata e di preparazione per il riutilizzo ed il riciclo conseguiti nell'anno a-2 (2022, 2023), illustra le proprie decisioni in merito alla valorizzazione del coefficiente di recupero di produttività X.

L'Ente territorialmente competente indica, in particolare, le valutazioni compiute in ordine al livello di qualità ambientale della gestione, specificando i valori di γ_1 e γ_2 individuati. Con riferimento al valore di γ_2 , l'Ente territorialmente competente rappresenta, ai fini dell'attribuzione della propria valutazione, il soddisfacimento o il mancato soddisfacimento della condizione di cui al comma 3.1bis del MTR-2 aggiornato, in coerenza con il già richiamato macro-indicatore R1.

5.1.2 Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente indica: il valore del coefficiente QLa assunto per entrambe le annualità del biennio 2024-2025 e le motivazioni sottese, descrivendo il/i miglioramento/i previsto/i nella qualità e/o nelle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, ivi inclusi gli adeguamenti rispetto agli standard di qualità introdotti dall'Autorità; il valore del coefficiente PGa assunto per entrambe le annualità del biennio 2024-2025 e le motivazioni sottese.

Sulla base di tali valori l'Ente territorialmente competente definisce il quadrante di riferimento della gestione per entrambe le annualità del biennio 2024-2025 (articolo 4.3 del MTR-2 aggiornato).

5.1.3 Coefficiente C116

L'Ente territorialmente competente dà conto delle valutazioni connesse alla valorizzazione del coefficiente C116 per entrambe le annualità del biennio 2024-2025, con particolare riferimento alla quantificazione delle componenti di natura previsionale CO116 esposte dal gestore del servizio integrato o da uno o più gestori dei singoli servizi che lo compongono.

5.1.4 Coefficiente CRI

L'Ente territorialmente competente dà conto delle valutazioni connesse alla valorizzazione del coefficiente CRI per entrambe le annualità del biennio 2024-2025, argomentando con riferimento ai maggiori oneri riconducibili alla dinamica inflattiva dei prezzi dei fattori di produzione.

5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

In conformità alle previsioni contenute nell'articolo 9 del MTR-2 aggiornato, l'Ente territorialmente competente dà conto dei criteri utilizzati, anche su proposta del gestore, per l'eventuale quantificazione di una o più delle tre componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità, anche attraverso il rimando a precedenti sezioni della relazione di accompagnamento.

5.2.1 Componente previsionale CO₁₁₆

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CO₁₁₆, l'Ente territorialmente competente indica:

- se la qualificazione di rifiuti urbani prodotti da utenze non domestiche introdotta dal decreto legislativo n. 116/2020 interessa un insieme più ampio ovvero più contenuto di quello delineato in virtù del previgente regime di assimilazione disciplinato a livello locale;
- se la valorizzazione approvata si basa su una previsione di riduzione della quantità di rifiuti gestiti dal servizio pubblico per effetto dell'opzione offerta dall'articolo 238,

comma 10 del decreto legislativo n. 152/06 alle utenze non domestiche e/o tiene conto dell'esigenza di mantenere una capacità di gestione di riserva per far fronte alla facoltà di rientro nel perimetro di erogazione del servizio pubblico riconosciuta dalla medesima disposizione di legge.

L'Ente territorialmente competente dà altresì atto di eventuali ulteriori valutazioni compiute.

5.2.2 Componente previsionale CQ

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CQ, l'Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri aggiuntivi, variabili e fissi, approvati per l'adeguamento agli standard introdotti dall'Autorità e non già ricompresi nel previgente contratto di servizio, specificando a quali costi incrementali siano principalmente riconducibili (a titolo esemplificativo, costi di personale, costi di adeguamento dei sistemi informativi), nonché a quali obblighi e indicatori recati dal TQRIF sia necessario adeguarsi.

5.2.3 Componente previsionale COI

Sulla base dei costi operativi incentivanti proposti dal/i gestore/i per una o entrambe le annualità, l'Ente territorialmente competente indica, per ogni anno di valorizzazione, il dettaglio di ciascuna delle componenti di costo operativo incentivante approvata ed il target di miglioramento da conseguire associato a ciascuna componente, nonché le valutazioni compiute in ordine alla verificabilità dei dati di costo utilizzati per la loro quantificazione e alla loro efficienza.

Nel caso di eventuale rideterminazione in aumento, a parità di obiettivi di miglioramento della qualità ovvero di ampliamento del perimetro gestionale, l'Ente territorialmente competente argomenta in merito alle dinamiche inflattive non intercettate in sede di prima predisposizione tariffaria.

L'ETC indica, inoltre, l'avvenuta decurtazione dei costi sostenuti per il conseguimento dei target cui è stata associata la valorizzazione di $[[COI]]_{(TV,a)^{exp}}$ e $[[COI]]_{(TF,a)^{exp}}$ con riferimento al calcolo tariffario del primo biennio 2022-2023.

5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

L'Ente territorialmente competente dà atto delle verifiche compiute in ordine alle vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani o dai gestori di uno o più dei servizi che lo compongono, con particolare riferimento:

- al rispetto delle tabelle previste nell'articolo 15.2 e 15.3 del MTR-2 aggiornato per i cespiti ad esse direttamente riconducibili;
- al rispetto del criterio indicato dall'articolo 15.4 del MTR-2 aggiornato per i cespiti

ad esse direttamente riconducibili.

In caso di adozione di una vita utile inferiore a quella regolatoria, l'Ente territorialmente competente illustra le valutazioni effettuate indicando il vincolo autorizzativo, normativo o di pianificazione che determina la chiusura anticipata del/degli impianto/i interessato/i.

In caso di adozione di una vita utile superiore a quella regolatoria, l'Ente territorialmente competente illustra la procedura partecipata attivata col gestore interessato e le ragioni di sostenibilità sociale delle tariffe applicate agli utenti che la giustificano.

5.4 Valorizzazione dei fattori di sharing

L'Ente territorialmente competente descrive le modalità di individuazione dei fattori di sharing dei proventi in modo da favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia e dei corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore.

5.4.1 Determinazione del fattore b

L'Ente territorialmente competente relaziona in ordine alle valutazioni sottese alla valorizzazione del fattore di sharing sui proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti (AR) con specifico riferimento al potenziale contributo dell'output recuperato (recupero di materia e/o di energia) al raggiungimento dei target europei.

5.4.2 Determinazione del fattore ω

L'Ente territorialmente competente indica, sulla base della valorizzazione di γ_1 e γ_2 , il valore di ω nel rispetto della matrice prevista nell'articolo 3.2 del MTR-2 aggiornato.

5.5 Conguagli

Per entrambe le annualità del biennio 2024-2025, l'Ente territorialmente competente indica il valore complessivo delle componenti a conguaglio $RC_{tot\ TV,a}$ e $RC_{tot\ TF,a}$ riferite alle annualità pregresse e fornisce il dettaglio delle singole voci valorizzate per ciascuna

annualità sia con riferimento ai costi variabili (art. 18 del MTR-2 aggiornato) sia con riferimento ai costi fissi (art. 19 del MTR-2 aggiornato).

Inoltre, per quanto concerne le voci di conguaglio inerenti alla valorizzazione, nelle annualità pregresse (a-2), di costi operativi incentivanti, l'Ente territorialmente competente indica la distanza dall'obiettivo, sulla base di cui è determinata l'entità del recupero a favore dell'utenza.

Infine, l'Ente territorialmente competente esplicita i calcoli sottesi all'eventuale valorizzazione delle voci di recupero del conguaglio I2023 (parte variabile e parte fissa).

5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

L'Ente territorialmente competente dà atto delle verifiche compiute in ordine alla sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1 Tool di calcolo.

5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dall'articolo 4.6 della deliberazione 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2 aggiornato, l'Ente territorialmente competente indica le componenti di costo ammissibili che si ritiene di non coprire integralmente ed esprime le proprie valutazioni in ordine alla coerenza della rinuncia al loro riconoscimento rispetto agli obiettivi definiti e al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione, motivando le scelte adottate e illustrando gli esiti delle valutazioni compiute.

5.8 Rimodulazione dei conguagli

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dall'articolo 17.2 del MTR-2 aggiornato di rimodulare i conguagli all'interno del biennio 2024-2025 e/o rinviarne il recupero anche successivamente al 2025, l'Ente territorialmente competente dà atto della procedura partecipata attivata col/i gestore/i e fornisce il dettaglio della rimodulazione e/o del rinvio effettuati.

L'Ente territorialmente competente indica altresì le valutazioni compiute e gli effetti della

rimodulazione medesima, in termini di sostenibilità della tariffa applicata agli utenti e di equilibrio economico-finanziario della gestione.

5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dall'articolo 4.5 del MTR-2 aggiornato di rimodulare tra le due annualità 2024-2025, nonché anche successivamente al 2025, la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita, l'Ente territorialmente competente dà atto delle valutazioni compiute in ordine al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario e al perseguimento degli specifici obiettivi programmati.

5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente, nel caso in cui vi siano situazioni di squilibrio economico e finanziario e ritenga necessario, per il raggiungimento degli obiettivi migliorativi definiti, il superamento del limite annuale di crescita – determinato secondo le regole dell'articolo 4.1 del MTR-2 aggiornato – allega un'apposita Relazione in cui attesta:

- a) le valutazioni di congruità compiute sulla base del Benchmark di riferimento e l'analisi delle risultanze che presentino oneri significativamente superiori ai valori standard;
- b) l'effetto relativo alla valorizzazione del fattore di sharing b in corrispondenza dell'estremo superiore dell'intervallo;
- c) le valutazioni relative agli eventuali oneri aggiuntivi relativi a modifiche nel perimetro gestionale o a incrementi di qualità delle prestazioni, anche in relazione all'adeguamento agli standard di qualità introdotti dall'Autorità;
- d) le valutazioni relative all'allocazione temporale delle componenti di conguaglio mediante la loro rimodulazione fra le due annualità 2024 e 2025 o la previsione di un loro recupero successivo al 2025, dando atto della procedura partecipata attivata col/i gestore/i.

5.11 Ulteriori detrazioni

L'Ente territorialmente competente fornisce il dettaglio delle voci valorizzate nell'ambito delle detrazioni di cui all'articolo 1.4 della determina n. 2/DRIF/2021 .

Relativamente al contributo MIUR, il medesimo Ente specifica l'anno di riferimento del contributo valorizzato nell'Allegato 1 Tool di calcolo.

5.12 Monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata

L'Ente territorialmente competente argomenta in merito alla quantificazione del valore di partenza H_{2024} e alla conseguente assegnazione degli obiettivi di miglioramento/mantenimento secondo la collocazione in una delle classi (da A ad I) di cui alla tabella riportata al comma 8.2 del MTR-2 aggiornato.

In particolare, nel caso di disponibilità dei dati richiesti, l'Ente territorialmente competente oltre ad illustrare le stime effettuate per la valorizzazione delle grandezze richieste per il calcolo, precisa, laddove fosse necessario, le ragioni di un'eventuale stima del valore di $CRD_{SC_{si}}$ al di sotto della soglia minima "floor" indicata nel Tool di calcolo.

	2024			2025		
	SCLAFANI BAGNI			SCLAFANI BAGNI		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT FER)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT FER)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziali CRT	7.463	-	7.463	7.142	-	7.142
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	17.372	-	17.372	16.624	-	16.624
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	7.041	-	7.041	6.738	-	6.738
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	36.149	-	36.149	34.592	-	34.592
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MIR-2 CO ^{ESP} _{116,IV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MIR-2 CO ^{ESP} _{IV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MIR-2 COI ^{ESP} _{IV}	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	-	-	-	-	-	-
Fattore di Sharing b	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	-	-	-	-	-	-
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR _{sc}	11.304	-	11.304	3.534	-	3.534
Fattore di Sharing ω	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,84	0,84	0,84	0,84	0,84	0,84
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR _{sc}	9.495	-	9.495	2.968	-	2.968
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCtoI _{IV}	630	-	630	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	-	5.916	5.916	-	6.563	6.563
Recupero della (ΣIa-ΣI _{max}) di cui al comma 4.5 del MIR-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-	3.500	-	3.500
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RIF	59.159	5.916	65.075	65.627	6.563	72.190
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSI	3.944	-	3.944	3.774	-	3.774
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	-	-	-	-	-	-
Costi generali di gestione CGG	4.635	-	4.635	4.436	-	4.436
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO _{AL}	-	-	-	-	-	-
Costi comuni CC	4.635	-	4.635	4.436	-	4.436
Ammortamenti Amm	1.432	-	1.432	690	-	690
Accantonamenti Acc	-	-	-	-	-	-
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	-	-	-	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	1.277	-	1.277	1.141	-	1.141
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R _{uc}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MIR-2 CK _{proprietari}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	2.710	-	2.710	1.830	-	1.830
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MIR-2 CO ^{ESP} _{116,IV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MIR-2 CO ^{ESP} _{IV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MIR COI ^{ESP} _{IV}	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCtoI _{IV}	491	-	491	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	-	1.078	1.078	-	1.004	1.004
Recupero della (ΣIa-ΣI _{max}) di cui al comma 4.5 del MIR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RIF	10.798	1.078	11.876	10.040	1.004	11.044
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RIF	69.957	6.994	76.951	75.667	7.567	83.234
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RIF	69.957	6.994	76.951	75.667	7.567	83.234
Grandezze fisico-tecniche						
raccolta differenziata %	52%			52%		
q _{sd} ton	163,00			163,00		
costo unitario effettivo - Cueff tcent/kg	41,40			43,12		
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)	43,98			43,98		
Coefficiente di gradualità						
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata y ₁	-0,10			-0,10		
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo y ₂	-0,30			-0,30		
Totale y	-0,40			-0,40		
Coefficiente di gradualità (1+y)	0,60			0,60		
Verifica del limite di crescita						
rpi ₀	2,7%			2,7%		
coefficiente di recupero di produttività X ₀	0,10%			0,10%		
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL ₀	4,00%			4,00%		
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG ₀	0,00%			0,00%		
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C ₁₁₆	0,00%			0,00%		
coeff. per recupero inflazione CRI ₀	3,00%			3,00%		
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p	9,60%			9,60%		
(1+p)	1,0960			1,0960		
ΣTV _{0,1}	76.951			83.234		
ΣTV _{0,1}	60.352			65.075		
ΣTF _{0,1}	9.934			11.876		
ΣTF _{0,1}	70.286			76.951		
ΣTF ₀ /ΣTV _{0,1}	1,0948			1,0816		
ΣT _{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	76.951			83.234		
della (ΣT ₀ -ΣT _{max})	-			-		
TVa dopo distribuzione della (ΣT ₀ -ΣT _{max})	59.159	5.916	65.075	65.627	6.563	72.190
Tfa dopo distribuzione della (ΣT ₀ -ΣT _{max})	10.798	1.078	11.876	10.040	1.004	11.044
Ta=TVa+Tfa dopo distribuzione della (ΣT ₀ -ΣT _{max})	69.957	6.994	76.951	75.667	7.567	83.234
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRI/2021 - parte variabile	-			-		
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRI/2021 - parte fissa	-			-		
ΣTV ₀ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRI/2021	65.075			72.190		
ΣTF ₀ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRI/2021	11.876			11.044		
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRI/2021	76.951			83.234		
Attività esterne Ciclo integrato RU	-			-		
Macro Indicatore R1						
R1	0,64			0,64		
Calcolo H di partenza						
AR ⁹⁹⁹⁹ _{sc} sl	3,693					
CRD ⁹⁹⁹⁹ _{sc} sl	16,229					
H di partenza	22,8%					
Classe di partenza H	G					
Obiettivi						
Classe obiettivo	26,3%			29,8%		
	G			G		

Capitale sociale €. 10.100 interamente versato – Comuni Soci: Alia, Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Scillato, Sclafani Bagni, Valledolmo, Srr Palermo Provincia Est

Letto, approvato e sottoscritto.

**Il Presidente
f.to Giuseppe Solazzo**

Gli Assessori:

f.to Lucia Maria Fatima Capuano

f.to

f.to

f.to Giuseppe Leone

**Il Segretario comunale
f.to Mario Chimento**

PUBBLICAZIONE ALBO PRETORIO

Affissa all'albo pretorio il ____/____/____.

**Il Messo comunale
(_____)**

Defissa dall'albo pretorio il ____/____/____.

**Il Messo comunale
(_____)**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale, su conforme attestazione del Messo comunale incaricato della tenuta dell'albo pretorio, certifica l'avvenuta pubblicazione come sopra indicata.

Sclafani Bagni, ____/____/____

**Il Segretario comunale
(_____)**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Vista la superiore deliberazione, si attesta che la medesima è divenuta esecutiva il 17/10/2025:

x perché dichiarata immediatamente esecutiva.

- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Sclafani Bagni, 17/10/2025

**Il Segretario comunale
f.to Mario Chimento**



COMUNE DI SCLAFANI BAGNI

Città Metropolitana di Palermo

Via Umberto I, 3 - 90020 Sclafani Bagni (PA) – Tel. 0921 541097 –

Partita IVA n. 02583080821 - Codice fiscale n. 87001270823

www.comune.sclafani-bagni.pa.it

PEC: protocollo.comune.sclafanibagni.pa@pec.it

PEO: info@comune.sclafani-bagni.pa.it



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 66 DEL 17/10/2025

Oggetto: Approvazione QUADRO ECONOMICO FINALE, Contabilità Finale e Certificato di Regolare Esecuzione relativi al progetto esecutivo dei LAVORI DI INSTALLAZIONE PANCHINA GIGANTE E MANUTENZIONE STRADA DI ACCESSO - CUP: I57H25000250002

L'anno duemilaventicinque il giorno diciassette del mese di ottobre, alle ore 13:05 e seguenti nella sala delle adunanze della sede comunale, si è riunita la Giunta comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il sig. Giuseppe Solazzo nella sua qualità di Sindaco e sono rispettivamente presenti ed assenti i/le Signori/e:

COMPONENTI GIUNTA COMUNALE			Presenti	Assenti
Solazzo	Giuseppe	Sindaco	X	
Capuano	Lucia Maria Fatima	Assessora	X	
Geraci	Maria Palma	Assessora		X
Castellana	Giuseppe	Assessore		X
Leone	Giuseppe	Assessore	X	
TOTALE			3	2

Fra gli assenti sono giustificati i/le Signori/e:

Partecipa il segretario comunale dott. Mario Chimento.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto: Approvazione QUADRO ECONOMICO FINALE, Contabilità Finale e Certificato di Regolare Esecuzione relativi al progetto esecutivo dei LAVORI DI INSTALLAZIONE PANCHINA GIGANTE E MANUTENZIONE STRADA DI ACCESSO - CUP: I57H25000250002

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile espressi sulla stessa;

Con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano;

DELIBERA

DI APPROVARE l'allegata proposta di deliberazione ad oggetto: Approvazione QUADRO ECONOMICO FINALE, Contabilità Finale e Certificato di Regolare Esecuzione relativi al progetto esecutivo dei LAVORI DI INSTALLAZIONE PANCHINA GIGANTE E MANUTENZIONE STRADA DI ACCESSO - CUP: I57H25000250002

SUCCESSIVAMENTE, stante l'urgenza di provvedere, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, della legge regionale n. 44/1991, con separata votazione unanime, espressa in forma palese.

DICHIARA

la presente deliberazione immediatamente esecutiva.



COMUNE DI SCLAFANI BAGNI

Città Metropolitana di Palermo

Via Umberto I, 3 - 90020 Sclafani Bagni (PA) – Tel. 0921 541097 –

Partita IVA n. 02583080821 - Codice fiscale n. 87001270823

www.comune.sclafani-bagni.pa.it

PEC: protocollo.comune.sclafanibagni.pa@pec.it

E-Mail: ufftec@comune.sclafani-bagni.pa.it



OGGETTO: Approvazione QUADRO ECONOMICO FINALE, Contabilità Finale e Certificato di Regolare Esecuzione relativi al progetto esecutivo dei LAVORI DI INSTALLAZIONE PANCHINA GIGANTE E MANUTENZIONE STRADA DI ACCESSO
CIG: B81532D983 - CUP: I57H25000250002

RELAZIONE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL SETTORE TECNICO

L'incaricato di Elevata Qualificazione del Settore Tecnico (determinazione Sindacale n.164 del 25.07.2025)

PREMESSO:

Che con D.R.S. n. 370 del 04.07.2025 l'Assessorato regionale delle autonomie locali e funzione pubblica ha assegnato al Comune di Sclafani Bagni un contributo di € 24.383,68 per il finanziamento di interventi infrastrutturali, di riqualificazione, rigenerazione, manutenzione, tutela, promozione e valorizzazione del territorio;

Che l'Amministrazione Comunale di Sclafani Bagni, nell'ottica di incentivare e valorizzare le peculiarità ambientali e il patrimonio naturalistico delle aree circostanti e prossime al centro abitato, intende promuovere una forma di sviluppo economico sostenibile, rispettosa della salvaguardia dell'ambiente e del territorio, a beneficio delle generazioni presenti e future;

Che, in tale contesto, è stata individuata l'area di ingresso al centro urbano quale sito idoneo per la realizzazione dell'intervento, relativo all'installazione della panchina gigante e della manutenzione della strada di accesso;

Che con determina Dirigenziale n.48 del 27.02.2025 il sottoscritto Renato Valenza veniva nominato Responsabile Unico del Progetto (RUP) per i LAVORI DI INSTALLAZIONE PANCHINA GIGANTE E MANUTENZIONE STRADA DI ACCESSO

Che è stato intendimento dell'Amministrazione Comunale dare copertura finanziaria alla realizzazione dell'opera con i Fondi di cui al D.R.S. n. 370 del 04.07.2025 - Assessorato regionale delle autonomie locali e funzione pubblica

Visto il progetto dei LAVORI DI INSTALLAZIONE PANCHINA GIGANTE E MANUTENZIONE STRADA DI ACCESSO è stato redatto dall'ing. Dino Giorgio in forza al Settore Tecnico del Comune di Sclafani Bagni, di cui il quadro economico è così composto:

- €18.196,50 per lavori
- €6.186,81 per somme a disposizione dell'amministrazione
- €24.383,31 Importo del progetto

Che a seguito di trattativa diretta n. 5587249 esperita sul mepa di consip, i lavori sono stati appaltati alla ditta mcg s.r.l., con sede a caltavuturo, via ugo foscolo, p.iva

06561270825, per l'importo di per l'importo di € 12.138,04 oltre € 2.207,10 per oneri alla sicurezza, € 3.603,65 per incidenza manodopera, importo complessivo € 17.948,78 oltre iva 22% (€ 3.948,73), per un totale complessivo di € 21.897,52, più € 1.819,65 per imprevisti, per un totale di € 23.717,17

Che i lavori sono stati avviati previo verbale di consegna in data 05.09.2025;

CHE I LAVORI SONO STATI ULTIMATI IN DATA 13.10.2025, PREVIA REDAZIONE DEL RELATIVO VERBALE REDATTO IN DATA 13.10.2025;

CHE in data 13/10/2025 è stato redatto lo STATO FINALE dei lavori in oggetto per un importo pari ad **€ 19.350,91**;

CHE il direttore dei lavori ha redatto certificato di regolare esecuzione dei lavori dal quale si evidenzia che:

- i lavori corrispondono alle previsioni del progetto approvato, salvo trascurabili modificazioni rientranti nelle facoltà discrezionali della direzione lavori e che essi sono stati eseguiti a regola d'arte ed in conformità delle prescrizioni contrattuali;
- per quanto è stato possibile accertare da numerosi riscontri, misurazioni e verifiche, lo stato di fatto delle opere corrisponde per qualità e dimensioni alle annotazioni riportate nel registro di contabilità e riassunte nello stato finale;
- i prezzi applicati sono quelli del contratto principale e degli atti seguenti senza eccezione alcuna;
- le opere tutte si trovano in buono stato di conservazione;
- l'importo dei lavori è quello delle somme autorizzate per la loro realizzazione;
- che i lavori, ultimati in data 13.10.2025 quindi entro i termini contrattuali;
- durante il corso dei lavori l'Impresa ha regolarmente provveduto a tutti gli adempimenti assicurativi e previdenziali;
- l'Impresa ha ottemperato a tutti gli obblighi derivanti dal contratto ed agli ordini e disposizioni dati dalla direzione lavori durante il corso di essi;
- l'Impresa ha firmato la CONTABILITÀ FINALE (Stato finale dei lavori e Relazione sul conto finale) senza riserve;

CHE il Direttore dei Lavori, nel Certificato di Regolare Esecuzione, ha attestato in definitiva che i lavori sopradescritti eseguiti dall'impresa MCG S.R.L., con sede a Caltavuturo, via Ugo Foscolo, P.IVA 06561270825, sulla base del contratto di appalto a seguito di Determinazione Dirigenziale n.201 del 04.09.2025 esperita tramite trattativa diretto sul Me.Pa, sono **STATI REGOLARMENTE REALIZZATI**;

Che a seguito dell'esecuzione dei lavori risultano economie per € 382,84 come da Quadro Economico Finale di seguito riportato:

Che dallo stato finale dei lavori redatto in data 13.10.2025 risulta quanto segue:

A IMPORTO DEI LAVORI E FORNITURE A BASE D'APPALTO			
	Lavori a misura	€	12 196,50
	Forniture	€	6 000,00
	Sommano	€	18 196,50
A.1 IMPORTO DEI LAVORI A BASE D'ASTA		€	12 385,75
A.2 ONERI PER LA SICUREZZA (non soggetti a ribasso d'asta)		€	2 207,10
A.3 Incidenza Manodopera (Importo non soggetto a ribasso € 3603,65)		€	3 603,65
TOTALE A		€	18 196,50
Ribasso d'asta del 2,00% su € 12'385,75		€	247,72
Importo contrattuale netto		€	17 948,79
A.1	IMPORTO DEI LAVORI ESEGUITI		
	Lavori a misura	€	19 617,98
	Sommano	€	19 617,98
IMPORTO DEI LAVORI A BASE D'ASTA		€	12 599,94
ONERI PER LA SICUREZZA (non soggetti a ribasso d'asta) Ordinari		€	2 769,52
Incidenza Manodopera		€	4 248,52
Totale oneri sicurezza		€	7 018,04
SOMMANO		€	19 617,98
Ribasso d'asta del 2,00%		€	267,07
Importo contrattuale netto a seguito dei Lavori - TOTALE A.1		€	19 350,91
B SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			
B.1	Incentivo per funzioni tecniche art. 45 e dall'allegato I.10	€	392,36
B.2	IVA sui lavori (22% di A)	€	4 257,20
TOTALE B		€	4 649,56
C ECONOMIE DA RIBASSO D'ASTA			
C.1	ECONOMIE DA RIBASSO D'ASTA	€	267,07
C.2	ALTRE ECONOMIE	€	115,77
TOTALE C		€	382,84
TOTALE A + B + C		€	24 383,31

<u>RIEPILOGO STATO FINALE DEI LAVORI</u>			
TOTALE NETTO DEI LAVORI euro			19'350,91
A DEDURRE ACCONTI GIA' CORRISPOSTI:			
RISULTA IL CREDITO COMPLESSIVO DELL'IMPRESA euro			19'350,91

- Resta il credito netto dell'impresa € 19'350,91 oltre iva al 22%

diconsi Euro (diciannovetrecentocinquanta/91) oltre iva al 22%, che può essere liquidato all'impresa MCG S.R.L., con sede a Caltavuturo, via Ugo Foscolo, P.IVA 06561270825, a saldo di ogni suo avere previa approvazione del presente atto da parte degli organi superiori.

previa approvazione del presente atto da parte degli organi superiori.

**TUTTO CIO' PREMESSO
PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE**

DI APPROVARE ai sensi dell'art. 234 del D.P.R. n.207/2010 in LINEA AMMINISTRATIVA, la CONTABILITÀ FINALE DEI LAVORI costituita dai seguenti elaborati:

- LIBRETTO DELLE MISURE
- REGISTRO DI CONTABILITA'
- SOMMARIO REGISTRO DI CONTABILITA'
- STATO FINALE DEI LAVORI
- CERTIFICATO PAGAMENTO STATO FINALE DEI LAVORI
- QUADRO ECONOMICO FINALE
- RELAZIONE SUL CONTO FINALE
- CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

DI APPROVARE ai sensi dell'art.234 del D.P.R. n.207/2010 in linea Amministrativa il CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE, dal quale si evince un credito netto all'impresa a Saldo pari ad **19'350,91** oltre iva al 22% inerente i LAVORI DI INSTALLAZIONE PANCHINA GIGANTE E MANUTENZIONE STRADA DI ACCESSO;

DARE ATTO pertanto, che il credito netto da corrispondere all'impresa MCG S.R.L., con sede a Caltavuturo, via Ugo Foscolo, P.IVA 06561270825, risulta pari a complessivi **€19'350,91** oltre iva al 22%;

DI DARE ATTO che la spesa grava su:

- M.P.T.M. 9.02.2.0202 -(208105031) -Pdc: 2.02.01.05.999
- M.P.T.M. 9.02.2.0202 -(208101071) -Pdc: 2.02.01.09.014

a fronte del D.R.S. n.370/2025 dell'Assessorato regionale delle autonomie locali e funzione pubblica;

DARE ATTO che salvo quanto disposto dall'art.1669 del C.C., l'Appaltatore risponde delle difformità e dei vizi denunciati dall'organo appaltante che possano essere stati cagionati da imperizia ed inadempimenti del medesimo ed accertati dal Responsabile del Procedimento, sentito il Direttore dei Lavori, entro un periodo di anni due;

DARE ATTO che ai sensi dell'art.229 del D.P.R. 207/2010 l'Appaltatore, è tenuto alla garanzia per le difformità ed i vizi dell'opera direttamente derivanti da carenze nella realizzazione dell'opera

DARE MANDATO al Responsabile del Settore Tecnico degli adempimenti consequenziali.

Sciafani Bagni, 16.10.2025

L'I. di E. Q. del Settore Tecnico
f.to (Arch. Renato Valenza)

L'I. di E. Q. del Settore Tecnico
in ordine alla regolarità tecnico

☒ ha espresso parere favorevole.

ovvero

☐ ha espresso parere non favorevole per le seguenti motivazioni _____

Sclafani Bagni, 16.10.2025

L'I. di E. Q. del Settore Tecnico

f.to (Arch. Renato Valenza)

**Il responsabile del settore amministrativo-finanziario
in ordine alla regolarità contabile**

☒ ha espresso parere favorevole.

ovvero

☐ ha espresso parere non favorevole per le seguenti motivazioni _____

☐ dichiara che il parere non è dovuto in quanto il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Sclafani Bagni, 17.10.2025

L'I. di E. Q. del settore Finanziario

f.to Orazio Giuseppe Granata

Il Presidente
f.to (Giuseppe Solazzo)

Letto, approvato e **sottoscritto**.

Gli Assessori:

f.to (Lucia Maria Fatima Capuano) _____

f.to (Leone Giuseppe) _____

Il Segretario comunale
f.to (Dott. Mario Chimento)

PUBBLICAZIONE ALBO PRETORIO

Affissa all'albo pretorio il ____/____/____

Il Messo comunale
()

Defissa all'albo pretorio il ____/____/____

Il Messo comunale
()

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del Messo comunale incaricato della tenuta dell'albo pretorio, si certifica l'avvenuta pubblicazione come sopra indicata.

Sclafani Bagni ____/____/____

Il Segretario comunale
(Dott. Mario Chimento)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Vista la superiore deliberazione, si attesta che la medesima è divenuta esecutiva il 17/10/2025
x perché dichiarata immediatamente esecutiva.

-decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Sclafani Bagni 17/10/2025

Il Segretario comunale
f.to (Dott. Mario Chimento)